

Messaggio

numero

6552

data

26 ottobre 2011

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

Preventivo 2012

INDICE

1.	PRESENTAZIONE DEI CONTI E CONSIDERAZIONI GENERALI	2
1.1	Presentazione dei conti.....	2
1.2	Considerazioni generali	3
1.3	Evoluzione economica	4
1.4	Aspetti finanziari.....	6
1.5	Misure di contenimento del disavanzo.....	9
1.5.1	Misure di competenza del Consiglio di Stato.....	10
	A. Misure sul personale.....	10
	B. Misure nell'ambito dei contributi cantonali	11
1.5.2	Misure di competenza del Gran Consiglio.....	11
	A. Misure sul personale.....	11
	B. Maggiore contributo dei Comuni nella copertura delle spese per le assicurazioni sociali (modifica art. 50 cpv. 2, 51 e nuovo art. 51a LCAMal; modifica art. 33 LaLPC e nuovi art. 33a e 33b)	13
	C. Abolizione della quota di partecipazione comunale alle imposte di successione (abrogazione art. 168 e 314d cpv. 3 LT)	17
	D. Prolungo sino al 31.12.2015 del supplemento d'imposta immobiliare per le persone giuridiche (modifica art. 314c LT)	18
2.1	Indicatori della situazione e dell'evoluzione finanziaria	19
2.2	Confronto del preventivo 2012 con il preventivo 2011	22
2.3	Osservazioni ai singoli gruppi di spesa.....	23
2.4	Osservazioni ai singoli gruppi di ricavi.....	28
3.	CONTO DEGLI INVESTIMENTI.....	37
4.	MODIFICHE LEGISLATIVE PROPOSTE CONTESTUALMENTE ALL'ADOZIONE DEL PREVENTIVO 2012.....	41
4.1	Prolungo del DL concernente la creazione di unità amministrative autonome pilota	41
4.2	Modifica della legge di applicazione della legge federale del 6 ottobre 2006 concernente le prestazioni complementari all'assicurazione federale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità del 23 ottobre 2007 (LaLPC) e della legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (LCAMal).....	42
5.	TABELLE E GRAFICI	45
6.	CONCLUSIONI	61

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo per esame e approvazione il progetto di Preventivo del Cantone per il 2012.

1. PRESENTAZIONE DEI CONTI E CONSIDERAZIONI GENERALI

1.1 Presentazione dei conti

Il preventivo del Cantone per il 2012 si presenta come segue (in milioni di franchi):

	<u>preventivo 2012</u>	<u>preventivo 2011</u>
<u>Conto di gestione corrente</u>		
Uscite correnti	2'983.6	2'825.7
Ammortamenti amministrativi	195.2	186.0
Addebiti interni	191.2	183.8
Totale spese correnti	3'370.0	3'195.5
Entrate correnti	2'980.5	2'878.4
Accrediti interni	191.2	183.8
Totale ricavi correnti	3'171.7	3'062.2
Risultato d'esercizio	-198.3	-133.2
<u>Conto degli investimenti</u>		
Uscite per investimenti	350.3	366.2
Entrate per investimenti	120.4	141.4
Onere netto per investimenti	229.9	224.8
<u>Conti di chiusura</u>		
Onere netto per investimenti	229.9	224.8
Ammortamenti amministrativi	195.2	186.0
Risultato d'esercizio	-198.3	-133.2
Autofinanziamento	-3.1	52.8
Risultato totale	-233.0	-172.1

1.2 Considerazioni generali

Il preventivo 2012 presenta un disavanzo di gestione corrente di 198.3 milioni di franchi. Con un onere netto per investimenti pari a 229.9 milioni di franchi e un autofinanziamento negativo pari a 3.1 milioni di franchi, per il 2012 si prospetta un aumento del debito pubblico di 233.0 milioni di franchi.

Nell'allestimento del preventivo 2012 il Consiglio di Stato è stato confrontato con situazioni contingenti che hanno aggravato il già precario equilibrio delle finanze cantonali. A taluni elementi di peggioramento dei conti pubblici già noti e preannunciati nel messaggio sui conti preventivi 2011, come il finanziamento degli ospedali privati che comporta una spesa aggiuntiva di 85 milioni di franchi, se ne sono aggiunti altri come il mancato riversamento dei benefici da parte della Banca Nazionale o la riduzione della quota cantonale sulla perequazione delle risorse che comportano minori introiti di 72, rispettivamente di 16 milioni di franchi per rapporto al 2011. Già solo questi tre elementi che abbiamo citato e che derivano da decisioni di enti federali comportano un aggravio di 173 milioni di franchi sui conti del Cantone.

La necessità di adottare misure correttive per arginare il prospettato deterioramento della situazione finanziaria era già stata avvertita nel dicembre 2009, in occasione del secondo aggiornamento delle linee direttive e piano finanziario. Tuttavia, con il messaggio sul preventivo 2011 il Consiglio di Stato aveva espressamente rinunciato a proporre misure incisive di riequilibrio finanziario. Questo dopo aver preso atto delle dichiarazioni di mancata disponibilità da parte delle forze politiche rappresentate in Gran Consiglio di entrare nel merito di queste misure, anche a seguito della ancor fragile ripresa economica. Il problema di adottare correttivi finanziari è quindi stato posticipato al nuovo periodo di legislatura.

Confrontato con un primo progetto di preventivo che prevedeva un disavanzo d'esercizio superiore ai 300 milioni di franchi e un autofinanziamento abbondantemente negativo, il Consiglio di Stato ha dapprima agito con provvedimenti che rientravano nel suo ambito di competenza, tramite un'attenta verifica di contenimento della tendenza all'aumento della spesa, ma anche con un aggiornamento delle previsioni sulle entrate per tener conto dei dati più recenti di preconsuntivo. Queste misure hanno permesso di ridurre puntualmente voci di spesa per il personale, beni e servizi e contributi come pure di rivedere al rialzo le valutazioni di determinati cespiti d'entrata, con particolare riferimento alle imposte. Per il 2012 le imposte preventivate sono di 1'737.9 milioni di franchi contro i 1'614.6 milioni di franchi del preventivo 2011, con un aumento di 123.3 milioni di franchi pari al 7.6%.

Nonostante questo minuzioso e rigoroso lavoro di verifica e affinamento delle varie voci previsionali di spesa e ricavi, di competenza dell'esecutivo, non è stato possibile raggiungere l'obiettivo di un autofinanziamento positivo, obiettivo minimo che si è posto il Consiglio di Stato con questo preventivo.

Contestualmente al presente messaggio sono pertanto proposte alcune misure di risanamento finanziario per complessivi 56.6 milioni di franchi che necessitano di modifiche legislative. Trattasi di misure che riguardano le spese per il personale (3.2 milioni di franchi), il prolungamento fino al 2015 della norma transitoria che giunge a scadenza nel 2011 concernente il supplemento dell'imposta immobiliare cantonale delle persone giuridiche (11.0 milioni di franchi), l'eliminazione della quota di partecipazione comunale all'imposta di successione (2.4 milioni di franchi) e l'aumento dei contributi comunali per le assicurazioni sociali (19 milioni di franchi per il 2012 e 40 milioni dal 2013).

Indubbiamente il contributo chiesto ai comuni è importante, ma di fronte ai nuovi oneri e ai mancati introiti che sono indipendenti dalla volontà del Cantone il ricorso alla collaborazione istituzionale risulta a questo punto necessario. Complessivamente le dinamiche che hanno contraddistinto l'evoluzione finanziaria di Cantone e comuni sono diverse. Negli ultimi dieci anni il moltiplicatore medio ponderato dei comuni si è ridotto (passando da 83 punti a 78 punti tra il 2000 e il 2010). Nel 2000 il Cantone si era assunto un maggior onere di 30 milioni di franchi a vantaggio dei comuni con la riforma del sistema di finanziamento delle cure ospedaliere, rispettivamente delle cure alle persone anziane (case per anziani e spitex). Con la recente modifica del sistema di finanziamento degli ospedali privati l'onere aggiuntivo aumenta considerevolmente per cui, per motivi di forza maggiore, si chiede una maggior partecipazione comunale alle spese del Cantone.

Nonostante questi correttivi, i principali indicatori finanziari denunciano una situazione squilibrata per i conti previsionali 2012. Il disavanzo d'esercizio di 198.3 milioni di franchi, importo che equivale ad una mancata copertura delle spese correnti del 6.4%, è da considerarsi imponente. Il grado di autofinanziamento è leggermente negativo (-1.3%) e pertanto per la copertura dei nuovi investimenti occorrerà ricorrere sistematicamente al finanziamento tramite capitali di terzi.

Il Cantone proviene da un quadriennio (2008-2011) che presenta dei conti pubblici sostanzialmente in equilibrio, se si considera che anche per il 2011 i dati di preconsuntivo indicano un risultato d'esercizio che tende al pareggio. La concomitanza di nuovi oneri e di mancati introiti che sono indipendenti dalle scelte cantonali e che esplicano il loro effetto dal 2012, hanno determinato un repentino e grave peggioramento della situazione finanziaria. Con questo preventivo il Governo ha proposto una serie di misure che rientrano nel suo ambito di competenze e di altre che sottopone per approvazione al Parlamento, al fine di contenere il degrado finanziario. Per questo primo anno di legislatura il Consiglio di Stato si è posto quale obiettivo minimo il raggiungimento di un autofinanziamento positivo, obiettivo comunque non raggiunto, anche se per poco. Il Consiglio di Stato è tuttavia consapevole che per ritrovare la via dell'equilibrio finanziario altri provvedimenti saranno necessari anche nel prossimo futuro, questo anche per creare le premesse per far fronte a nuovi compiti e priorità. La strategia del Governo in merito sarà esposta nelle linee direttive e piano finanziario di legislatura.

1.3 Evoluzione economica

Nel corso del 2011 la congiuntura internazionale è entrata in una nuova fase di turbolenza. Gli interventi attuati dai vari Governi nazionali tra il 2009 ed il 2010 con l'intento di rilanciare l'economia, aggravano la situazione debitoria di molti Paesi (europei e non). Il rischio d'insolvenza dei debiti sovrani sta offuscando il panorama congiunturale internazionale che si appresta ad affrontare non solo un ormai inevitabile rallentamento economico, ma addirittura una possibile recessione. La difficile situazione congiunturale si manifesta, per citare alcuni esempi, nel pericolo di default della Grecia e nei recenti declassamenti di rating degli USA (per la prima volta nella storia americana) e dell'Italia. Un contesto internazionale delicato mette in dubbio pure l'evoluzione ascendente di paesi trainanti come la Germania, su cui aleggia lo spettro di un probabile rallentamento. A tali dinamiche si aggiunge il calo del ritmo di crescita dei Paesi emergenti (prevalentemente in Asia, in America latina e nell'Europa orientale) indotto, nella maggior parte dei casi, da una politica monetaria restrittiva atta a scongiurare un surriscaldamento economico.

In Svizzera, dove gli effetti della crisi economica e finanziaria sono stati arginati al 2009 con una contrazione reale del PIL del -1.9%, la crescita registrata nel 2010 (+2.7%) si è

protratta anche nei primi due trimestri del 2011, sebbene ad un ritmo inferiore, con incrementi (su base annua) del 2.5% e del 2.3% nel primo, rispettivamente nel secondo trimestre. I principali stimoli sono pervenuti dalla continua fase espansiva dei consumi privati e delle esportazioni di beni (e dalla parallela contrazione delle importazioni). Negli ultimi tempi la dinamica positiva è stata progressivamente condizionata da un contesto internazionale negativo e dai continui e repentini apprezzamenti del franco nei confronti delle valute estere, che stanno mettendo sempre più sotto pressione le aziende elvetiche esposte alla concorrenza estera e minando la continuità del processo di espansione economica. Una situazione critica che ha indotto la Confederazione a varare un primo pacchetto di misure a sostegno della piazza produttiva svizzera di 870 milioni di franchi (denominato "pacchetto di misure 2011") e la Banca Nazionale a fissare a 1.2 il tasso di cambio minimo franco svizzero/euro, due azioni interprese col fine di alleviare e scongiurare una temuta decelerazione del ritmo di crescita.

Nonostante predetti interventi, le aspettative per il secondo semestre dell'anno indicano un netto e repentino rallentamento della crescita economica, dettato dal deterioramento delle esportazioni e degli investimenti privati delle imprese. Ripercussioni queste generate dall'acuirsi della già critica situazione internazionale e dalla forza della valuta elvetica (nonostante l'intervento della Banca Nazionale Svizzera). Secondo la Seco le previsioni sull'evoluzione del PIL, tutte riviste al ribasso rispetto alle precedenti, parlano di un incremento dell'1.9% nel 2011 (in precedenza 2.1%) e di solo lo 0.9% nel 2012 (invece dell'anteriore 1.5%).

Anche i continui miglioramenti segnati sul fronte del mercato del lavoro sono destinati ad annacquare nel prossimo futuro. La crescita occupazionale dovrebbe essere meno marcata, mentre nel corso del prossimo anno, per la prima volta dopo il 2009, la disoccupazione potrebbe tornare ad aumentare: per il 2012 si prevede un tasso di disoccupazione al 3.4% a fronte del 3.1% del 2011.

Sulle orme di quanto avvenuto su scala nazionale, l'economia ticinese ha segnato un netto recupero nel 2010 con un incremento sensibile del PIL, tendenza che dovrebbe mantenersi anche nel 2011. In questi mesi emergono però i primi segnali di un rallentamento: dal calo degli indicatori relativi ai consumi, all'inversione di tendenza accusata dalle esportazioni (confermata anche dalla perdita di velocità dell'industria di esportazione) e, sul fronte degli investimenti, alla evidente contrazione delle domande di costruzione. Tendenze alle quali si aggiungono la situazione sempre più delicata del turismo e del commercio al dettaglio (per quanto attiene alle piccole superfici commerciali) e le flessioni avvertite sul fronte delle costruzioni e dell'industria d'esportazione. Questa situazione di incertezza si è tradotta con una revisione al ribasso delle stime del PIL tra luglio e ottobre: se nel mese di luglio l'incremento del PIL reale era ancora valutato al 2% per il 2010 e al 2.1% per il 2011, le nuove valutazioni rese note appena prima della presentazione di questo messaggio indicano un aumento più contenuto dell'1.6% per il 2010 e dell'1.8% per il 2011. La revisione al ribasso è ancora maggiore per quanto riguarda le prospettive riferite al 2012: da una crescita dell'1.8% valutata in luglio si passa infatti a un aumento dello 0.7%.

I segnali di peggioramento congiunturale non intaccano per il momento il mercato del lavoro, sempre in espansione sia in termini di posti di lavoro che di persone occupate, pur in presenza di una quota di manodopera frontaliera in aumento. Va detto che sinora la contrazione del numero dei senza lavoro (a settembre il tasso si è fissato al 4%) sembra essere imputabile più all'introduzione ad aprile 2011 della revisione della Legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) piuttosto che ad una vera e propria ripresa del reinserimento nel mondo del lavoro dei disoccupati. Parallelamente giungono

buone notizie dal continuo calare del ricorso al lavoro ridotto che nel mese di luglio ha interessato 45 aziende e 839 persone per un totale di 50'471 ore di lavoro perse (nello stesso mese del 2010 le cifre erano: 107 aziende colpite, 1'723 persone per quasi 80'000 ore).

Le prospettive per la fine del 2011 sull'andamento degli affari, tenuto conto di un contesto internazionale e nazionale che si colora di tinte fosche, sono votate ad un generale ancorché contenuto pessimismo.

1.4 Aspetti finanziari

Il preventivo 2012 è caratterizzato da un disavanzo d'esercizio di 198.3 milioni di franchi e da un disavanzo totale del conto amministrativo di 233.0 milioni di franchi. L'onere netto per investimenti si fissa a 229.9 milioni di franchi mentre gli ammortamenti amministrativi sono pari a 195.2 milioni di franchi. L'autofinanziamento è di -3.1 milioni di franchi e di conseguenza il grado di autofinanziamento per l'anno 2012 corrisponde al -1.3%.

Per quanto riguarda le principali componenti del preventivo, osserviamo quanto segue:

- a) Le **spese correnti** ammontano a 3'370.0 milioni di franchi (+174.5 milioni rispetto al preventivo 2011, +5.5%), mentre le **uscite correnti** sono pari a 2'983.6 milioni di franchi, con un aumento di 157.9 milioni rispetto al 2011 (+5.6%).
- b) Per quanto riguarda l'evoluzione 2011-2012 dei **tre principali gruppi di spesa**, personale, beni e servizi e contributi cantonali, la situazione è indicata nella tabella seguente (in milioni di franchi):

Gruppo di spesa	P2012	P2011	Variazione	
			in fr.	in %
Personale	927.0	934.5	-7.4	-0.8%
Beni e servizi	278.1	269.6	+8.5	+3.1%
Contributi cantonali	1'531.2	1'378.6	+152.7	+11.1%

Le **spese per il personale** diminuiscono di 7.4 milioni di franchi rispetto alla valutazione di preventivo 2011. Questa riduzione della valutazione della massa salariale è da ricondurre principalmente a tre motivi:

- una sopravvalutazione a preventivo 2011 se si considerano i dati di preconsuntivo 2011;
- le misure di contenimento di questa voce di spesa proposte dal Consiglio di Stato ed integrate nel presente messaggio;
- una revisione dei parametri abitualmente in uso per valutare l'effetto dovuto agli avvicendamenti di personale all'interno dell'Amministrazione Cantonale (PPA transitoriamente vacanti e salari d'entrata dei neo assunti di regola sostanzialmente inferiori rispetto ai funzionari e docenti partenti).

All'interno dei singoli ambiti operativi dell'Amministrazione cantonale, non si segnalano variazioni di rilievo a livello di organico.

Le **spese per beni e servizi** mostrano un incremento di 8.5 milioni, raggiungendo l'importo di 278.1 milioni di franchi (+3.1% rispetto al preventivo 2011). Tale incremento è riconducibile a maggiori spese per emissione prestiti (+4.8 milioni), prestazioni per la filiale USTRA (+2.0 milioni, integralmente compensate da corrispondenti entrate) e da

una valutazione rivisita al rialzo di 1.3 milioni per quanto attiene ai costi legati all'inverno nel comparto strade cantonali (servizio spazzaneve e spandimento sale). Si segnala che l'aumento di spesa compensato da ricavi ammonta a circa 4.9 milioni e che, rispetto alle richieste inizialmente formulate dai servizi, in questa voce di spesa sono stati operati contenimenti per circa 9 milioni.

Le **spese per contributi cantonali** ammontano a 1'531.2 milioni di franchi, con un aumento, rispetto al preventivo 2011, di 152.7 milioni di franchi. Il consistente incremento, corrispondente all'11.1% delle spese stimate per il 2011, è dovuto per più della metà al nuovo modello di finanziamento ospedaliero che dal 1.1.2012 prevede l'estensione del contributo pubblico alle strutture private (+85 milioni di franchi). Da segnalare inoltre che una modifica d'impostazione contabile nel settore mobilità ha comportato un aumento di questa voce di spesa di circa 17.5 milioni al lordo (la quota parte comunale di partecipazione al finanziamento dei trasporti pubblici sino a fine 2011 è considerata come riversamento di contributi). Nel capitolo 2.3.6 sono spiegati gli aumenti più consistenti di questo genere di spesa.

- c) L'evoluzione delle spese correnti **per aree dipartimentali** tra il preventivo 2012 e quello 2011 presenta le seguenti variazioni:

	spese correnti	
	in milioni fr.	in %
Amministrazione	-0.3	-1.2%
Istituzioni	12.9	3.6%
Sanità e socialità	113.2	9.9%
DECS	13.9	1.7%
Territorio	11.1	4.8%
Finanze e economia	23.7	3.9%
Totale	174.5	5.5%

Nella tabella seguente è presentata, per aree dipartimentali, l'evoluzione delle uscite relative a personale, beni e servizi e contributi cantonali.

	Personale		Beni e servizi		Contributi	
	in milioni fr.	in %	In milioni fr.	in %	In milioni fr.	in %
Amministrazione	-0.3	-2.1%	-0.2	-2.2%	0.2	22.9%
Istituzioni	-3.8	-2.0%	-1.2	-4.2%	3.1	10.8%
Sanità e socialità	-0.1	-0.1%	0.4	1.4%	113.1	11.2%
DECS	-2.4	-0.6%	0.3	0.6%	10.2	4.1%
Territorio	-2.5	-2.9%	5.9	9.9%	24.8	43.4%
Finanze e economia	1.7	1.2%	3.3	3.2%	1.4	4.9%
Totale	-7.4	-0.8%	8.5	3.1%	152.7	11.1%

Di seguito indichiamo le variazioni più significative:

- Per quanto riguarda il DI si segnala che la riduzione delle spese del personale comprende anche l'abolizione dell'agevolazione al corpo di polizia relativa al pagamento degli infortuni non professionali. Per quanto concerne i beni e servizi la variazione è dovuta a una significativa riduzione delle spese per l'esecuzione di misure penali (-0.8 milioni) e di quelle per i minorenni (-0.4 milioni). La crescita dei contributi è spiegata in massima parte con l'incremento di 3 milioni dei contributi per la localizzazione geografica a seguito dell'adeguamento delle tasse d'utilizzo delle acque.
- La riduzione presso il DSS delle spese per il personale è risultata mitigata da piccoli potenziamenti presso l'Istituto di patologia e microbiologia (+0.4 milioni) e, in proporzione minore, presso il Laboratorio cantonale (+0.1 milioni). Per quanto attiene ai contributi, l'importante aumento è da ricondurre al servizio ospedaliero (+90.7 milioni di cui 85 legati all'estensione del finanziamento pubblico alle strutture ospedaliere private). Si segnalano inoltre maggiori oneri per le assicurazioni sociali per circa 6.7 milioni e per il sostegno sociale ed inserimento per 7.2 milioni.
- Per quanto riguarda il DECS si segnala una flessione delle spese per il personale dello 0.6% rispetto al preventivo 2011. Al riguardo, precisiamo che il preventivo 2012 tiene conto di un credito di 150'000 franchi che inizialmente si prevedeva di destinare all'attivazione del Regolamento concernente la concessione dei congedi aggiornamento per i docenti cantonali e comunali, sospeso fino al 31 agosto 2012 da un apposito decreto del Consiglio di Stato del 13 gennaio 2009. Considerato tuttavia che il Dipartimento competente prevede di iniziare a breve un riesame della Legge concernente l'aggiornamento dei docenti del 19 giugno 1990 e che questo riesame coinvolgerà pure gli articoli che fanno riferimento alla concessione del congedo di aggiornamento, il credito aggiuntivo è stato ripartito sulle altre voci destinate all'aggiornamento dei docenti. Questa impostazione varrà pure, nell'attesa della conclusione del riesame della Legge, per il 2013 e il 2014. Ne consegue che il Consiglio di Stato prolungherà per altri due anni (fino al 2014) la sospensione del Regolamento citato.
Per quanto riguarda i contributi, segnaliamo l'aumento di 5.9 milioni delle spese per contributi nel settore universitario (+4.9%), di 1.2 milioni per gli assegni di studio (+6.7%) e di 1.7 milioni per i contributi ai comuni per il finanziamento degli stipendi dei docenti.
- Per quanto attiene al DT aumentano in particolare le spese per beni e servizi per le prestazioni fornite alle strade nazionali (+3.7 milioni) e le spese per indennizzo danni alla selvaggina (+0.5 milioni), entrambe finanziate da entrate equivalenti. Crescono inoltre le spese per l'inverno (+1.8 milioni di competenza cantonale) valutate tenendo conto di una loro media pluriennale. Tra i contributi si segnala l'aumento di 24.5 milioni per il finanziamento del trasporto pubblico, determinato nella misura di 17.5 milioni da una modifica d'impostazione contabile (l'aumento effettivo del finanziamento del trasporto pubblico è pari a circa 7 milioni, corrispondente ad un +13.3%).
- Per il DFE si segnala che l'aumento delle spese per il personale è dovuto ad un adeguamento dei crediti di 1.3 milioni per il prepensionamento dei dipendenti e di 0.7 milioni per il pagamento delle pensioni di ex Consiglieri di Stato e magistrati.

- d) **I ricavi correnti** ammontano a 3'171.7 milioni di franchi (3'062.2 nel preventivo 2011), con un aumento di 109.5 milioni di franchi, pari al 3.6%, mentre le **entrate correnti** sono pari a 2'980.5 milioni di franchi, con un incremento di 102.1 milioni di franchi rispetto al 2011, pari al 3.5%. Il gettito complessivo delle imposte è stimato in 1'737.9 milioni di franchi (inclusa l'amnistia fiscale per 24.6 milioni), contro i 1'614.6 del preventivo 2011 (+123.3 milioni di franchi, pari al 7.6%).
- e) **Il conto degli investimenti** presenta uscite per 350.3 milioni di franchi (contro i 366.2 del preventivo 2011: -15.9 milioni di franchi) ed entrate per 120.4 milioni di franchi (preventivo 2011: 141.4 milioni di franchi). L'onere netto è pari a 229.9 milioni di franchi, contro i 224.8 del preventivo 2011.
- f) **L'autofinanziamento** è di -3.1 milioni di franchi, derivante da ammortamenti amministrativi pari a 195.2 milioni di franchi a fronte di un disavanzo d'esercizio di 198.3 milioni di franchi. Il grado di autofinanziamento si fissa per il 2012 al -1.3%. Si tratta di un marcato peggioramento rispetto allo scorso anno (52.8 milioni, pari al 23.5%). Il grado di autofinanziamento è abbondantemente al di sotto del 70%, valore minimo raccomandato dalla Conferenza dei direttori cantonali delle finanze.
- g) **Il disavanzo totale** previsto ammonta a 233.0 milioni di franchi, rispetto ai 172.1 milioni di franchi del preventivo 2011. Sulla base di questo risultato, il debito pubblico totale a fine 2012 è valutato a 1'718.4 milioni di franchi.

1.5 Misure di contenimento del disavanzo

L'allestimento del preventivo 2012 è stato condizionato pesantemente da tre fattori negativi, che in un solo anno comporteranno un aggravio pari a circa 173 milioni di franchi rispetto al 2011 per le finanze del Cantone. Se nel caso del finanziamento degli ospedali privati il nuovo onere di 85 milioni di franchi era già prevedibile lo scorso anno, per quanto riguarda invece l'annullamento della quota cantonale sugli utili della BNS (72 milioni di minori ricavi) e la riduzione della quota cantonale sulla perequazione della risorse (16 milioni di franchi di minori ricavi rispetto al 2011), si tratta di aggravii che non potevano essere ipotizzati.

I primi dati relativi al preventivo 2012 mostravano una situazione molto preoccupante, con un disavanzo che avrebbe abbondantemente superato i 300 milioni di franchi, anche a causa di un disequilibrio strutturale che nel 2011 non è stato possibile correggere vista anche la dichiarata mancata disponibilità da parte delle forze politiche rappresentate in Gran Consiglio di entrare nel merito di misure di risanamento finanziario e ciò non da ultimo a motivo della fragilità della situazione economica.

Di fronte a questa situazione, il Governo si è quindi adoperato per correggere le tendenze in atto, riesaminando dove possibile i valori considerati nel preventivo. Nel corso dell'estate, sono così state riviste alcune stime relative alle uscite, limitandone i tassi di crescita, ma anche concernenti le entrate, rivalutando attentamente in particolare i gettiti fiscali. Per quanto riguarda le uscite il Governo ha posto un'attenzione specifica sulle spese relative al funzionamento dell'Amministrazione, contenendo in particolare le spese per il personale e quelle per beni e servizi.

Questo esercizio ha permesso un miglioramento del disavanzo previsto inizialmente, ma chiaramente non sufficiente per raggiungere un autofinanziamento almeno positivo, obiettivo minimo posto dal Consiglio di Stato. In una seconda fase il Governo ha quindi esaminato ulteriori misure di contenimento del disavanzo, inizialmente ancora nei suoi ambiti di competenza (misure con una connotazione più strutturale rispetto alle revisioni di

stima operate nella prima fase) e successivamente anche negli ambiti di competenza del Parlamento. Le misure individuate in questa seconda fase sono riprese e commentate di seguito.

Rileviamo che le proposte governative che hanno un impatto sul personale sono state presentate alle associazioni del personale il 5 ottobre 2011, mentre quelle che incidono sulle relazioni finanziarie tra Cantone e comuni sono state discusse a due riprese con le associazioni che li rappresentano e le città l'11 e il 18 ottobre scorsi.

In entrambi i casi, il Consiglio di Stato ha dovuto constatare un disaccordo di fondo da parte dei suoi interlocutori in merito alle proposte presentate, anche se i Comuni, nonostante la netta opposizione di qualche rappresentante e la critica unanime sulle tempistiche adottate dal Governo, hanno dimostrato una certa comprensione per gli attuali problemi del Cantone. Recependo alcune loro critiche, in particolare quella relativa alla tempistica della comunicazione, il Governo ha deciso di diluire l'entrata in vigore della misura sui comuni su due anni.

1.5.1 Misure di competenza del Consiglio di Stato

Anche se non formalmente sottoposte all'approvazione del Parlamento, il Governo, per una ragione di trasparenza, ritiene opportuno illustrare le misure di sua competenza adottate contestualmente al preventivo 2012, che comportano modifiche di regolamenti e/o di direttive interne. Contrariamente alle normali revisioni di stime che hanno contraddistinto la prima fase di allestimento del preventivo, queste misure comportano modifiche strutturali significative, che per trasparenza informativa meritano di essere rilevate.

A. Misure sul personale

Il Governo, nell'ambito delle sue competenze, ha adottato due misure che permettono di contenere l'aumento delle spese per il personale:

- La prima prevede una riduzione degli effettivi del personale dell'1% rispetto al 2011. Nel 2012 la misura, non ancora a pieno regime, permetterà di contenere le spese per circa 1.7 milioni di franchi. Ad implementazione ultimata, ossia dal 2013, l'effetto finanziario è valutato in circa 4 milioni di franchi, a fronte di una diminuzione dei posti di PPA di 40.8 (unità a tempo pieno di personale).
- La seconda prevede l'abolizione dell'agevolazione al corpo di polizia relativa alla presa a carico da parte dello Stato dei premi assicurativi per gli infortuni non professionali per un risparmio di 0.3 milioni di franchi.

Per migliorare l'efficienza organizzativa dell'amministrazione, anche alla luce della prevista riduzione degli effettivi di personale, il Consiglio di Stato ha anche deciso la creazione di un gruppo di lavoro interdipartimentale che valuti ogni richiesta di potenziamento ed esamini tutte le sostituzioni a seguito di dimissioni o pensionamenti. Ciò permetterà di effettuare una valutazione sistematica e approfondita con lo scopo di orientare le risorse di personale in modo mirato e in funzione dei bisogni.

Rileviamo inoltre che il Consiglio di Stato, nel corso del 2012, intende procedere a un'attenta valutazione delle posizioni all'interno dell'Amministrazione che, benché destinate a compiti strutturali e regolari nel tempo, sono ancora occupate da ausiliari oramai attivi da più anni. In questo contesto il Consiglio di Stato si riserva di dare avvio ad un'operazione di consolidamento di talune di queste posizioni, contestualmente alla difficile operazione di risanamento della cassa pensioni, che chiederà dei sacrifici anche al personale.

B. Misure nell'ambito dei contributi cantonali

Utilizzando i limitati margini di manovra a sua disposizione nell'ambito della legislazione sui contributi, il Governo ha adottato le seguenti misure:

- *Riduzione dello spillatico del 50%* per persone in case per anziani e per invalidi beneficiari di prestazioni complementari, ossia da 300 franchi mensili a 150 per gli invalidi e da 190 a 95 per i beneficiari di PC AVS. Il risparmio può essere valutato a 2.78 milioni di franchi, di cui 1.04 a beneficio del Cantone.

Il Consiglio di Stato ha nuovamente valutato la possibilità di modulare l'importo dello spillatico a seconda del grado di autonomia del singolo beneficiario, ma, come già valutato in passato (per esempio in risposta alla mozione del 13.12.2004 della deputata Marina Carobbio Guscetti "*Riduzione dello spillatico per le persone anziane e per gli invalidi ospitati in istituzioni al beneficio delle prestazioni complementari*"), l'ha ritenuta inattuabile.

- *Riduzione della quota esente da reddito del lavoro per gli asilanti* da 500 franchi mensili a 200 franchi. La misura diminuisce l'importo lasciato quale quota esente o franchigia sul reddito da *attività* lavorativa per gli asilanti e gli ammessi provvisori attivi professionalmente. Questa misura consente un risparmio di circa 100'000 franchi.
- Sempre nel campo degli asilanti e degli ammessi provvisoriamente, il Governo ha deciso *la riduzione dell'importo per l'aiuto sociale per coppie con/senza figli beneficiari di aiuto sociale*, da 1'000 franchi a 750 franchi mensili, per un risparmio valutato a 250'000 franchi.
- *Riduzione del compenso per le famiglie affidatarie*, limitatamente ai collocamenti intra-famigliari, che passa da 990 franchi mensili a 900 franchi. Il risparmio è valutato in 30'000.- franchi.

1.5.2 Misure di competenza del Gran Consiglio

Il Consiglio di Stato sottopone per approvazione al Parlamento due misure di contenimento della spesa nel settore del personale (regole più restrittive per il pagamento delle ore straordinarie, soppressione dell'indennità per economia domestica), una misura per aumentare il contributo dei comuni al finanziamento delle assicurazioni sociali e due modifiche della legge tributaria concernenti il prolungo sino al 31.12.2015 del supplemento d'imposta immobiliare per le persone giuridiche e la soppressione della quota dei comuni all'imposta di successione. Globalmente, queste misure consentono un risparmio di 56.6 milioni di franchi.

A. Misure sul personale

a. Lavoro straordinario (modifica art. 71 cpv. 3 LORD)

Giusta gli artt. 70 e 71 LORD, il superiore può chiedere al collaboratore di svolgere lavoro straordinario quando lo stesso soddisfa le condizioni seguenti:

- è svolto al di fuori della normale fascia oraria
- supera il normale orario settimanale
- riveste carattere eccezionale
- è ordinato e giustificato dal funzionario dirigente
- deve venire in linea di principio ricuperato nella forma del congedo
- non supera le 150 ore annuali.

Il cpv. 3 dell'art. 71 prevede che il lavoro straordinario al di sopra della classe di stipendio 30 può essere compensato unicamente nella forma del congedo.

La misura che sottoponiamo al Parlamento propone di restringere questa facoltà, abbassando il limite oltre il quale la forma di recupero consentita è unicamente quella del congedo. Detto altrimenti, alle classi di stipendio superiori alla classe 24 non sarà più consentita una compensazione in denaro.

Si valuta che la misura possa comportare un contenimento della spesa per il personale di circa 0.15 milioni di franchi.

b. Indennità per economia domestica (abrogazione art. 13 LStip)

L'articolo 13 LStip prevede la concessione di un'indennità per economia domestica annua di 1'412 franchi per i dipendenti coniugati, i cui figli, di età inferiore ai dodici anni, danno diritto alle prestazioni previste dall'art. 14 LStip.

La codifica del diritto ad un'indennità per economia domestica a favore dei dipendenti dello Stato risale al 1954 grazie all'adozione degli art. 13 e 14 della Legge sugli stipendi. Lo scopo principale come definito nel Messaggio governativo n. 1026 del 8 gennaio 1962 era quello di considerare i bisogni sociali del dipendente *“confermando il principio che determinante per lo stipendio è in primo luogo il rendimento e garante per un sano e auspicabile incremento della formazione delle famiglie e per il loro mantenimento è principalmente un adeguato stipendio base, ma d'altra parte anche i bisogni sociali del dipendente debbono essere considerati in una certa misura, corrispondendo in particolare una indennità al dipendente che ha figli, che della famiglia sono elemento determinante e peculiare motivo di maggiorate spese”*.

L'articolo 13 unitamente all'articolo 14 vennero successivamente abrogati e sostituiti nel 1962 dall'articolo 13 che meglio specifica i beneficiari e le caratteristiche delle indennità percepite.

La prestazione oggetto della modifica, negli ultimi 30 anni è stata soggetta a diversi adeguamenti, in particolare nel 1987 venne modificata adottando la terminologia ancora oggi in vigore. Nello specifico la denominazione “indennità familiare” viene sostituita dalla denominazione “indennità per economia domestica”.

“Le indennità per economia domestica vennero introdotte allo scopo di differenziare la retribuzione degli impiegati statali aventi l'obbligo di provvedere al sostentamento di persone terze con la retribuzione di quelli che non hanno questo maggiore onere. Tra queste due categorie generali rientrano segnatamente, da un lato, i dipendenti coniugati, e dall'altro quelli non coniugati senza obblighi di mantenimento” (Messaggio n. 3400 del 20.12.1988).

In sintesi si stabilì un'indennità per i dipendenti che avevano il maggior onere di sostenere economicamente una famiglia (quelli coniugati) e per quelli che pur non essendo sposati avevano a carico familiari. La revisione del 24 novembre 1987 ha inoltre ulteriormente ampliato la cerchia dei beneficiari garantendo il diritto all'indennità di economia domestica ai seguenti gruppi di individui:

- i dipendenti coniugati
- le dipendenti coniugate che provvedono in misura preponderante ai bisogni della famiglia
- gli altri dipendenti che, pur non essendo coniugati(e), hanno a carico dei figli o sono tenuti all'obbligo di alimenti verso l'ex-coniuge.

Nel Messaggio governativo n. 4590 datato 22.10.1996, l'articolo 13 venne nuovamente modificato ai sensi della legislazione tuttora in vigore ponendo un'età massima di 12 anni dei figli a carico di economie domestiche beneficiarie dell'indennità sopramenzionata.

La situazione attuale per le famiglie è profondamente evoluta in quanto negli ultimi 15 anni sono state introdotte importanti leggi a sostegno della popolazione ticinese e quindi anche di tutti i dipendenti dello Stato e sono state effettuate modifiche importanti della legislazione vigente che ha portato ad evidenti vantaggi dal punto di vista finanziario anche a tutti i dipendenti che usufruiscono delle indennità per economia domestica. Segnaliamo in particolare la legge sugli assegni famigliari. In applicazione alla Legge federale il Cantone ha recentemente introdotto la nuova Legge sugli assegni famigliari la cui novità rispetto a quella precedente consiste nel principio “un figlio un assegno”: mentre nella legge precedente l’assegno era proporzionale alla percentuale di occupazione di uno dei genitori oggi l’assegno viene versato integralmente (200 fr. per figlio).

In sintesi il Consiglio di Stato ritiene che non si giustifichi più il mantenimento di questa indennità per economia domestica in quanto:

- costituisce una differenza ormai non più giustificata rispetto al settore privato;
- l’indennità è nata in un momento storico, sociale e culturale particolare molto differente da quello attuale.

La soppressione dell’art. 13 LStip comporta un risparmio valutato a circa 3.1 milioni di franchi e concerne circa 1’650 equivalenti a tempo pieno (circa 2’100 persone) e richiede la modifica delle seguenti leggi, che pure fanno riferimento al concetto di economia domestica:

- Legge sull’onorario dei magistrati (modifica dell’art. 8 lett. b e art. 10a cpv. 2);
- Legge sull’onorario e sulle previdenze a favore dei membri del Consiglio di Stato (modifica dell’art. 8 lett. b);
- Legge concernente l’adeguamento degli stipendi statali (modifica art. 1).

B. Maggiore contributo dei Comuni nella copertura delle spese per le assicurazioni sociali (modifica art. 50 cpv. 2, 51 e nuovo art. 51a LCAMaI; modifica art. 33 LaLPC e nuovi art. 33a e 33b)

Il Consiglio di Stato, di fronte agli importanti cambiamenti strutturali indipendenti dalla volontà del Cantone che incidono pesantemente sulle finanze cantonali a partire dal 2012 (nuovo finanziamento degli ospedali per una maggiore spesa di 85 milioni di franchi, annullamento della quota cantonale agli utili della BNS per 72 milioni di franchi e riduzione degli introiti perequativi per circa 16.0 milioni di franchi, senza contare l’aumento della spesa che il Cantone dovrà sostenere per la presa a carico dei premi dell’assicurazione malattia degli assicurati insolventi a partire dal 2013), chiede ai Comuni un concreto segnale di collaborazione istituzionale e di apertura verso le istanze cantonali, fornendo un sostegno tangibile che possa contribuire a correggere almeno in parte il difficile problema strutturale che emerge dai preventivi 2012.

Le premesse finanziarie perché ciò possa avvenire senza aggravare oltremodo le finanze comunali sono effettive. In questo senso si osserva che la dinamica che ha caratterizzato in questi ultimi anni le finanze del Cantone e dei Comuni è stata sensibilmente diversa: alle difficoltà finanziarie del Cantone, misurate per esempio attraverso un capitale proprio divenuto oramai negativo, fa riscontro una situazione più confortante dei Comuni, che nel loro insieme hanno potuto e saputo alleggerire la loro pressione fiscale in modo costante nel tempo, compensando quindi anche gli effetti prodotti dagli sgravi fiscali decisi a livello cantonale (il moltiplicatore medio ponderato dei comuni è passato da 83 punti a 78 punti tra il 2000 e il 2010).

Il sacrificio richiesto ai Comuni richiama evidentemente la questione relativa ai flussi finanziari tra Cantone e Comuni, oggetto di un approfondito esame da parte della Piattaforma di dialogo Cantone e Comuni, che per ora, dall’avvio del progetto nel 2009, si

è concretizzato attraverso alcune riforme nel settore scolastico inserite nel messaggio n. 6413 del 26 ottobre 2010 “Alcune prime proposte di modifica nei rapporti Cantone-Comuni in materia scolastica” e quello relativo a “La cantonalizzazione del servizio di sostegno pedagogico delle scuole comunali, suo potenziamento e revisione di quello della scuola media” (messaggio n. 6428 del 14 dicembre 2010).

In questo contesto è importante sottolineare come la modifica introdotta con la riforma del finanziamento delle cure ospedaliere, rispettivamente delle cure alle persone anziane (case anziani e spitex), ha imposto al Cantone di assumere un maggiore onere netto di circa 30 milioni di franchi a partire dal 2000, sgravando di conseguenza le finanze comunali. Questo maggior onere, tenuto conto della riforma del finanziamento degli ospedali che entrerà in vigore nel 2012, raggiungerà i 60 milioni di franchi, se consideriamo che con il sistema vigente fino al 1999 i Comuni avrebbero dovuto prendere a carico un terzo degli 85 milioni del nuovo contributo per il finanziamento degli ospedali.

Il Consiglio di Stato propone quindi di recuperare una parte delle maggiori risorse che dovrà consacrare al nuovo finanziamento degli ospedali, chiedendo ai Comuni, in uno spirito di collaborazione tra i due livelli istituzionali, una maggiore partecipazione alle spese del Cantone. Concretamente si tratta di aumentare la quota dei Comuni al finanziamento delle spese sostenute dal Cantone nel settore delle assicurazioni sociali, stabilendo la stessa tramite una percentuale fissa sul gettito di imposta cantonale per Comuni.

Si ricorda anche che il sistema attuale è il frutto di una riforma strutturale introdotta nel 2003 in seguito all'iniziativa Pezzati, che ha ridotto il contributo massimo dei Comuni alle spese delle assicurazioni sociali dall'allora 10% al 7.5%, rispettivamente 8.5% e 9% (vedi l'articolo 51 LCAMal e l'articolo 33 cpv. 2 della LaLPC¹), in funzione della forza finanziaria dei Comuni. Il calcolo del contributo “potenziale” del singolo comune è oggi retto dall'articolo 50 cpv. 2 LCAMal (il principio dell'articolo 50 cpv. 2, sebbene formalizzato in modo diverso, è confermato dall'art. 33 cpv. 1 LaLPC¹), che sancisce che “*La partecipazione del singolo Comune è calcolata in base alla sua capacità finanziaria sull'importo che si ottiene dividendo l'onere complessivo, relativamente all'anno di computo, per il numero degli abitanti residenti nel Cantone al 31 dicembre e moltiplicando il quoziente per il numero degli abitanti del Comune*”, dove l'onere complessivo è l'ammontare delle spese sostenute dal Cantone per il finanziamento delle assicurazioni sociali (contributi per la riduzione dei premi nell'assicurazione malattia, contributi ai medici nelle regioni di montagna, PC AVS/AI, contributi agli insolventi nell'assicurazione malattia).

Per quanto riguarda la ponderazione secondo la capacità finanziaria si applica l'articolo 12 della LPI, secondo cui i Comuni con un indice inferiore a 30 punti pagano il 10% dell'onere calcolato e l'1% in più per ogni punto di forza finanziaria supplementare; il contributo è limitato al 70% per i Comuni con un indice superiore ai 120 punti.

Nel 2012, con il sistema attuale, si prevede che la maggior parte dei Comuni pagherebbero un contributo plafonato conformemente ai limiti previsti dall'articolo 51 LCAMal; soltanto 6 Comuni verserebbero invece un contributo effettivo pari al contributo “potenziale” calcolato in base all'art. 50 cpv. 2. Questi sei Comuni, con una sola eccezione, sono situati nella fascia dei Comuni a forte capacità finanziaria e con moltiplicatori inferiori alla media cantonale:

¹ Il principio della partecipazione finanziaria dei Comuni è stabilito in entrambe le leggi indicate (l'art. 33 cpv. 1 LaLPC equivale in sostanza all'art. 50 cpv. 2 LCAMal, come pure l'art. 33 cpv. 2 LaLPC corrisponde all'art. 51 LCAMal). Per semplicità nella lettura del testo, se non propriamente necessario, faremo quindi riferimento solo alle normative previste dalla LCAMal, fermo restando che le considerazioni espresse valgono automaticamente anche in relazione alle normative citate della LaLPC.

	Indice di forza finanziaria 2011	Moltiplicatore 2010	Contributo 2012 in % del gettito
Bioggio	149.9	62.5%	8.5%
Cadempino	383.3	55.0%	3.7%
Corippo	79.0	100.0%	3.4%
Manno	362.5	60.0%	3.8%
Paradiso	165.0	60.0%	8.0%
Vico Morcote	137.4	70.0%	6.1%

Nella tabella che segue si indica per informazione l'evoluzione degli oneri assunti rispettivamente dal Cantone e dai Comuni nel periodo 2000-2012 nel settore delle spese delle assicurazioni sociali sostenute congiuntamente, stante la legislazione attuale. Per quanto riguarda l'onere netto del Cantone si tratta dell'onere complessivo assunto per il finanziamento di queste spese, dedotti i contributi federali e comunali.

	Onere netto del Cantone	Totale oneri potenzialmente a carico dei comuni (art. 50 cpv. 2 LCAMal)	Partecipazione massima in funzione del gettito (art. 51 LCAMal)	Minor contributo rispetto a tetto massimo per i comuni che non raggiungono il tetto	Oneri effettivi a carico dei Comuni (colonna 4 - colonna 5)	Risparmio dei comuni per effetto della presenza dei tetti massimi (colonna 3 - colonna 6)	
	1	2	3	4	5	6	7
2000	145.0	128.3	96.2	8.4	87.8	40.5	
2001	146.8	124.8	99.4	9.4	90.1	34.7	
2002	177.5	143.4	103	7.7	95.2	48.2	
2003	216.7	159.5	84.9	0.7	84.3	75.2	
2004	255.1	169.2	77.7	0.3	77.4	91.8	
2005	279.4	183.9	80.3	0.1	80.1	103.8	
2006	278.1	185.6	85.5	0.3	85.2	100.4	
2007	274.1	192.6	91.4	0.2	91.2	101.4	
2008	159.5	127.8	94.9	8.0	86.9	40.9	
2009	161.2	128.8	99.9	9.2	90.7	38.1	
2010	176.4	134.5	100.9	7.3	93.6	40.9	
P2011	177.9	139.3	102.7	6.7	96.0	43.3	
P2012	177.5	149.2	103.4	2.8	100.6	48.6	

Si può così rilevare che il contributo dei Comuni, per effetto dei tetti massimi previsti dall'articolo 51 LCAMal, non ha seguito l'evoluzione del contributo "potenziale" calcolato secondo l'articolo 50 cpv. 2 e quindi della spesa complessiva sostenuta dal Cantone. L'effetto legato alla presenza di questi tetti, pari a 40.5 milioni di franchi nel 2000, è infatti cresciuto oltre i 100 milioni di franchi nel 2007. Questo effetto si è ridotto soltanto nel 2008 in seguito all'introduzione della NPC, quando la spesa complessiva per le assicurazioni sociali si è ridotta per effetto della soppressione del contributo ai fondi federali AVS/AI (questa riduzione a favore del Cantone è comunque stata compensata con maggiori oneri in altri settori, come quello degli invalidi, dove il Cantone ha assunto il finanziamento esclusivo delle prestazioni). L'incidenza è stata comunque ancora di 38 milioni nel 2008 e

si prevede, stante il sistema attuale, che potrebbe raggiungere i 48.6 milioni di franchi nel 2012.

Sintetizzando, si osserva quindi che:

- in generale, il calcolo della partecipazione comunale secondo l'art. 50 cpv. 2 LCAMal è privo di consistenza, visto che per la maggior parte dei Comuni il contributo effettivo corrisponde al montante calcolato in base all'aliquota massima di partecipazione in funzione del gettito prevista dall'art. 51;
- la presenza simultanea di due regole di calcolo del contributo comunale (art. 50 cpv. 2 e 51 LCAMal) produce dei risultati iniqui. In questo contesto, si è già sottolineato come sei Comuni, di cui cinque a forte potenziale di risorse, pagano una quota sul gettito meno importante rispetto agli altri Comuni.

Questa situazione non è soddisfacente. Al di là dell'obiettivo di recuperare parte dei maggiori oneri assunti dal Cantone con un maggiore contributo dei Comuni, il Governo ritiene quindi che una prima correzione fondamentale debba consistere nell'eliminazione di questo doppio calcolo, che genera iniquità tra i Comuni. Concretamente si propone quindi di stabilire che ogni Comune sia tenuto al versamento di un contributo secondo un'aliquota fissa rispetto al gettito, indipendente dal volume di spesa sostenuto dal Cantone per i cittadini dei singoli comuni.

Adottando questa soluzione, tutti i Comuni pagheranno una stessa percentuale sul gettito, quindi anche quelli la cui partecipazione potenziale non raggiunge oggi il tetto massimo in vigore.

Questa correzione comporta la soppressione del principio di calcolo previsto finora in base agli articoli 50 cpv. 2 LCAMal e 33 cpv. 1 LaLPC.

La seconda modifica concretizza l'obiettivo di incrementare la partecipazione dei Comuni al finanziamento degli oneri assunti dal Cantone. La proposta governativa prevede un aumento progressivo della quota richiesta ai Comuni su due anni:

- per il 2012, il Governo prevedeva inizialmente di aumentare le aliquote previste attualmente dagli articoli 51 LCAMal e 33 cpv. 2 LaLPC (7.5%, 8.5% e 9% in funzione della forza finanziaria dei Comuni) al 10%, 11% e 12%, valutate in funzione della capacità finanziaria di ogni Comune. Questa modifica avrebbe aumentato il contributo dei Comuni per circa 36 milioni di franchi. In seguito all'incontro con i Comuni del 18 ottobre 2011, il Governo ha preso atto delle difficoltà dei Comuni nell'assumere già dal 2012 questo maggiore onere, considerato il fatto che anche gli enti locali sono in fase avanzata d'elaborazione dei loro preventivi. Il Governo ha quindi deciso di dimezzare per il 2012 l'onere aggiuntivo per i Comuni, proponendo un aumento limitato delle aliquote rispetto a quanto previsto inizialmente. Le percentuali di partecipazione proposte sono quindi pari all'8.75 per i Comuni deboli, al 9.75% per i Comuni medi e al 10.5% per i Comuni forti;
- per il 2013, il Governo propone di aumentare e uniformare per tutti i Comuni la partecipazione al 12%. Questa soluzione garantisce che ogni Comuni paghi secondo le proprie risorse ed è quindi equa, anche se svincola la partecipazione comunale dal criterio della capacità finanziaria.

La riforma richiede la modifica della LaLPC e della LCAMal. Nel primo caso, viene soppresso l'attuale articolo 33 cpv. 2 e sono introdotti due nuovi articoli, l'articolo 33a riferito alle aliquote di partecipazione valide per il 2012 e l'art. 33b riferito all'aliquota che entrerà in vigore a partire dal 2013; la modifica dell'attuale articolo 33 cpv. 1 tiene conto del fatto che la partecipazione del singolo comune sarà in futuro subordinata unicamente al livello del suo gettito. Con la stessa logica, sono modificati gli articoli 50 e 51 LCAMal e introdotto un nuovo articolo 51a.

Gli effetti finanziari di questa misura sono valutati come detto a circa 19 milioni di franchi nel 2012 e a circa 40 milioni nel 2013, importo quest'ultimo inferiore alla metà dell'importo che ricadrà sul Cantone per effetto del nuovo sistema di finanziamento degli ospedali.

Secondo una simulazione il cambiamento comporterà, riservati i casi in cui con il sistema attuale non si raggiunge una partecipazione finanziaria pari al tetto massimo di spesa, un aumento del contributo del singolo comune pari al:

- 16.7% nel 2012, rispettivamente 60% nel 2013, per i Comuni con un indice di forza finanziaria debole;
- 14.7% nel 2012, rispettivamente 41.2% nel 2013, per i Comuni con un indice di forza finanziaria media;
- 16.7% nel 2012, rispettivamente 33.3% nel 2013, per quelli con un indice di forza finanziaria forte.

In generale, nel 2012, l'aggravio per i Comuni rappresenta tra 1.5 (Comuni deboli finanziariamente) e 2 punti (Comuni finanziariamente forti) di moltiplicatore; nel 2013, l'aggravio si situa tra i 3 punti (Comuni finanziariamente forti) e i 4.5 punti di moltiplicatore (Comuni deboli finanziariamente).

Rispetto a questo riscontro generale occorre rilevare che per i Comuni che non raggiungono attualmente il tetto massimo, l'onere aggiuntivo sarà maggiore. Diversamente dagli altri Comuni, queste realtà dovranno infatti sopportare un duplice aumento: quello dovuto all'incremento delle aliquote contributive, ma anche quello legato al fatto che oggi il loro contributo è inferiore al tetto massimo. L'aumento del contributo per i Comuni coinvolti, con riferimento al 2012, è il seguente: Bioggio 23% (40.5% nel 2013), Cadempino 184.7% (225.3% nel 2013), Corippo 187.2% (253.5% nel 2013), Manno 178.6% (218.3% nel 2013), Paradiso 30.5% (49.1% nel 2013), Vico Morcote 71% (95.5% nel 2013). Questo maggiore impatto per pochi Comuni è la conseguenza dell'iniquità del sistema attuale, che permette a una minoranza di Comuni di versare un contributo in relazione al gettito fiscale inferiore rispetto alle altre entità.

Il Consiglio di Stato è consapevole del sacrificio richiesto ai Comuni con questa misura. Ritiene tuttavia che gli aggravii strutturali che incideranno fortemente sulle finanze cantonali a partire dal 2012 sono di tale importanza, che il Cantone non ha i margini di manovra per assumerli autonomamente. Chiede quindi ai Comuni un aiuto per affrontare politiche sociali che vanno direttamente a sostegno dei redditi di ampie fasce della popolazione.

C. Abolizione della quota di partecipazione comunale alle imposte di successione (abrogazione art. 168 e 314d cpv. 3 LT)

Il Consiglio di Stato propone l'abolizione del riversamento della quota comunale dell'imposta di successione, attraverso l'abrogazione degli articoli 168 e 314d, cpv. 3 della Legge tributaria (LT). Dal profilo finanziario, l'abolizione avrà un impatto minimo sui Comuni. Attualmente la partecipazione comunale all'imposta di successione corrisponde infatti solo al 10% dell'imposta dovuta ed è limitata solamente ai Comuni di ultimo domicilio (o dimora fiscale) del defunto. Inoltre, essendo soggetto a fluttuazioni difficilmente prevedibili, a livello comunale il gettito di questa imposta non viene generalmente contabilizzato in sede di preventivo. Di conseguenza la revoca del riversamento della partecipazione all'imposta di successione non avrà ripercussioni sulle entrate ordinarie dei Comuni. La partecipazione dei Comuni era già stata provvisoriamente sospesa negli anni 2006 e 2007 nell'ambito del pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali (vedi Messaggio del Consiglio di Stato n. 5659 del 10 giugno 2005 e Rapporto di maggioranza della Commissione della gestione e delle finanze del 6

settembre 2005), senza provocare particolari problemi. In aggiunta segnaliamo che anche l'imposta di donazione, di natura molto simile all'imposta di successione a causa del suo carattere aleatorio, è percepita soltanto a livello cantonale.

L'entrata in vigore di questa misura è prevista per il 1° gennaio 2012 e comporta per il Cantone un risparmio di 2.4 milioni di franchi calcolato sulla presumibile imposta del 2012. Per le successioni apertesesi fino al 31 dicembre 2011, fa stato la Legge tributaria in vigore fino a quel momento.

Predetta minore entrata di 2.4 milioni di franchi è parzialmente compensata da minori oneri per i Comuni a seguito dell'adozione di misure di risparmio da parte del Cantone, che si ripercuotono positivamente sulle finanze comunali per un importo di 0.5 milioni di franchi.

D. Prolungo sino al 31.12.2015 del supplemento d'imposta immobiliare per le persone giuridiche (modifica art. 314c LT)

La proroga del supplemento d'imposta immobiliare cantonale per le persone giuridiche per i periodi fiscali 2012-2015, proposta da questo messaggio con l'aggiunta del capoverso 2ter all'articolo 314c della Legge tributaria, fa parte anch'essa delle misure rivolte al contenimento del disavanzo di esercizio del Cantone, contribuendo per circa 11.0 milioni di franchi al miglioramento del risultato.

2. PREVENTIVO 2012

2.1 Indicatori della situazione e dell'evoluzione finanziaria

Per un'analisi sintetica delle finanze del Cantone sono presentati gli indicatori finanziari, elaborati secondo le definizioni della Commissione speciale della Conferenza dei direttori cantonali delle finanze. Fra parentesi è indicato il valore dell'indicatore per l'anno 2012, giudicato in base alla scala di valutazione utilizzata dalla Sezione degli enti locali per l'analisi dei comuni ticinesi. Complessivamente la situazione valutata in base a questi criteri di riferimento permane negativa.

a) Capacità d'autofinanziamento (-0.1%)

Autofinanziamento in percento dei ricavi correnti (senza accrediti interni e contributi da riversare).

Scala di valutazione:

debole	< 10%
media	10% - 20%
buona	> 20%

Presenta un valore negativo inferiore a quello dello scorso anno (1.9%); la capacità di autofinanziamento è giudicata debole.

b) Quota degli oneri finanziari (6.2%)

Interessi passivi e ammortamenti ordinari dedotti i redditi patrimoniali netti in percento dei ricavi correnti.

Scala di valutazione:

eccessiva	> 25%
alta	15% - 25%
media	5% - 15%
bassa	< 5%

La quota degli oneri finanziari è identica a quella dello scorso anno (6.2%), essa è influenzata in modo importante dall'onere per ammortamenti amministrativi. Il valore di questo indicatore è ritenuto sopportabile.

c) Grado d'autofinanziamento (-1.3%)

Autofinanziamento in percento degli investimenti netti.

Scala di valutazione:

debole	< 70%
sufficiente-buono	70% - 100%
ideale	> 100%

Il grado d'autofinanziamento è negativo (vedi osservazioni fatte per la capacità d'autofinanziamento), lontano dal valore sufficiente del 70% ed è sintomo di una situazione finanziaria fragile.

d) Grado d'indebitamento supplementare (101.3%)

Disavanzo totale (+), rispettivamente avanzo totale (-) in percento degli investimenti netti.

Il valore dell'indicatore è aumentato rispetto al preventivo 2011 (76.5%).

e) Quota d'investimento (10.9%)

Investimenti lordi in percento delle uscite totali consolidate.

Scala di valutazione:

molto alta	> 30%
elevata	20% - 30%
media	10% - 20%
ridotta	< 10%

Il valore di questo indicatore è ritenuto medio, in leggera diminuzione rispetto allo scorso anno (12.0%).

f) Quota di capitale proprio (non disponibile)

La quota di capitale (capitale proprio in percento del totale del passivo) viene calcolata in fase di consuntivo (indicatore di bilancio).

g) Quota degli interessi (-0.5%)

La quota degli interessi corrisponde al rapporto percentuale tra la differenza fra gli interessi passivi e i redditi patrimoniali netti e i ricavi correnti.

Scala di valutazione:

eccessiva	> 8%
alta	5% - 8%
media	2% - 5%
bassa	< 2%

La quota degli interessi (negativa in quanto i redditi patrimoniali sono superiori agli interessi passivi) mostra un valore ritenuto basso, costante rispetto al 2011.

h) Grado di copertura delle spese correnti (-6.4%)

Il grado di copertura delle spese correnti corrisponde al rapporto tra il risultato d'esercizio e le spese correnti al netto di addebiti interni, contributi da riversare, versamenti a finanziamenti speciali e ammortamenti straordinari.

Scala di valutazione:

sufficiente-positivo	> 0%
disavanzo moderato	- 2.5% - 0%
disavanzo importante	< - 2.5%

Il valore negativo di questo indicatore segnala che il disavanzo d'esercizio mantiene, in proporzione ancora superiore rispetto allo scorso anno, una connotazione preoccupante.

La tabella che segue indica l'evoluzione degli indicatori finanziari nel periodo 1997-2012.

Indicatori della situazione finanziaria, 1997 - P2012

ANNO	INDICATORI								
	DI GESTIONE CORRENTE				DEGLI INVESTIMENTI			DI BILANCIO	
	Grado copertura spese correnti	Capacità d'autofinanziamento	Quota degli interessi	Quota degli oneri finanziari	Grado d'autofinanziamento	Grado d'indebitamento supplementare	Quota d'investimento	Capitale proprio	Quota di capitale proprio
	Giudizio: buono > 0	Giudizio: buono > 10	Giudizio: 2 < sopportabile < 5	Giudizio: 3 < sopportabile < 15	Giudizio: Buono > 70	Giudizio: *	Giudizio: *	in 1000 fr.	Giudizio: buono > 20
1997	-7.2	2.0	0.2	10.0	15.7	84.3	18.4	518'848	27.5
1998	-4.7	4.8	0.6	10.2	45.2	54.8	16.6	418'520	21.1
1999	2.2	11.3	0.2	9.3	115.9	-15.9	16.9	467'259	23.5
2000	3.7	12.3	-0.2	8.5	209.1	-109.1	14.1	548'322	27.9
2001	0.8	9.6	-0.7	8.0	161.4	-61.4	15.2	567'357	29.0
2002	-1.8	7.1	-0.9	8.0	102.3	-2.3	15.6	525'127	26.7
2003	-9.4	-1.1	-0.4	8.8	-10.1	110.1	16.6	290'095	14.9
2004	-11.3	-3.9	-0.1	8.8	-41.2	141.2	14.0	-4'075	-0.2
2005	2.0	18.1	-0.2	6.7	293.1	-193.1	12.3	49'433	2.4
2006	-5.1	0.9	-0.2	5.9	12.2	87.8	12.0	-81'070	-4.0
2007	-1.2	5.5	0.1	6.8	64.0	36.0	13.2	-112'125	-5.4
2008	1.0	8.5	-0.4	5.5	132.2	-32.2	11.3	-85'734	-4.3
2009	0.3	6.4	-1.0	5.1	88.8	11.2	12.4	-76'808	-3.8
2010	-0.5	5.8	-0.4	5.9	70.8	29.2	11.5	-92'184	-4.0
P2011	-4.6	1.9	-0.5	6.2	23.5	76.5	12.0	-332'766	**
P2012	-6.4	-0.1	-0.5	6.2	-1.3	101.3	10.9	-531'042	**

*questi due indicatori devono essere visti in relazione agli altri indicatori, in particolare con il Grado d'autofinanziamento.

**indicatori calcolati unicamente a Consuntivo

2.2 Confronto del preventivo 2012 con il preventivo 2011

	P2012	P2011	Differenza	
			milioni franchi	%
Spese correnti	3'370.0	3'195.5	174.5	5.5%
30 Spese per il personale	927.0	934.5	-7.4	-0.8%
31 Spese per beni e servizi	278.1	269.6	8.5	3.1%
32 Interessi passivi	51.2	47.5	3.7	7.8%
33 Ammortamenti	212.8	202.5	10.3	5.1%
34 Partecipazioni e contributi	88.9	72.4	16.5	22.8%
35 Rimborsi a enti pubblici	4.7	6.1	-1.4	-23.0%
36 Contributi cantonali	1'531.2	1'378.6	152.7	11.1%
37 Riversamento contributi da terzi	72.2	87.3	-15.1	-17.3%
38 Versamenti a finanziamenti speciali	12.7	13.3	-0.6	-4.6%
39 Addebiti interni	191.2	183.8	7.4	4.0%
Ricavi correnti	3'171.7	3'062.2	109.5	3.6%
40 Imposte	1'737.9	1'614.6	123.3	7.6%
41 Regalie, monopoli, patenti e concessioni	116.5	190.8	-74.3	-39.0%
42 Redditi della sostanza	65.6	60.6	4.9	8.1%
43 Tasse, multe, vendite e rimborsi	227.1	217.9	9.2	4.2%
44 Partecipazione a entrate e contributi	180.8	194.3	-13.5	-7.0%
45 Rimborsi da enti pubblici	34.1	39.9	-5.7	-14.4%
46 Contributi per spese correnti	542.8	469.2	73.6	15.7%
47 Contributi da terzi da riversare	72.2	87.3	-15.1	-17.3%
48 Prelevamenti da finanziamenti speciali	3.5	3.7	-0.2	-6.3%
49 Accrediti interni	191.2	183.8	7.4	4.0%
Risultato d'esercizio	-198.3	-133.2	-65.0	48.8%
Uscite per investimenti	350.3	366.2	-15.9	-4.3%
50 Investimenti in beni amministrativi	194.7	223.9	-29.2	-13.0%
52 Prestiti e partecipazioni in beni amministrativi	13.7	19.8	-6.1	-30.6%
56 Contributi per investimenti	113.9	97.0	16.9	17.4%
57 Riversamento contributi per investimenti	28.0	25.5	2.4	9.6%
Entrate per investimenti	120.4	141.4	-21.0	-14.9%
60 Alienazione di beni amministrativi	1.0	1.0	-	0.0%
62 Rimborso prestiti e partecipazioni	12.7	18.8	-6.1	-32.5%
63 Rimborsi per investimenti	0.8	0.8	-	0.0%
64 Restituzione contributi per investimenti	0.0	0.1	-0.1	-69.4%
66 Contributi da terzi per investimenti	78.0	95.2	-17.2	-18.1%
67 Contributi per investimenti da riversare	28.0	25.5	2.4	9.6%
Onere netto per investimenti	229.9	224.8	5.1	2.3%
Risultato totale	-233.0	-172.1	-60.9	35.4%
Autofinanziamento	-3.1	52.8	-55.8	-105.8%

2.3 Osservazioni ai singoli gruppi di spesa

2.3.1 (30) Spese per il personale (-7.4 milioni di franchi)

Le spese per il personale sono stimate a preventivo 2012 a 927.0 milioni di franchi, con una riduzione di 7.4 milioni di franchi, pari allo 0.8%, rispetto al preventivo 2011 (934.5 milioni di franchi). Per il 2011 l'ultima previsione elaborata dalla SECO (20.9.2011) ha indicato un carovita stimato allo 0.4% per il 2011.

Come indicato in precedenza la riduzione della spesa prevista per il personale rispetto al preventivo 2011 è riconducibile a tre fattori principali:

- una sovrastima di circa 7 milioni di franchi del preventivo 2011 rispetto ai dati più recenti del preconsuntivo 2011;
- alle misure di contenimento adottate dal Consiglio di Stato nei suoi ambiti di competenza e a quelle sottoposte al Parlamento contestualmente all'adozione del presente Messaggio (vedi capitolo 1.5);
- alla verifica e correzione dei parametri utilizzati per valutare l'effetto economico degli avvicendamenti di personale, che nel passato hanno portato a dati tendenzialmente sovrastimati.

La quota parte delle spese per il personale rispetto al totale delle spese correnti è del 27.5% rispetto al 29.2% del preventivo 2011. Riferita alle sole uscite correnti, la percentuale delle spese per il personale è del 31.1% per il 2012, in diminuzione rispetto al preventivo 2011 (33.1%).

2.3.2 (31) Spese per beni e servizi (+8.5 milioni di franchi)

Le spese per beni e servizi sono preventivate per l'anno 2012 a 278.1 milioni di franchi, con un aumento rispetto al preventivo 2011 di 8.5 milioni di franchi (+3.1%). Tra le variazioni rispetto al P2012 segnaliamo:

- compiti assunti dal Cantone per la gestione delle strade nazionali: maggiore spesa di 3.7 milioni interamente compensata da ricavi;
- spese emissione prestiti: si segnala un aumento della spesa di 4.8 milioni ritenuto che nel 2012 si prevede di procedere alla raccolta di capitali sul mercato obbligazionario per complessivi 450 milioni di franchi per far fronte al fabbisogno supplementare di liquidità e per il rinnovo di un prestito di 250 milioni che giunge a scadenza a settembre 2012;
- assicurazione RC Stato: il concorso per il rinnovo della polizza per 5 anni ha portato ad una riduzione del premio prossima agli 0.8 milioni annui;
- spese per esecuzione pene: diminuzione del numero di adulti collocati in istituti specializzati in Ticino (-0.8 milioni) e diminuzione del numero di minorenni collocati in istituti specializzati fuori cantone (-0.4 milioni).

Tra le variazioni principali, sono in particolare da evidenziare le seguenti (valori in milioni di franchi):

SPESE EMISSIONE PRESTITI	4.8
PRESTAZIONI PER FILIALE USTRA MANUTENZIONE STRADE NAZIONALI	2.0
MANUTENZIONE STRADE CANTONALI	1.9
SPESE DI GESTIONE RISTORANTE CASTELGRANDE	0.9
TRASPORTO ALLIEVI SCUOLE MEDIE	0.7
RISARCIMENTI PER DANNI SELVAGGINA	0.5
SPESE DI GESTIONE ASSICURAZIONE MALATTIA	0.4
SPESE PER COLLOCAMENTI E ESECUZIONE PENE MINORENNI	-0.4
ELETTRICITÀ STABILI	-0.5
SPESE PER L'ESECUZIONE DI MISURE PENALI	-0.8
ASSICURAZIONE RC STATO	-0.8

2.3.3 (32) Interessi passivi (+3.7 milioni di franchi)

Le spese per interessi passivi ammontano a 51.2 milioni di franchi, in aumento rispetto al preventivo 2011 di 3.7 milioni di franchi (+7.8%). Nonostante l'importante disavanzo previsto nel 2012 ed il conseguente fabbisogno di liquidità supplementare, il perdurare di tassi d'interesse molto bassi permette di contenere l'aumento di questa spesa, anche se viene a crearsi un pericolo latente in caso di futuri aumenti dei tassi d'interesse.

Per quanto riguarda gli interessi passivi remuneratori relativi alle retrocessioni di imposte delle persone fisiche, è prevista una diminuzione di 0.3 milioni di franchi.

2.3.4 (33) Ammortamenti (+10.3 milioni di franchi)

Gli ammortamenti patrimoniali, che concernono soprattutto le perdite e i condoni su imposte e crediti, sono valutati a 17.6 milioni di franchi (preventivo 2011: 16.5 milioni di franchi) pari a +6.7%. Le perdite e i condoni su imposte sono stati adeguati ai dati di esperienza degli anni precedenti (mediamente circa l'1.5% del gettito).

Quelli amministrativi raggiungono i 195.2 milioni di franchi, contro i 186.0 del preventivo 2011. Per questi ultimi si registra quindi un aumento di 9.2 milioni di franchi (+4.9%).

L'onere per ammortamenti amministrativi è stimato sulla base dei seguenti tassi percentuali calcolati sul valore contabile residuo delle singole categorie di beni amministrativi:

Strade	12% sul valore residuo
Fabbricati	12% sul valore residuo
Demanio forestale	12% sul valore residuo
Mobilio	50% sul valore residuo
Contributi per investimenti	25% sul valore residuo

Il tasso d'ammortamento medio, calcolato sull'intero patrimonio amministrativo da ammortizzare, si fissa al 16% circa e rimane sostanzialmente invariato rispetto a quello applicato nelle scorse legislature. Si tratta quindi di un tasso relativamente stabile che non subisce variazioni significative da anni.

2.3.5 (34) Partecipazione a entrate e contributi senza precisa destinazione (+16.5 milioni di franchi)

Questo gruppo di spesa contiene le quote di partecipazione dei Comuni sulle entrate del Cantone e i contributi di compensazione diretta e di livellamento della capacità finanziaria dei Comuni.

La spesa complessiva (88.9 milioni di franchi) è superiore di 16.5 milioni (+22.8%) rispetto al preventivo 2011. La differenza è da ricondurre all'aumento dei contributi di livellamento della potenzialità fiscale che passa da 44.0 a 58.0 milioni (interamente compensati con le maggiori entrate dei ricavi per contributi di livellamento) e all'aumento della quota comunale sull'imposta sugli utili immobiliari (+3.7 milioni). Si segnala inoltre che per questa voce di spesa, contestualmente all'adozione del presente messaggio, è prevista la soppressione della quota comunale, pari al 10%, delle imposte di successione (-1.2 milioni rispetto al preventivo 2011, cf. capitolo 1.5.2).

2.3.6 (36) Contributi cantonali (+152.7 milioni di franchi)

L'onere per contributi cantonali è stimato nel preventivo 2012 a 1'531.2 milioni di franchi, con un aumento di 152.7 milioni di franchi, pari all'11.1% rispetto al preventivo 2011.

Nella tabella 3 dell'allegato vengono presentati i principali contributi al lordo e al netto dei ricavi per contributi.

Le maggiori variazioni rispetto a quanto previsto a preventivo 2011 riguardano le seguenti prestazioni:

CONTRIBUTO CANTONALE PER OSPEDALIZZAZIONI NEL CANTONE	117.2
CONTRIBUTI CANTONALI ALLE IMPRESE DI TRASPORTO	20.7
PRESTAZIONI ORDINARIE PER ASSISTITI A DOMICILIO	6.5
PRESTAZIONI COMPLEMENTARI AI	4.9
CONTRIBUTI CANTONALI A ISTITUTI PER INVALIDI	3.9
CONTRIBUTI CANTONALI ALLA COMUNITA' TARIFFALE	3.7
PARTECIPAZIONE AL PREMIO ASSICURAZIONE MALATTIE	3.4
CONTRIBUTI CANTONALI ALLE CASE PER ANZIANI	3.1
CONTRIBUTI PER LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	3.0
CONTRIBUTO CANTONALE DI GESTIONE ALL'USI	2.8
CONTRIBUTI CANTONALI PER SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	2.2
CONTRIBUTI ASSICURATIVI PER INSOLVENTI	2.0
CONTRIBUTI CANTONALI PER PROVVEDIMENTI DI PROTEZIONE	1.8
ASSEGNI DI STUDIO E DI TIROCINIO	1.2
CONTRIBUTI CANTONALI AI COMUNI PER STIPENDI DOCENTI SCUOLA ELEMENTARE	1.2
PRESTAZIONI COMPLEMENTARI AVS	1.5
CONTRIBUTO CANTONALE DI GESTIONE ALLA SUPSI	1.1
PREMIO ASSICURAZIONE MALATTIA PER BENEFICIARI PC AVS/AI	-1.1
CONTRIBUTI CANTONALI PER ASILANTI E AMMISSIONE PROVVISORIA	-1.4
CONTRIBUTI CANTONALI SERVIZIO COLLOCAMENTO E MISURE ATTIVE LADI	-2.0
CONTRIBUTI CANTONALI PER ASSEGNO FAMILIARE INTEGRATIVO	-2.0
CONTRIBUTI CANTONALI PER ASSEGNO FAMILIARE DI PRIMA INFANZIA	-2.1
CONTRIBUTO CANTONALE PER DEGENZE CAMERE PRIVATE EOC	-27.3

La stima delle PC AVS e PC AI (108.3 milioni, rispettivamente 88.9 milioni) tiene conto dei fattori che influenzano l'evoluzione della spesa per il 2012. Nel preventivo 2012 è prevista la riduzione dello spillatico del 50% per tutti i beneficiari di PC ospiti di case per anziani o istituti per invalidi. Questa misura comporta un risparmio valutato a circa 1 milione di franchi.

I contributi assicurativi per insolventi, che rispetto all'anno scorso aumentano di 1.95 milioni, sono stati valutati tenendo conto dell'entrata in vigore nel 2012 del nuovo art. 64a LAMal e considerano anche crediti pregressi. Per il 2012 la spesa è stimata in 7.15 milioni.

Per quanto attiene agli assegni famigliari, per principio nel 2012 decadono le misure a sostegno dei redditi previste nel messaggio 6200 del 21 aprile 2009 (che erano valide per il biennio 2010/2011 e prevedevano 2 milioni all'anno per AFI e 0.5 milioni per API). Di conseguenza, rispetto al preventivo 2011, le valutazioni della spesa per il 2012 sono state riviste al ribasso.

Il Governo sta tuttavia valutando la possibilità di confermare la misura relativa all'estensione del limite di età del figlio per il riconoscimento dell'assegno di prima infanzia, una delle misure adottate nell'ambito del messaggio citato.

In caso di decisione favorevole, il Governo sottoporrà all'attenzione del Parlamento il relativo messaggio.

Per quanto riguarda la partecipazione al premio assicurazione malattia, occorre evidenziare che il 2012 segna l'entrata in vigore del nuovo modello di riduzione dei premi. Partendo dal presupposto che il nuovo modello rispetti il principio di neutralità dei costi e che il volume dei premi 2012 per il Ticino rimane pressoché costante rispetto al 2011, la spesa prevista per il 2012 è in linea con il credito accordato per l'anno 2011 tenuto conto del successivo aumento deciso dal parlamento (155.3 milioni). Per più ampie spiegazioni si rimanda al messaggio 6541 del 3 ottobre 2011 (Modifica della Legge di applicazione della Legge federale sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (LCAMal): adeguamento del coefficiente cantonale di finanziamento nella riduzione dei premi).

Per la voce "premio AM per beneficiari di PC", è da segnalare l'entrata in vigore il 1° gennaio 2012 del nuovo art. 21a LPC, che prevede che i Cantoni versino direttamente alle Casse malati l'importo forfettario (premio riconosciuto annualmente dal Consiglio federale). Tuttavia, i Cantoni hanno 2 anni di tempo per adeguare la loro legislazione e il Consiglio di Stato propone per gli anni 2012 e 2013 di versare l'importo effettivo, se inferiore a quello forfettario. Con questo sistema, viene stimato una minore spesa di 1.1 milioni rispetto al modello attuale. La spesa 2012 è stata perciò valutata a 113.8 milioni (importo di 114.9 milioni a preventivo 2011), partendo dal presupposto che il volume dei premi 2012 per il Ticino rimane pressoché invariato rispetto al 2011.

Il contributo cantonale per ospedalizzazioni nel Cantone comprende ora l'intero finanziamento ospedaliero, pubblico (EOC) e privato, rispettivamente camere comuni e private e semi-private.

L'impatto globale delle modifiche al sistema di finanziamento del settore ospedaliero è qui di seguito schematizzato:

Contributi per	P2011	P2012	Differenza
Ospedalizzazioni nel cantone	172.75	289.91	117.16
Ospedalizzazioni fuori cantone	11.80	12.68	0.88
Degenze camere private EOC	27.31	0.00	-27.31
Totale	211.86	302.59	90.73

A contare dal 1° gennaio 2012, i Cantoni saranno tenuti a finanziare con una quota parte (minimo 55%, come deciso in Ticino) le tariffe per le degenze in ambito ospedaliero somatico acuto, riabilitativo e psichiatrico, secondo il nuovo regime di finanziamento LAMal (art. 49a cpv. 2). Il sistema si baserà su una struttura tariffaria uniforme per tutta la Svizzera (SwissDRG).

Le cifre indicate nel preventivo 2012 vanno ritenute come provvisorie in quanto a tutt'oggi le trattative tariffali tra assicuratori malattia e istituti ospedalieri sono ancora in corso e non vi è ancora un accordo tra i due partner su alcuni aspetti dell'introduzione del nuovo regime di finanziamento in base ai cosiddetti SwissDRG (investimenti, trasmissione dei dati e controlling). Di conseguenza anche la sottoscrizione di un contratto di prestazione

tra gli stessi istituti ospedalieri e il Cantone secondo la nuova LCAMal del 17 marzo 2011 non può avvenire prima della sottoscrizione delle convenzioni tariffali da parte degli istituti ospedalieri e degli assicuratori malattia.

Da ultimo si segnala che il contributo cantonale per ospedalizzazioni fuori Cantone aumenta di 0.88 milioni in base ad una valutazione dell'impatto dell'entrata in vigore della norma LAMal sulla libera scelta degli ospedali (art. 41) e considera sia un possibile incremento in sé, sia le possibili ospedalizzazioni in istituti fuori dalla lista cantonale.

Il contributo per prestazioni ordinarie ad assistiti a domicilio registra un importante aumento di 6.5 milioni di franchi (+10.9%) principalmente dovuto alle ripercussioni della crisi economica e finanziaria del 2008-2009, che ha generato un aumento costante del numero di beneficiari di prestazioni assistenziali nel periodo 2009-2011, come pure agli effetti della revisione della LADI del 1. aprile 2011. Per il 2012, anche a fronte di un possibile peggioramento congiunturale, si considera che il trend alla crescita del numero di beneficiari di prestazioni assistenziali proseguirà o, nel migliore dei casi, si potrà assistere unicamente ad una stabilizzazione.

I contributi alle case per anziani crescono rispetto all'anno precedente di 3.1 milioni (+13.5%). Tale aumento, oltre al rincaro concesso, è principalmente da ascrivere al riconoscimento nell'ambito del finanziamento di gestione corrente della Casa per anziani di Rancate e del nuovo progetto presso la ex-Clinica Helsana di Sementina.

Nel settore invalidi i contributi agli istituti crescono di 3.9 milioni (+4.7%) e sono da ricondurre, oltre al rincaro concesso, in maniera preponderante alla nuove disponibilità ricettive nelle strutture (+2.4 milioni), come pure in maniera importante al dimezzamento dell'assegno grande invalidi riversato agli istituti (+1.2 milioni), a seguito del primo pacchetto di misure della 6a revisione dell'assicurazione invalidità.

La spesa per i provvedimenti di protezione dei giovani cresce di 1.8 milioni (+7.2%) in particolare a seguito del trasferimento della voce di spesa per i collocamenti di protezione dei minorenni richiedenti l'asilo (CEM, asili nido) dai conti di competenza dell'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) a quelli dell'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG) (+0.75 milioni), come pure dall'aumento dei costi per i collocamenti individuali fuori cantone o all'estero (+0.75 milioni).

I contributi alle imprese di trasporto aumentano di 20.7 milioni rispetto al precedente anno. Tale aumento si giustifica in buona parte da una modifica di ordine contabile². Fatta astrazione di questa modifica d'ordine contabile, l'onere a carico del Cantone per i contributi alle imprese di trasporto cresce di 6.6 milioni pari a +13.6%. Tale aumento è da ricondurre a miglioramenti quantitativi e qualitativi dell'offerta di trasporto pubblico (messa in circolazione della flotta completa di nuovi treni FLIRT TILO a 6 vagoni, introduzione di nuovi apparecchi distributori dei titoli di trasporto, entrata in funzione della 2° tappa della nuova organizzazione dei trasporti pubblici del Luganese con potenziamenti dell'offerta) e dall'aumento, imposto dalla Confederazione, di un punto percentuale dell'aliquota di partecipazione cantonale al finanziamento del traffico regionale viaggiatori.

Per questa voce di spesa, nel caso di adesione del Parlamento al Messaggio n° 6524 licenziato dal Consiglio di Stato in data 30 agosto 2011, a partire dal preventivo 2012 e per

² I comuni sono chiamati a partecipare finanziariamente con una quota del 25% sulla spesa sostenuta dal Cantone, ne consegue che l'onere a carico dei comuni non è da ritenersi come un riversamento di quest'ultimi a favore delle aziende di trasporto bensì una partecipazione al finanziamento di una spesa di competenza cantonale. Sino al 31.12.2011 la partecipazione comunale era considerata come "riversamento di contributi da terzi" (gruppo voce di spesa 37). Dal 2012 la totalità della spesa sarà posta, per trasparenza contabile, a carico dei contributi cantonali (gruppo voce di spesa 36) e la partecipazione dei comuni sarà registrata come "contributi per spese correnti" (gruppo voce di ricavo 46).

l'intero quadriennio di legislatura 2012-2015 si applicano le disposizioni previste dal credito-quadro di 292.2 milioni, di cui 232 a carico del Cantone, postulato con il citato messaggio governativo.

Per quanto attiene al settore delle attività universitarie l'aumento rispetto al preventivo 2011 della voce "contributo di gestione USI" di 2.8 milioni (pari al 16.9%) è determinato dal fatto che dal 2012 è compreso il finanziamento dell'Istituto di ricerca in biomedicina (IRB) di Bellinzona (come previsto dal Messaggio 6282 di affiliazione all'USI). Senza questo importo di 2 milioni di franchi, la crescita del contributo di gestione all'USI rispetto al preventivo 2011 si attesta al 4.7%. Questa crescita risulta in linea con quella degli studenti (6% di media annua negli ultimi 5 anni) e dei contributi annui del periodo 2008-11.

L'aumento del 5.3%, pari a 1.1 milioni, della voce "contributo di gestione SUPSI" è invece in linea con la crescita degli scorsi anni e determinata dall'incremento degli studenti e della ricerca.

Gli aumenti dei contributi per gli studenti ticinesi alla SUPSI (+4%), all'USI (+3%) e presso gli altri cantoni tramite accordi intercantionali (+2%) considerano l'evoluzione prevista dai due istituti e dall'Ufficio federale di statistica. La quota maggiore del settore SUP, oltre che alla strategia di sviluppo SUPSI (aumento studenti in infermieristica e nuovo curriculum in ingegneria gestionale) è dettata dai master consecutivi (ovvero che seguono un bachelor).

Infine l'aumento del montante forfettario previsto per il Dipartimento Formazione e Apprendimento della SUPSI ex-ASP (voce "contributo cantonale per ASP/SUPSI") risulta del 1.7%, ovvero di 0.2 milioni e comprende, come per il montante globale dell'USI, un nuovo compito di 0.1 milioni per il progetto di didattica disciplinare dell'italiano.

2.4 Osservazioni ai singoli gruppi di ricavi

2.4.1 (40) Imposte (+123.3 milioni di franchi)

La tabella che segue illustra il dettaglio delle imposte prelevate dal Cantone, secondo le stime di preventivo 2011 e 2012 (in milioni di franchi).

Dettaglio delle imposte cantonali

	P2012		P2011	
Imposte persone fisiche	845.5		804.5	
Imposte alla fonte	115.0		96.5	
Imposte suppletorie e multe	34.6	995.1	31.4	932.4
Imposte persone giuridiche	350.1		317.3	
Supplemento imposta immobiliare	11.0	361.1	11.0	328.3
Imposta sugli utili immobiliari	85.0	85.0	80.0	80.0
Tasse iscrizione registro fondiario	76.0		64.0	
Imposta sul bollo	46.7	122.7	48.2	112.2
Imposte di successione e donazione	45.0	45.0	33.0	33.0
Tombole e lotterie	3.0		3.3	
Imposte compagnie assicurazioni	7.9		7.7	
Imposte di circolazione e di navigazione	118.2	129.1	117.8	128.8
Totale		1'737.9		1'614.6

Le imposte cantonali aumentano complessivamente di 123.3 milioni di franchi rispetto al preventivo 2011 (+7.6%). L'incremento riguarda in particolare l'imposta sul reddito e la sostanza delle persone fisiche (41.0 milioni), l'imposta sull'utile e il capitale delle persone giuridiche (32.8 milioni), l'imposta alla fonte (18.5 milioni), le tasse di iscrizione a registro fondiario così come le imposte di successione e donazione (12.0 milioni) e, in misura meno marcata, l'imposta sugli utili immobiliari (5.0 milioni). Le altre imposte si mantengono sui livelli del 2011, eccezion fatta per l'imposta sul bollo che subisce una lieve contrazione (-1.5 milioni).

Per l'elaborazione delle stime di gettito d'imposta delle persone fisiche e giuridiche, il nostro Cantone ricorre ad un modello di previsione basato su un approccio macroeconomico che relaziona l'andamento del gettito all'evoluzione del prodotto interno lordo. Il modello in questione prende in considerazione i gettiti fiscali consolidati e attendibili più recenti.

A questi sono poi applicati dei fattori di crescita che considerano sia i tassi di crescita effettivamente riscontrati in questi ultimi anni sulla base delle tassazioni parziali emesse, sia, dove questi dati non sono disponibili, i tassi di crescita del PIL che l'Istituto di ricerca BAK di Basilea elabora trimestralmente per il nostro Cantone.

Altri Cantoni fanno invece ricorso a dei modelli econometrici più dettagliati che riproducono la realtà attraverso un insieme di relazioni matematiche complesse. Tuttavia, come attestano le analisi comparative delle finanze cantonali effettuate regolarmente dall'Institut de Hautes Etudes en Administration Publique (IDHEAP) di Losanna, le tecniche previsionali più sofisticate non conducono comunque a risultati migliori rispetto ai modelli più semplici.³ Questa tesi è stata del resto nuovamente confermata da diversi esperti durante il Congresso estivo della Società svizzera di scienze amministrative (SSSA), che

³ Nell'ultima analisi comparativa (pubblicata nel 2010) relativa all'esattezza delle previsioni fiscali elaborate nei 26 Cantoni in sede di preventivo 2009, i ricercatori dell'IDHEAP hanno attribuito al Canton Ticino una valutazione molto positiva (5.82 su 6.00).

ha avuto luogo a Berna il 23 agosto di quest'anno. Centrato sulla tematica delle previsioni fiscali e sul fenomeno generalizzato della sottoestimazione del gettito in fase di preventivo, da questo seminario è pure emerso che i vari modelli previsionali considerati come delle *Best Practice* sul piano nazionale non differiscono sostanzialmente dal modello utilizzato in Ticino, a conferma della bontà del nostro sistema previsionale. A titolo d'esempio, nel 2010 il divario tra preventivo e consuntivo nel nostro Cantone ha rappresentato il 3.4% delle spese correnti totali, un risultato apprezzabile, soprattutto se paragonato al 13.1% di Basilea Città, al 9% di Zurigo o ancora al 6% dei Grigioni. Ricordiamo inoltre che fino ad uno scostamento del 5% tra preventivo e consuntivo, la previsione fiscale è internazionalmente considerata di *rating A* secondo l'indicatore di *performance PI-1* elaborato dal programma PEFA (*Public Expenditure and Financial Accountability*).⁴

Per l'elaborazione delle valutazioni dei gettiti fiscali 2012 delle persone fisiche e delle persone giuridiche, i tassi di crescita del PIL utilizzati sono quelli resi noti nel mese di luglio scorso dal BAK. Per il 2012 l'aumento stimato del PIL cantonale è pari al 2.7%; contemporaneamente il BAK ha rivisto al rialzo, rispetto alle previsioni effettuate nel mese di luglio 2010, la stima del PIL cantonale nominale 2011 utilizzata per l'elaborazione del P2011.

Stime BAK crescita nominale PIL Ticino	2009	2010	2011	2012
Stime utilizzate per il P2011 (luglio 2010)	-1.4%	1.9%	2.3%	
Stime utilizzate per il P2012 (luglio 2011)	-2%	1.7%	2.9%	2.7%
Maggior/Minor crescita nominale	-0.6 pti	-0.2 pti	+ 0.6 pti	

Rileviamo che proprio in concomitanza con la presentazione del presente messaggio, il Consiglio di Stato ha ricevuto e preso visione delle stime di ottobre relative all'aggiornamento del PIL elaborate dal BAK, che ridimensionano in parte gli aumenti indicati nel mese di luglio di quest'anno. Per il 2010, le nuove stime indicano un PIL in crescita dell'1.6%, per il 2011 del 2.3% e per il 2012 dell'1.1%.

Queste nuove valutazioni saranno considerate per la valutazione dei gettiti che figureranno nel piano finanziario 2012-2015. Il Governo, considerato che i nuovi dati sono giunti solo in concomitanza con la presentazione del messaggio e visto comunque che le valutazioni del PIL sono soggette a più o meno grandi oscillazioni nel tempo che andranno nuovamente verificate, rinuncia ad adattare le stime previste per il preventivo 2012. Questa scelta, che comporta un parziale abbandono del criterio di prudenza finora seguito dal Governo, potrebbe evidentemente tradursi in un gettito sopravvalutato se l'evoluzione economica dovesse effettivamente confermare i segnali di rallentamento resi noti in questi giorni.

A. Persone fisiche

La tabella di dettaglio delle imposte cantonali indica una considerevole crescita del gettito delle imposte sul reddito e sulla sostanza delle persone fisiche: da un valore di preventivo 2011 di 804.5 milioni di franchi, si passa infatti ad un importo di preventivo 2012 di 845.5 milioni di franchi, per un incremento di 41.0 milioni, pari a oltre il 5%.

⁴ Il programma PEFA è stato lanciato in dicembre 2001 sotto la forma di un partenariato tra la Banca mondiale, il Fondo monetario internazionale, la Commissione europea, la Segreteria di Stato all'economia (Seco), il Ministero britannico dello sviluppo internazionale e i Ministeri degli affari esteri di Francia e Norvegia. Per aiutare i paesi partner a migliorare le loro capacità di gestione della spesa pubblica, il programma PEFA ha elaborato una serie di indicatori che permettono di misurare la performance della gestione delle finanze pubbliche. Tra i vari indicatori figura anche la "credibilità del budget", che verifica lo scostamento tra le entrate fiscali previste e quelle realmente contabilizzate.

La determinazione della previsione di gettito delle persone fisiche (PF) per l'anno 2012 si basa in primo luogo sugli ultimi dati consolidati delle tassazioni emesse. Le tassazioni emesse e quelle valutate per gli esercizi fino e compreso il 2009 permettono di determinare una base attendibile sulla quale calcolare le proiezioni per gli anni seguenti. Infatti le tassazioni degli anni 2007, 2008 e 2009 (situazione al 31.08.2011) sono evase nella misura del 99.5% (2007), 98.9% (2008) e del 95% (2009). Le tassazioni 2010 fin qui evase rappresentano invece solo il 46.5% delle pratiche.

Il gettito di competenza 2009 viene dunque utilizzato come base di riferimento e in seguito proiettato secondo le previsioni di crescita più recenti elaborate dal BAK. Nella previsione effettuata a fine luglio 2011 l'istituto basilese ha stimato un aumento del PIL cantonale per il 2012 pari al 2.7%. Contemporaneamente, il BAK ha rivisto al rialzo, rispetto alle previsioni effettuate nel mese di luglio 2010, la stima del PIL cantonale nominale 2011 utilizzata per l'elaborazione del P2011.

L'importo stimato per il 2012 secondo le proiezioni viene in un secondo tempo corretto rispetto alle modifiche legislative aventi un impatto in termine di gettito per le persone fisiche.

Le misure che interesseranno il gettito delle persone fisiche nel 2012 sono due. Esse riguardano l'entrata in vigore dell'amnistia, che comporta un maggior gettito ricorrente stimato in 4 milioni di franchi, e l'introduzione degli sgravi fiscali per le famiglie che affidano a terzi la cura dei figli di età inferiore ai 14 anni, le cui conseguenze sono stimate in un minor gettito di 2 milioni di franchi. Segnaliamo che questo importo potrebbe rivelarsi di maggiore entità qualora venisse approvata l'iniziativa parlamentare elaborata del Gruppo PPD del 14 marzo 2011, la quale propone di aumentare il limite massimo della deduzione delle spese comprovate per la cura dei figli prestata da terzi da 5'500 franchi (come previsto nel messaggio n. 6481) a 15'000 franchi.

B. Persone giuridiche

Il processo di valutazione del gettito delle persone giuridiche è più elaborato rispetto a quello delle persone fisiche. Infatti, oltre ad attualizzarli in funzione della crescita congiunturale, i dati fiscali consolidati di questa categoria specifica di contribuenti vengono ulteriormente corretti a dipendenza delle indicazioni fornite dagli operatori dei vari settori d'attività. La Divisione delle Contribuzioni monitorizza regolarmente sia il settore bancario, sia i più grossi contribuenti, in maniera da avere un riscontro più preciso tra l'evoluzione congiunturale e il reale andamento degli affari. Questo particolare procedimento si rivela necessario poiché, a differenza del gettito delle persone fisiche, il gettito delle persone giuridiche è contraddistinto da elementi molto volatili. Pochi contribuenti determinano infatti una quota importante di gettito e i cambiamenti delle condizioni sui mercati internazionali che influenzano i risultati d'esercizio sono repentini.

Le verifiche eseguite nell'ambito del preconsuntivo 2011 hanno evidenziato la necessità di avere particolare cautela con le previsioni 2010. Il settore bancario ha infatti subito nel corso del 2009 gli effetti dello scudo fiscale italiano. Dal 2010, e in particolare nella prima parte del corrente anno, l'apprezzamento del franco ha avuto (e probabilmente avrà anche nell'immediato futuro) un effetto negativo sulla redditività delle banche attive nel *Private banking*. Ciò è dovuto al fatto che sia i patrimoni, sia le relative commissioni, sono prevalentemente in valuta estera (euro e dollari). Inoltre, anche i tassi d'interesse si mantengono sui minimi storici, influenzando così negativamente i margini di guadagno dell'intero settore. Tuttavia, nonostante l'incertezza economica che contraddistingue il

presente e l'immediato futuro e che potrebbe condurre a delle ulteriori contrazioni del PIL,⁵ per il 2012 si prospetta comunque una moderata crescita del gettito del settore finanziario.

Sulla base di queste considerazioni il gettito di competenza del 2012 per le persone giuridiche è stimato in 350.1 milioni di franchi (già comprensivi dei 0.6 milioni di nuove entrate ordinarie dovute all'amnistia), ai quali vanno aggiunti 11.0 milioni di franchi del supplemento dell'imposta immobiliare, di cui il presente messaggio ne propone il prolungamento della validità fino al 2015. Il gettito complessivo delle persone giuridiche per il 2012 si attesta pertanto a 361.1 milioni di franchi, ed è costituito dalle seguenti componenti (valori in milioni di franchi):

Imposta sull'utile	288.1
Imposta sul capitale	40.0
Imposta immobiliare	22.0
<hr/> Totale intermedio	<hr/> 350.1
Correzione straordinaria imposta immobiliare	11.0
<hr/> Totale	<hr/> 361.1

C. Imposte alla fonte

Le previsioni di gettito 2012 per le imposte alla fonte sono basate sui dati evolutivi del 2011, rispettivamente quelli consolidati per il 2010. Gli incassi netti a fine agosto 2011 segnano un incremento rispetto all'esercizio precedente, esercizio che a sua volta è stato contraddistinto da una crescita rispetto al 2009. Le valutazioni concernenti le previsioni d'incasso per il 2012 considerano in particolare quanto segue:

- il numero dei frontalieri impiegati in Ticino nel primo semestre di quest'anno è cresciuto del 7.8% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, raggiungendo la quota di 51'155 unità. Contemporaneamente nel 2010 si è altresì assistito a un'evoluzione positiva del salario medio del lavoratore frontaliere rispetto al 2009;
- nel corso dell'anno la Confederazione ha comunicato che la quota da riversare all'imposta federale diretta sarà del 5.6% (7.5% nel 2010); conseguentemente aumenta leggermente la quota parte cantonale e comunale.

Una difficoltà a livello previsionale è data dalla stima dei contribuenti che passano a regime di tassazione ordinaria sostitutiva (art. 113 LT). Questi casi ricadono nella casistica dei contribuenti che percepiscono uno stipendio lordo superiore ai 120'000 franchi. Un'eventuale minor entrata nel contesto delle imposte alla fonte andrebbe in ogni caso a favore del gettito ordinario delle persone fisiche.

La previsione d'incasso totale relativo alla sola quota a favore del Cantone per il 2012 è di 115.0 milioni di franchi al netto delle quote spettanti ai comuni, alla Confederazione e allo Stato Italiano in applicazione all'Accordo sui frontalieri del 1974.

D. Altre imposte

Il gettito previsto per le **imposte suppletorie e multe** per il 2012 è valutato in 34.6 milioni di franchi, 3.2 milioni in più rispetto al dato di P2011. La crescita del gettito è conseguente da un lato al posticipo dell'entrata in vigore dell'amnistia cantonale (prevista inizialmente per il 2011), dall'altro all'evoluzione positiva riscontrata in termini d'incasso negli ultimi due anni (18.0 milioni nel 2010, 21.0 milioni nel 2011 secondo l'ultimo aggiornamento di

⁵ Una prima conferma di questa tendenza si è avuta proprio con l'aggiornamento delle valutazioni del PIL fornito dal BAK e reso noto in concomitanza con la presentazione del presente messaggio.

preconsuntivo). Quest'evoluzione è riconducibile all'entrata in vigore l'1.1.2010 della nuova disposizione relativa all'autodenuncia esente da pena (art. 258, cpv. 3 LT), a cui ha fatto seguito un considerevole incremento del numero dei casi di denuncia spontanea.

Pur coscienti dell'incertezza relativa ai tempi di approvazione e alle modalità esecutive del progetto di amnistia, così come dell'incognita circa la reale propensione dei contribuenti a denunciare spontaneamente gli importi sottratti al fisco, il progetto di preventivo 2012 riprende i dati contenuti nel messaggio n. 6328 concernente l'amnistia fiscale cantonale per le persone fisiche e giuridiche, e quantifica i possibili maggior introiti nella maniera seguente:

- 20.0 milioni di franchi *una tantum* conseguenti alla procedura di recupero d'imposta (a tassi agevolati), da inserire alla voce "imposte suppletorie e multe";
- 4.0 milioni di nuove entrate ordinarie grazie ai capitali dichiarati in sede di amnistia dalle persone fisiche, da aggiungere alle previsioni delle imposte sulle persone fisiche;
- 0.6 milioni di nuove entrate ordinarie grazie ai capitali dichiarati in sede di amnistia dalle persone giuridiche, da aggiungere alle previsioni delle imposte sulle persone giuridiche.

Le transazioni immobiliari mostrano nei primi otto mesi del 2011 un lieve incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Per contro i casi già tassati sono inferiori per cui è da attendersi un'ulteriore crescita dell'incasso. Questo dato è corroborato dall'evoluzione positiva delle tasse d'iscrizione al registro fondiario, il cui gettito a preconsuntivo 2011 è superiore di circa 9 milioni rispetto al dato iscritto a preventivo 2011. Siccome queste tasse anticipano temporalmente le **imposte sugli utili immobiliari** di almeno sei mesi, l'incasso stimato per il 2012 è superiore a quello del preventivo 2011, e si attesta a 85.0 milioni di franchi.

Essendo soggetto a fluttuazioni difficilmente prevedibili, il gettito dell'**imposta di successione e donazione** viene stimato su base storica, utilizzando come riferimento l'incasso medio degli ultimi 5 anni. Da due anni a questa parte questo procedimento si è però verificato poco efficace. Nel 2010 l'imposta di successione e donazione ha generato una maggior entrata di 38.6 milioni rispetto al dato iscritto a preventivo 2010 (+138.0%). La stessa dinamica, seppur di minor ampiezza, è in atto anche quest'anno. Durante il primo semestre dell'anno in corso, l'incasso (39.0 milioni) ha già superato il dato iscritto a preventivo 2011 (33.0 milioni). Questa tendenza ci ha portato a rivalutare in sede di preconsuntivo 2011 il gettito di quest'imposta di ben 25.0 milioni di franchi a quota 58.0 milioni. Ipotizzando una simile evoluzione anche per l'anno venturo, il gettito di cassa per il 2012 è stato valutato in 45.0 milioni di franchi. Evidentemente non possono essere esclusi eventuali importanti casi isolati di successioni o donazioni imponibili.

L'incasso dell'**imposta sul bollo** a fine agosto 2011 era di 1.1 milioni inferiore a quello dello stesso periodo del 2009 e di 2.5 milioni inferiore a quello dello stesso periodo del 2010. Pertanto il gettito di cassa stimato per il 2012 è stato valutato a 46.7 milioni di franchi, in leggera contrazione rispetto al dato di preventivo 2011.

Si mantiene stabile invece il gettito delle **imposte di circolazione e navigazione**, che segna un leggero incremento di 0.4 milioni di franchi rispetto all'anno precedente, fissandosi ad un totale di 118.2 milioni di franchi.

2.4.2 (41) Regalie, monopoli, patenti e concessioni (-74.3 milioni di franchi)

Questa voce di ricavi passa da 190.8 milioni nel 2011 a 116.5 milioni nel 2012 (-39.0%). Incide in modo sostanziale, per 71.7 milioni, l'azzeramento della quota sull'utile della Banca Nazionale Svizzera dovuto ai risultati d'esercizio negativi del 2010 e del 2011 (previsione) determinati da un consistente deterioramento del tasso di cambio franco svizzero/euro a seguito della crisi finanziaria. Si segnala inoltre la riduzione delle tasse sui Kursaal per 3.0 milioni di franchi (-12.0%) a seguito della prevista diminuzione della cifra d'affari dei casinò (dovuta alla debolezza dell'euro rispetto al franco e all'aumento della concorrenza di sale da gioco presenti sul territorio italiano).

2.4.3 (42) Redditi della sostanza (+4.9 milioni di franchi)

Le voci più importanti concernono i dividendi e le partecipazioni sugli utili il cui aumento è stimato a 3.8 milioni di franchi. Tale incremento è da ricondurre principalmente ai maggiori versamenti di dividendi previsti da parte di Banca Stato (+0.7 milioni) e dell'AET (+3.0 milioni). Si segnala inoltre un maggior ricavo per 1.0 milione dovuto all'aumento degli interessi sui conti correnti e sui collocamenti a termine.

2.4.4 (43) Ricavi per prestazioni, tasse, multe, vendite e rimborsi (+9.2 milioni di franchi)

La crescita rispetto al 2011 è di 9.2 milioni di franchi (+4.2%), dovuta in buona parte al rimborso di prestazioni per le strade nazionali (+2.0 milioni), alle tasse per documenti d'identità (+1.5 milioni, determinate da una modifica d'impostazione contabile), alle tasse di polizia degli stranieri (+1.5 milioni), alle tasse degli uffici di esecuzione e fallimenti (+1.5 milioni), alle entrate concernenti l'avvio dell'attività nel corso del 2011 del ristorante Castelgrande (+1.8 milioni), al rimborso dalle imprese di trasporto dei prestiti antecedenti l'anno 2000 (+1.1 milioni, determinato da una modifica dell'impostazione contabile nel settore), in parte compensati da una previsione al ribasso di altre entrate rispetto al 2011, come ad esempio per le tasse e spese di giustizia (-1.1 milioni).

Le maggiori differenze rispetto al preventivo 2011 sono le seguenti (in milioni di franchi):

RECUPERO SPESE DA FILIALE USTRA STRADE NAZIONALI	2.0
ENTRATE RISTORANTE CASTELGRANDE – SSAT	1.8
TASSE UFFICI ESECUZIONE E FALLIMENTI	1.5
TASSE PER DOCUMENTI D'IDENTITÀ	1.5
TASSE DI POLIZIA DEGLI STRANIERI	1.5
RIMBORSO IMPRESE DI TRASPORTO PRESTITI ANTECEDENTI IL 2000	1.1
RIMBORSO CONTRIBUTI DA TERZI PER PROVVEDIMENTI PARTICOLARI INVALIDI	0.5
RECUPERO DA ENTI ASSICURATIVI	0.5
TASSE PER COLLAUDO VEICOLI	-0.5
TASSE GIUDIZIARIE E RIMBORSO SPESE SETTORE DIRITTO PENALE	-0.8
TASSE E SPESE DI GIUSTIZIA	-1.1

2.4.5 (44) Partecipazione a entrate e contributi senza precisa destinazione (-13.5 milioni di franchi)

Questo gruppo di ricavi determina una riduzione del preventivo di 13.5 milioni di franchi (-7.0%) rispetto al 2011, dovuta in particolare alla diminuzione della quota cantonale sulla perequazione delle risorse (-16.1 milioni). Le principali variazioni rispetto al preventivo 2011 riguardano:

	P2012	P2011	variazione	in %
QUOTA CANT. PER COMPENSAZIONE ONERI SOCIODEMOGRAFICI	21.4	20.5	+0.9	+4.4%
QUOTA CANT. PER COMPENSAZIONE ONERI GEOTOPOGRAFICI	14.4	13.8	+0.6	+4.4%
QUOTA CANTONALE SULLA PEREQUAZIONE DELLE RISORSE	1.2	17.3	-16.1	-93.1%
QUOTA SULL'IMPOSTA FEDERALE DIRETTA INCASSATA DAI CANTONI	5.0	8.0	-3.0	-37.5%
QUOTA SUL RICAVO IMPOSTA FEDERALE DIRETTA ANNO CORRENTE	120.9	117.2	+3.7	+3.2%
QUOTA SULL'IMPOSTA PREVENTIVA	15.3	14.5	+0.8	+5.5%

Nel merito delle singole variazioni, osserviamo quanto segue:

- La quota cantonale sull'imposta preventiva aumenta di circa 0.8 milioni di franchi rispetto al preventivo 2011. Si ribadisce che questa quota è soggetta ad ampie fluttuazioni: i prelievi provenienti in particolare dalla distribuzione di dividendi e dal riscatto di azioni da parte delle società sono stati molto volatili, rendendo le previsioni alquanto aleatorie su scala nazionale; nel contempo anche le domande di rimborso sono estremamente difficili da valutare con precisione.

L'importo preventivato per il 2012 è quello ipotizzato dalla Confederazione per il nostro Cantone, tenuto conto delle stime riguardanti il gettito complessivo su scala nazionale e della sua ripartizione tra i Cantoni. Esso è leggermente più basso rispetto a quello registrato nel 2010 (circa 18.6 milioni di franchi) e in linea con quello preventivato per il 2011 (14.5 milioni di franchi). Rispetto al valore del 2011 osserviamo tuttavia che proprio in ragione della forte volatilità di questa entrata, la quota effettiva che sarà evidenziata nel consuntivo ammonterà a circa 20.1 milioni di franchi. Per lo stesso motivo l'importo di preventivo 2012, ancorché fondato sugli ultimi dati disponibili, potrebbe subire importanti variazioni, a dipendenza dell'evoluzione effettiva riguardante la base imponibile e le richieste di rimborso che saranno effettuate dai contribuenti.

- La quota sull'imposta federale diretta incassata dai cantoni diminuisce di 3 milioni (-37.5% rispetto al 2011) e si riferisce alla richiesta di riparto IFD incassata dai cantoni di sede. La contabilizzazione avviene in base al principio di cassa e il riversamento dai vari Cantoni è effettuato diversi anni dopo l'anno di competenza.
- La quota sull'imposta federale diretta aumenta di 3.7 milioni di franchi (+3.2% rispetto al 2011) e riflette invece il principio di competenza. Essa è maggiore rispetto a quella registrata nel 2010 (circa 116.0 milioni di franchi) e a quella preventivata per il 2011 (circa 117.2 milioni di franchi).
- Gli introiti perequativi a favore del Cantone registrano una sensibile riduzione complessiva di circa 14.6 milioni di franchi, pari al 28.3% degli introiti previsti nel preventivo 2011. Tale diminuzione è da ricondurre principalmente alla riduzioni degli introiti relativi alla perequazione delle risorse (-16.1 milioni) a seguito dell'aumento del rispettivo indice che è passato da 95.4 a 99.3. Questo aumento dell'indice ticinese è dovuto ad un'evoluzione sensibilmente migliore del gettito in Ticino nel 2008 rispetto alla media degli altri Cantoni. Si ricorda al proposito che l'indice delle risorse è calcolato considerando una media triennale: per la perequazione 2012 sono considerati i potenziali fiscali 2006-2008, dove il 2008 ha sostituito, rispetto all'anno perequativo 2011, il 2005, un anno in cui il gettito ticinese era stato relativamente contenuto rispetto a quello degli altri Cantoni. La sostituzione del 2005, anno in cui il gettito ticinese era

relativamente basso, con quello del 2008, anno in cui il gettito era invece relativamente alto, è quindi alla base dell'aumento dell'indice delle risorse ticinese. L'incremento è avvenuto nonostante il fatto che a partire dal 2012 i redditi dei frontalieri considerati nel potenziale fiscale lo saranno soltanto in misura del 75%. Il Consiglio federale ha infatti accolto, con l'accordo della maggioranza dei Cantoni, le reiterate richieste di Ticino, Basilea-Città e Ginevra, che da anni rivendicano una correzione del metodo di calcolo per quanto riguarda la determinazione del potenziale fiscale legato all'imposta alla fonte. Senza questo correttivo, il Ticino sarebbe con tutta probabilità passato tra i Cantoni che finanziano il fondo perequativo.

2.4.6 (45) Rimborsi da enti pubblici (-5.7 milioni di franchi)

Questo gruppo di ricavi comprende i rimborsi da altri enti pubblici, in particolare dalla Confederazione, per le spese sostenute dal Cantone nell'esecuzione di compiti di competenza di questi enti. La riduzione prevista per il 2012 è del 14.4% ed è dovuta in particolare alla diminuzione del rimborso dalla Confederazione per i compiti nell'ambito dei rifugiati e degli asilanti (-3.7 milioni) e alle tasse per documenti d'identità (-1.5 milioni, determinate da una modifica d'impostazione contabile).

2.4.7 (46) Contributi per spese correnti (+73.6 milioni di franchi)

I contributi da terzi per spese proprie del Cantone, stimati a preventivo 2012 a 542.8 milioni di franchi, rappresentano, dopo le imposte, la seconda più importante fonte di entrate per il Cantone. Preponderanti sono i flussi provenienti dalla Confederazione (315.2 milioni di franchi, contro i 301.9 milioni di franchi del 2011; +13.3 milioni), seguiti da quelli versati da Comuni e consorzi comunali (226.6 milioni di franchi, rispetto ai 166.4 milioni di franchi del 2011; +60.2 milioni).

Di seguito vengono elencate le variazioni più importanti tra il preventivo 2012 e il preventivo 2011:

CONTRIBUTO COMUNALE PER LE ASSICURAZIONI SOCIALI	+26.4
CONTRIBUTI COMUNALI ALLE IMPRESE DI TRASPORTO	+14.1
PRELEVAMENTO DAI COMUNI PER IL CONTRIBUTO DI LIVELLAMENTO	+14.0
CONTRIBUTO FEDERALE PER LE PRESTAZIONI COMPLEMENTARI AI	+3.7
CONTRIBUTI COMUNALI PER LA COMUNITA' TARIFFALE	+3.5
PARTECIPAZIONE SULLA TASSA FEDERALE SUL TRAFFICO PESANTE	+2.4
CONTRIBUTI COMUNALI PER ASSISTENZA	+1.8
CONTRIBUTI FEDERALI PER LA PARTECIPAZIONE AL PREMIO ASS. MALATTIE	+1.7
CONTRIBUTI FEDERALI PER SERVIZIO DI COLLOCAMENTO	+1.4
CONTRIBUTI FEDERALI PER LE PRESTAZIONI COMPLEMENTARI AVS	+1.0

La posizione che evidenzia la crescita più importante, il contributo per le assicurazioni sociali, comprende la proposta del governo di aumentare la partecipazione finanziaria dei comuni alle spese sociali di 19.0 milioni, come indicato nel capitolo 1.5.2. L'evoluzione della partecipazione finanziaria dei comuni, al netto della misura di contenimento del disavanzo, ammonta a 7.4 milioni (+7.7% rispetto al 2011).

Tra gli altri aumenti evidenziati nella tabella, alcuni compensano in parte o totalmente gli incrementi riscontrati sul fronte della spesa (vedi capitolo 2.3.5 e 2.3.6). Infatti:

- i contributi di livellamento della potenzialità fiscale crescono di 14.0 milioni di franchi;
- i contributi federali per la partecipazione alle spese concernenti le prestazioni complementari AI e AVS crescono di 3.7 milioni (rispetto all'incremento delle spese per il Cantone di 5.3 milioni) e di 1 milione (rispetto alle maggiori spese per il Cantone di 1.1 milioni);
- i contributi comunali per l'assistenza crescono di 1.8 milioni di franchi a fronte di una spesa per il settore che aumenta di 7.4 milioni rispetto al 2011;
- i contributi federali per la partecipazione al premio dell'assicurazione malattia crescono di 1.7 milioni di franchi (rispetto all'incremento delle spese per il Cantone di 3.4 milioni).

Inoltre, come indicato nel capitolo 1.4, una modifica d'impostazione contabile nel settore mobilità ha comportato un trasferimento della quota parte comunale di partecipazione al finanziamento dei trasporti pubblici nei "contributi per spese correnti" (sino a fine 2011 è considerata come riversamento di contributi).

3. CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Il preventivo 2012 prevede un volume d'investimenti lordi di 350.3 milioni di franchi ed è inferiore di 15.9 milioni di franchi (-4.3%) a quello inserito a preventivo 2011 (366.2 milioni di franchi).

L'onere netto aumenta di 5.1 milioni di franchi rispetto al preventivo 2011 (+2.3%), passando da 224.8 milioni di franchi a 229.9 milioni di franchi nel 2012.

Gli scostamenti rispetto al preventivo 2011 delle uscite per investimenti sono da attribuire:

- alla riduzione degli investimenti in beni amministrativi (-29.2 milioni di franchi; 194.7 milioni contro 223.9 milioni del preventivo 2011), segnatamente nel settore della polizia (-7.0 milioni), delle strade cantonali (-5.0 milioni), in quello dei trasporti (-8.1 milioni) e in quello della manutenzione di stabili amministrativi (-5.6 milioni di franchi);
- alla riduzione dei prestiti e partecipazioni in beni amministrativi (-6.1 milioni da 19.8 milioni del 2011 a 13.7 previsti nel 2012), dovuto ad una revisione al ribasso dell'erogazione di prestiti per investimenti nell'ambito della Politica regionale (PR);
- all'aumento dei contributi per investimenti (+16.9 milioni di franchi: 113.9 milioni nel 2012 rispetto a 97.0 milioni del preventivo 2011), segnatamente nel settore degli anziani (+8.9 milioni di franchi), dell'economia delle acque (+3.4 milioni), dell'agricoltura (+2.3 milioni) ed in quello dei trasporti (+9.6 milioni). Questi aumenti sono in parte compensati da una riduzione dei riversamenti di contributi nel settore della protezione dell'acqua, dell'energia e dell'aria (-4.0 milioni) e della promozione economica (-3.5 milioni);
- all'aumento dei contributi per investimenti da riversare (+2.4 milioni: da 25.5 milioni nel 2011 sono previsti riversamenti nel 2012 per 28.0 milioni) dovuto in particolar modo all'aumento di 1.1 milioni nel settore forestale.

Per quanto attiene alle entrate, che passano da un preventivo di 141.4 nel 2011 a 120.4 nel 2012 (-21.0 milioni), evidenziamo le seguenti evoluzioni:

- riduzione di 6.1 milioni di rimborsi di prestiti e partecipazioni, che passano da 18.8 milioni a 12.7 milioni nel 2012, determinati da minori prelevamenti dalla riserva del fondo prestiti e sussidi della Confederazione nell'ambito Politica regionale (PR);
- riduzione dei contributi da terzi per investimenti in beni amministrativi per 17.2 milioni, che passano da 95.2 milioni a 78.0 milioni; essi variano in funzione della maturazione degli investimenti cofinanziati da terzi realizzati dal Cantone;
- aumento dei contributi da terzi da riversare, che da 25.5 milioni passano a 28.0 milioni nel 2012 (+2.4 milioni) principalmente dovuto, come indicato poco sopra, al riversamento di contributi nell'ambito del settore forestale.

Nel 2012 proseguiranno inoltre gli investimenti relativi ad alcune opere previste nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011. Si pensi in particolare allo stabile amministrativo 3, al risanamento del pretorio di Bellinzona, al credito quadro per gli investimenti comunali, agli incentivi in ambito di risparmio energetico e ai contributi per impianti di riscaldamento a legna.

Confronto degli oneri cantonali LORDI per investimenti fra il preventivo 2012 e il preventivo 2011, in milioni di franchi

Settore	P2012	P2011	variazione
1 Amministrazione	21.11	29.11	-8.00
11 Amministrazione generale	20.96	28.87	-7.91
12 Amministrazione 2000	0.15	0.24	-0.09
2 Sicurezza pubblica	21.52	26.15	-4.63
21 Polizia	8.52	14.47	-5.95
22 Giustizia	6.00	5.83	+0.17
23 Pompieri	6.85	5.75	+1.10
24 Militare e PC	0.15	0.10	+0.05
3 Salute pubblica	18.31	10.61	+7.70
31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie	0.20	0.20	0.00
32 Istituti di reintegrazione	2.95	3.06	-0.11
33 Istituti per anziani	15.16	6.35	+8.81
34 Istituti e colonie per bambini	0.00	1.00	-1.00
4 Insegnamento	34.60	32.50	+2.10
5 Ambiente e territorio	52.28	49.55	+2.73
51 Protezione del territorio	8.05	8.90	-0.85
52 Dep. acque, energia e protezione aria	14.51	17.58	-3.07
53 Raccolta ed eliminazioni rifiuti	2.90	3.00	-0.10
54 Economia delle acque	6.34	5.84	+0.50
55 Economia forestale	10.17	9.30	+0.87
56 Economia fondiaria e agricoltura	10.31	4.93	+5.38
6 Mobilità	133.29	139.87	-6.58
61 Strade nazionali	2.20	5.00	-2.80
62 Strade cantonali	94.43	99.55	-5.12
63 Trasporti	36.66	35.32	+1.34
7 Economia e alloggio	29.99	40.71	-10.72
71 Promozione economica	29.99	40.71	-10.72
72 Alloggi	0.00	0.00	0.00
8 Capitali di dotazione e diversi	11.30	12.26	-0.96
A Riversamento contributi per investimenti	27.95	25.51	+2.44
Differenze per arrotondamenti	-0.01	-0.03	+0.02
Totale	350.34	366.24	-15.90

Confronto degli oneri cantonali NETTI per investimenti fra il preventivo 2012 e il preventivo 2011 in milioni di franchi

Settore	P2012	P2011	variazione
1 Amministrazione	20.61	28.25	-7.64
11 Amministrazione generale	20.46	28.01	-7.55
12 Amministrazione 2000	0.15	0.24	-0.09
2 Sicurezza pubblica	9.10	11.11	-2.01
21 Polizia	2.95	5.18	-2.23
22 Giustizia	6.00	5.83	+0.17
23 Pompieri	0.00	0.00	0.00
24 Militare e PC	0.15	0.10	+0.05
3 Salute pubblica	17.76	9.33	+8.43
31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie	0.20	0.20	0.00
32 Istituti di reintegrazione	2.40	1.78	+0.62
33 Istituti per anziani	15.16	6.35	+8.81
34 Istituti e colonie per bambini	0.00	1.00	-1.00
4 Insegnamento	21.34	16.12	+5.22
5 Ambiente e territorio	42.98	38.61	+4.37
51 Protezione del territorio	7.34	8.06	-0.72
52 Dep. acque, energia e protezione aria	12.89	15.92	-3.03
53 Raccolta ed eliminazioni rifiuti	-0.70	-1.50	+0.80
54 Economia delle acque	4.56	3.69	+0.87
55 Economia forestale	8.81	7.67	+1.14
56 Economia fondiaria e agricoltura	10.08	4.77	+5.31
6 Mobilità	92.84	91.66	+1.18
61 Strade nazionali	0.00	0.00	0.00
62 Strade cantonali	63.03	62.20	+0.83
63 Trasporti	29.81	29.46	+0.35
7 Economia e alloggio	22.18	26.69	-4.51
71 Promozione economica	22.21	26.79	-4.58
72 Alloggi	-0.03	-0.10	+0.07
8 Capitali di dotazione e diversi	3.10	3.06	+0.04
Differenze per arrotondamenti	-0.01	-0.02	+0.01
Totale	229.90	224.81	+5.09

4. MODIFICHE LEGISLATIVE PROPOSTE CONTESTUALMENTE ALL'ADOZIONE DEL PREVENTIVO 2012

Benché solo indirettamente legate al preventivo 2012, il Consiglio di Stato coglie l'occasione per presentare due importanti modifiche legislative: la prima riguarda la proroga di un anno delle esperienze pilota effettuate nell'ambito delle UAA; la seconda riguarda l'adattamento della legislazione cantonale alle nuove regole federali riguardanti il pagamento dei premi dell'assicurazione malattia ai beneficiari di prestazioni complementari.

4.1 Prolungo del DL concernente la creazione di unità amministrative autonome pilota

L'approvazione del Messaggio 5167 del 16 ottobre 2001 e del relativo decreto legge, avvenuta l'11 ottobre 2005, dava inizio all'esperienza delle Unità amministrative autonome (UAA⁶) nel Cantone Ticino, uno dei 16 cantoni svizzeri ove si sta svolgendo un'esperienza di nuova gestione pubblica.

Dal 2005 ad oggi l'esperienza UAA ha interessato i seguenti settori:

- Dipartimento delle istituzioni: Controllo cantonale delle finanze (CCF);
- Dipartimento delle finanze: Centro sistemi informativi (CSI);
- Dipartimento della sanità e della socialità: Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC);
- Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport:
 - Archivio di stato con la Biblioteca cantonale di Bellinzona (ASTi/BCB)
 - Scuola superiore alberghiera e del turismo di Bellinzona (SSAT).

Per decisione del Governo il progetto è stato supportato da un gruppo di accompagnamento interdipartimentale che lo scorso 11 gennaio 2011 ha trasmesso al Consiglio di Stato un dettagliato rapporto relativo a questa esperienza. Il rapporto, realizzato con il supporto della SUPSI, è sostanzialmente positivo, evidenzia i vantaggi che l'esperienza UAA può portare nella gestione delle unità amministrative, i correttivi da apportare e i limiti di tale soluzione organizzativa.

In questo documento si presenta l'esperienza delle unità pilota prescelte indicando che non è ancora completa in quanto l'introduzione di strumenti di controllo di gestione, indispensabili per un corretto funzionamento di queste Unità, non è ancora avvenuto in modo completo per tutte. Sono state infatti definite le prestazioni, e le modalità di attribuzione di spese e ricavi, come pure si è applicata la deroga alla Legge sulla gestione finanziaria permettendo di riportare eventuale budget non speso all'anno successivo. Manca ancora la realizzazione del cosiddetto "conto prestazioni" per tutte le unità e la negoziazione del preventivo in funzione delle prestazioni che si intendono erogare.

Per questo motivo il Consiglio di Stato propone di prolungare di un anno l'esperienza pilota dei cinque progetti, incaricando il Gruppo di progetto UAA di seguire ulteriormente la sperimentazione affinché l'introduzione di strumenti di gestione avvenga in modo uniforme per tutti i servizi contrattualizzati.

⁶ Le UAA, descritte nel dettaglio nel messaggio 5167 del 16 ottobre 2001, sono in sintesi unità dell'Amministrazione cantonale gestite con un mandato di prestazione e un budget globale; esse sono inserite come gli altri uffici in un Dipartimento e ne sono conseguentemente subordinate. L'autonomia si concretizza a livello finanziario con la possibilità di utilizzare il budget globale per tutti i costi generati dall'esecuzione delle funzioni, come pure dalla possibilità di riportare quanto non speso in un anno all'anno successivo.

Ciò dovrà sfociare nella presentazione di un rapporto definitivo che dovrà contenere una serie di proposte che considerino i possibili sviluppi futuri di tale esperienza da inserire nelle LD/PF della presente legislatura.

In questo senso si presenta l'allegato decreto legge concernente il finanziamento tramite il budget globale e il mandato di prestazione delle Unità amministrative autonome.

4.2 Modifica della legge di applicazione della legge federale del 6 ottobre 2006 concernente le prestazioni complementari all'assicurazione federale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità del 23 ottobre 2007 (LaLPC) e della legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (LCAMal)

Con questo messaggio di preventivo 2012 si propone anche la modifica della LCAMal e della LaLPC: l'attuale legislazione cantonale in applicazione alle disposizioni federali sulla prestazioni complementari è infatti soltanto in parte conforme al nuovo art. 21a LPC laddove dispone già il versamento diretto agli assicuratori malattie ma non laddove, invece del premio forfettario, prevede sempre il versamento del premio effettivo.

L'entrata in vigore del nuovo art. 21a LPC è prevista per il 01.01.2012 ma la Confederazione ha lasciato la facoltà ai Cantoni – nel contesto della loro autonomia cantonale – di posticiparla fino al 01.01.2014.

Per ragioni finanziarie, il Consiglio di Stato ritiene di doversi avvalere di questa facoltà e propone, per il 2012 e il 2013, una soluzione legislativa in attesa di successivamente adeguare la legislazione cantonale al nuovo art. 21a LPC (allo scopo, sarà in seguito rilasciato un ulteriore messaggio).

Con riferimento alla LCAMal, precisiamo che con l'introduzione del nuovo modello di riduzione dei premi⁷ approvata dal Parlamento il 24.06.2010, all'attuale art. 41 LCAMal corrisponderà il nuovo art. 42 LCAMal: per quanto concerne la LCAMal, oggetto della presente modifica è quindi già il nuovo art. 42 LCAMal.

4.2.1 Attuale legislazione cantonale e novella legislativa federale

Conformemente alla LPC⁸ i beneficiari PC, a dipendenza della lacuna di reddito che deriva dal calcolo della PC stessa, possono aver diritto ad una PC mensile, nonché all'assunzione tramite il dispositivo delle PC del premio di cassa malattia ed al rimborso di altre diverse spese⁹. Relativamente al premio di cassa malattia, l'attuale legislazione cantonale di applicazione della LPC (le normative interessate sono gli artt. 41 cpv. 2 LCAMal¹⁰ e 3 LaLPC¹¹), dispone:

- che il premio è versato direttamente agli assicuratori malattia, e
- in ragione del premio che il beneficiario PC deve al suo assicuratore (premio effettivo).

⁷ Vedi messaggio del Consiglio di Stato n. 6264 del 15.09.2009 e rapporto della Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio n. 6264R del 08.06.2010; modifica approvata dal Parlamento in data 24.06.2010 e pubblicata sul BU 45/2010 del 20.08.2010 a pag. 297 e segg.

⁸ Legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità del 6 ottobre 2006 (RS 831.30).

⁹ Quali gli oneri LAMal, l'aiuto domestico e le spese dentarie.

¹⁰ Legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (RL 6.4.6.1). Si rammenta che la formulazione dell'attuale art. 41 LCAMal era stata modificata contestualmente al messaggio n. 5828 del 12.09.2006 relativo al preventivo 2007, in particolare dal rapporto di maggioranza della Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio n. 5828R del 28.11.2006; la modifica era stata approvata dal Parlamento in data 13.12.2007 (vedi BU 2007, pag. 48).

¹¹ Legge di applicazione della legge federale del 6 ottobre 2006 concernente le prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità del 23 ottobre 2007 (RL 6.4.5.3).

Il 19.03.2010 le camere federali hanno approvato il nuovo art. 21a LPC. La nuova normativa, che conferma e precisa l'attuale art. 10 cpv. 3 lett. d) LPC¹², prevede che i Cantoni, per i beneficiari PC, devono:

- versare il premio di cassa malattia direttamente agli assicuratori, e
 - in ogni caso in ragione dell'importo forfettario definito annualmente (e meglio entro la fine di ottobre dell'anno precedente) dalla relativa Ordinanza del Dipartimento federale dell'interno (di seguito: DFI) valida per l'anno di riferimento¹³.
- In altre parole, l'art. 21a LPC impone ai Cantoni di versare agli assicuratori malattie il premio forfettario anche quando questo è superiore al premio che il beneficiario PC deve effettivamente al suo assicuratore (premio effettivo); il nuovo art. 106c cpv. 5 OAMal dispone poi che gli assicuratori malattie debbano restituire la differenza ai loro affiliati (riservati i cosiddetti "*petits montants*").

4.2.2 Modifica proposta

Contenuto: si propone di modificare la legislazione cantonale (LCAMal e LaLPC) allo scopo di garantire il pagamento diretto (come finora) agli assicuratori malattia nei seguenti termini:

- assunzione del premio effettivo, nel caso in cui esso è inferiore al premio forfettario di cui all'Ordinanza federale del DFI;
- assunzione del premio forfettario, nel caso in cui il premio effettivo è superiore al premio forfettario; in questo senso, il premio forfettario rappresenterebbe un massimale.

Si sottolinea che la modifica della LaLPC è soggetta ad approvazione federale.

Ragioni della modifica: oltre che per ragioni finanziarie, la modifica si giustifica anche per i motivi seguenti.

È convinzione del Consiglio di Stato che i beneficiari PC siano una categoria di assicurati privilegiata: ad essi è, infatti, ora garantito il pagamento dell'intero premio di cassa malattia anche se la lacuna di reddito che deriva dal calcolo della PC è inferiore all'importo del premio stesso e, di conseguenza, non consente di riconoscere il diritto ad un importo di PC mensile; ai beneficiari di PC è altresì riconosciuto il rimborso delle spese di malattia o invalidità nei termini e secondo i massimali previsti dalla LaLPC (spese per partecipazioni e franchigie LAMal, spese per aiuto, cura e assistenza a domicilio e spese dentarie); essi profittano, infine, dell'esonero dal pagamento del canone radiotelevisivo.

Per altre categorie di beneficiari di prestazioni sociali il premio di cassa malattia è invece compreso nel calcolo della prestazione sociale, di modo che se la lacuna di reddito è inferiore al premio effettivo, essi sono coperti soltanto fino a concorrenza della lacuna di reddito: è questo il caso per i beneficiari di assegno integrativo e di prima infanzia.

Non si giustifica quindi continuare a pagare tramite il dispositivo delle PC i premi di quegli assicurati che scelgono di affidarsi presso assicuratori mediamente più cari.

Per queste ragioni, il sistema attuale va modificato, di modo che i beneficiari PC che pagano un premio inferiore al premio forfettario continueranno a vederselo assunto integralmente tramite il dispositivo delle PC, mentre quelli che si sono affiliati presso un

¹² L'art. 10 cpv. 3 lett. d) LPC dispone che nel calcolo della PC sia considerato un importo forfettario annuo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie, che deve corrispondere al premio medio cantonale o regionale per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie, compresa la copertura per gli infortuni (vedi anche art. 54a della relativa ordinanza federale del 15 gennaio 1971 (OPC AVS-AI; RS 831.301).

¹³ Per il 2011: vedi Ordinanza del DFI del 27 ottobre 2010 sui premi medi 2011 dell'assicurazione delle cure medico-sanitarie per il calcolo delle prestazioni complementari (RS 831.309.1).

assicuratore mediamente più caro dovranno assumersi direttamente il pagamento della differenza.

Su quest'ultimo aspetto, la modifica qui proposta anticipa l'effetto dell'art. 21a LPC che sarà effettivo nel 2014; è anche possibile che quest'ultimo aspetto invogli il beneficiario PC a migrare verso un assicuratore meno caro, in sintonia con il modello di concorrenza fra assicuratori voluto dalla LAMal.

Occorre ammettere che, limitandosi a versare soltanto il premio forfettario, nel caso in cui il premio effettivo dovesse essere superiore allo stesso, potrebbero capitare che taluni beneficiari di PC non provvedano a pagare la differenza al loro assicuratore: a questo proposito si rammenta però che, con separato messaggio, il Consiglio di Stato ha proposto una soluzione, che conterrà questo rischio.

Informazione agli assicurati e agli assicuratori malattie: i beneficiari PC saranno informati individualmente da parte della Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG - organo di esecuzione delle PC - dell'innovazione.

In particolare i beneficiari di PC che pagano un premio superiore al forfettario, saranno informati del fatto che, dal 01.01.2012, il loro premio sarà garantito soltanto fino a concorrenza del premio forfettario che sarà deciso dal DFI entro la fine di ottobre 2011.

I vari enti che, sul territorio, sono attivi nel settore degli anziani (ATTE e Pro Senectute) e degli invalidi (Pro Infirmis) e, più in generale, nel settore dei consumatori (ACSI) saranno coinvolti per una mirata e capillare informazione.

Anche gli assicuratori malattia saranno informati del cambiamento di sistema, di modo che possano adattare i propri programmi informatici.

Agli assicuratori sarà inoltre reso noto che, qualora il premio forfettario versato dalla Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG fosse inferiore al premio effettivo, essi dovranno richiedere il versamento della differenza di premio direttamente agli assicurati PC.

4.2.3 Conseguenze di natura finanziaria

Considerato il nuovo art. 21a LPC - che prevede che i Cantoni versino direttamente agli assicuratori malattie l'importo forfettario (premio riconosciuto annualmente dal Consiglio federale)¹⁴ - ma ritenuto che i Cantoni hanno 2 anni di tempo per adeguare la loro legislazione, il Consiglio di Stato propone per gli anni 2012 e 2013 di versare l'importo effettivo, se inferiore a quello forfettario, con il nuovo sistema (versamento del premio forfettario come massimale) viene stimato un risparmio di 1.1 milioni rispetto al modello attuale per la voce "*premio AM per beneficiari di PC*" (366071).

La spesa 2012 è stata perciò valutata a 113.8 milioni (importo di 114.9 milioni a P2011 - risparmio di 1.1 milioni), considerato che il volume dei premi 2012 per i beneficiari PC per il Ticino rimane pressoché invariato rispetto al 2011.

¹⁴ Il Cantone Ticino da sempre versa direttamente il premio all'assicuratore.

5. TABELLE E GRAFICI

Tabella 1: evoluzione delle spese correnti, in milioni, dal 1992

	Spese correnti	Spese correnti 1)	Uscite correnti 2)	Spese per il personale	Spese per beni e servizi	Contributi cantonali lordi
1992	1'906	1'906	1'684	668	200	645
1993	1'979	1'979	1'731	694	199	669
1994	2'139	2'039	1'804	710	220	701
1995	2'070	2'070	1'816	722	223	712
1996	2'176	2'176	1'919	736	221	800
1997	2'265	2'265	2'005	731	226	865
1998	2'247	2'247	1'990	722	207	876
1999	2'293	2'293	2'028	714	209	898
2000	2'304	2'304	2'042	735	204	919
2001	2'397	2'397	2'131	766	231	938
2002	2'582 3)	2'582 3)	2'240	784	240	1'018
2003	2'726	2'726	2'365	804	242	1'080
2004	2'819	2'819	2'464	815	244	1'156
2005	3'131	2'851	2'494	824	240	1'186
2006	2'824	2'824	2'512	841	246	1'206
2007	2'890	2'890	2'549	850	237	1'242
2008	2'991	2'939	2'606	877	249	1'252
2009	3'021	3'021	2'675	897	269	1'280
2010	3'112	3'112	2'748	902	272	1'328
P2011	3'195	3'195	2'826	934	270	1'379
P2012	3'370	3'370	2'984	927	278	1'531

1) Dedotti gli ammortamenti straordinari dei beni amministrativi di 150 milioni (1988), 100 milioni (1994), 280 milioni di franchi (2005) e 45 milioni di franchi (2008).

2) Uscite correnti: spese correnti dedotti gli ammortamenti amministrativi e gli addebiti interni.

3) dal 2002 include un incremento di circa 60 milioni di franchi agli addebiti interni relativi agli affitti calcolatori.

Tabella 2: ricavi correnti, in milioni di franchi, dal 1992

	Ricavi correnti	Entrate correnti 2)	Imposte	Regalie e redditi della sostanza	Partecip. a entrate	Contributi per spese correnti
1992	1'877	1'815	1'072	124	128	280
1993	2'009	1'942	1'194	130	137	277
1994	2'167 1)	2'111 1)	1'312 1)	124	132	318
1995	2'098	2'039	1'215	124	143	337
1996	2'051	1'991	1'131	116	130	378
1997	2'109	2'045	1'110	119	136	432
1998	2'146	2'087	1'153	144	125	400
1999	2'341	2'280	1'265	159	149	422
2000	2'385	2'322	1'344	168	132	410
2001	2'416	2'351	1'288	186	195	398
2002	2'540 3)	2'405	1'358	186	165	397
2003	2'491	2'339	1'224	213	169	413
2004	2'525	2'375	1'252	233	146	420
2005	3'185 4)	3'029 4)	1'347	808	165	420
2006	2'693	2'533	1'384	238	182	435
2007	2'859	2'694	1'506	232	192	463
2008	2'821	2'653	1'472	243	149	483
2009	3'030	2'851	1'617	246	206	446
2010	3'097	2'912	1'650	237	217	462
P2011	3'062	2'878	1'615	251	194	469
P2012	3'172	2'981	1'738	182	181	543

1) Maggior incasso imposte di successione e donazione rispetto al preventivo 1988 (110.9 milioni di franchi) e 1994 (117.6 milioni di franchi).

2) Entrate correnti: ricavi correnti dedotti accrediti interni.

3) dal 2002 include un incremento di circa 60 milioni di franchi agli accrediti interni relativi agli affitti calcolatori.

4) Regalie e redditi della sostanza 2005 comprendono 557 milioni di franchi di entrata straordinaria derivante dalla vendita degli attivi liberi della BNS.

Tabella 3: confronto tra preventivo 2012 e 2011 dei contributi lordi e netti, in milioni di franchi

Contributi	Lordo		Netto	
	P2012	P2011	P2012	P2011
Risanamenti finanziari di Comuni	6	6	6	6
Casse malati	269	267	97	112
Prestazioni complementari AVS/AI	197	191	54	62
Assegni familiari	26	30	26	30
Abitazioni	7	8	7	8
Cure e mantenimento a domicilio e appoggio	16	15	16	15
Istituti casi AI minorenni e invalidi adulti	106	101	106	101
Istituti per anziani	27	23	27	23
Giovani, maternità e infanzia	38	35	38	33
Ospedalizzazioni nel Cantone	290	200	290	200
Ospedalizzazioni fuori cantone	13	11	13	11
Sostegno sociale e inserimento	87	81	58	54
Asilanti e ammissione provvisoria	27	27	8	7
Sostegno all'occupazione	21	20	21	20
Assegni di studio, tirocinio e perfezionamento professionale	19	18	18	17
Cantoni universitari	37	37	37	37
Università della Svizzera italiana	28	25	28	25
Scuola Universitaria professionale	52	50	52	50
Stipendi docenti comunali	60	58	60	58
Corsi di formazione professionale	21	20	13	13
Imprese di trasporto	69	49	55	49
Altri contributi	117	107	87	79
Totale	1'531	1'379	1'115	1'010

Grafico 1
Spese correnti totali e ricavi correnti totali 1998-2012, in milioni di franchi

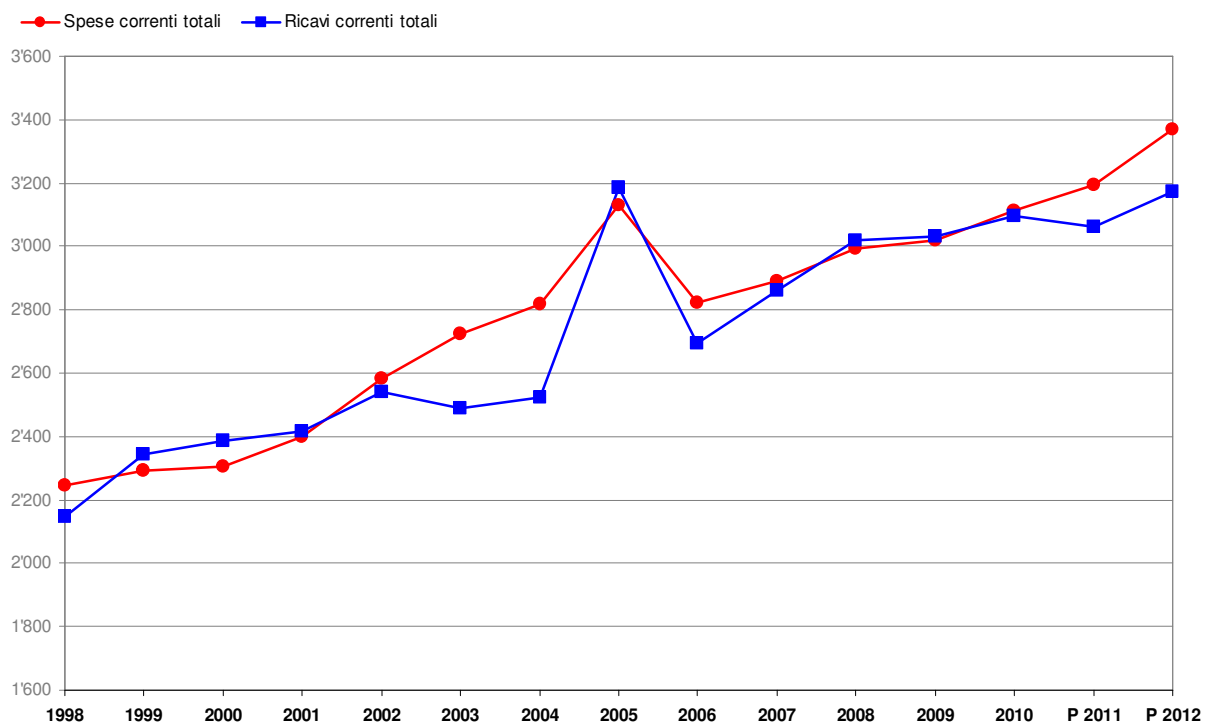


Grafico 2
Uscite correnti totali e entrate correnti totali 1998-2012, in milioni di franchi

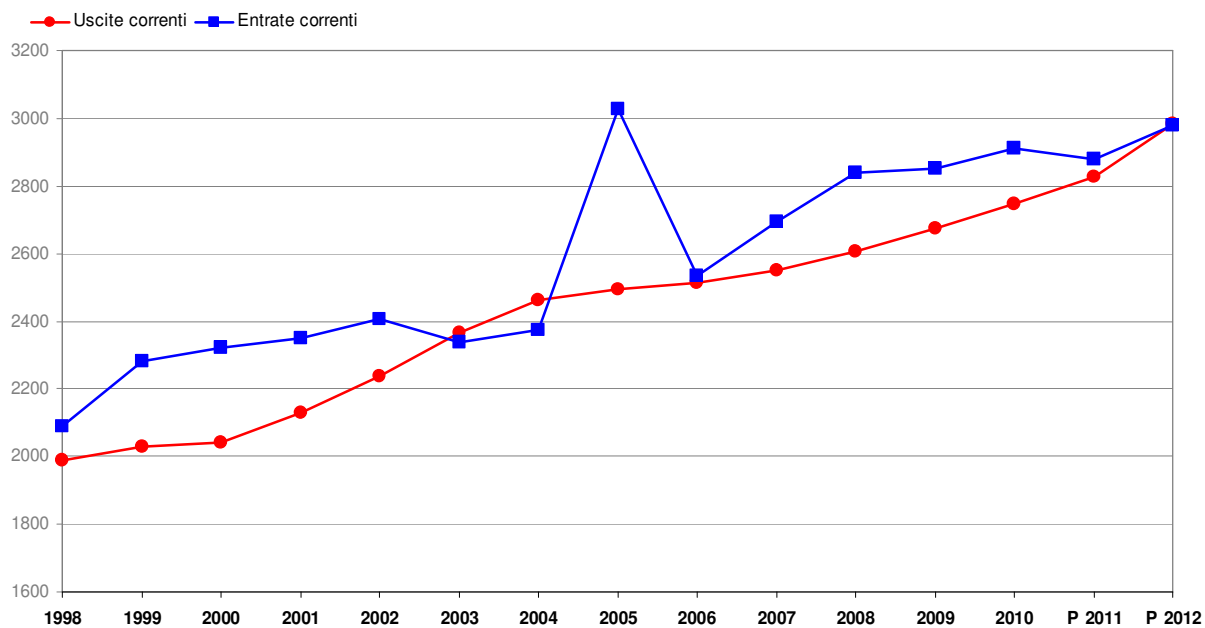


Grafico 3
Risultato totale e risultato d'esercizio 1998-2012, in milioni di franchi

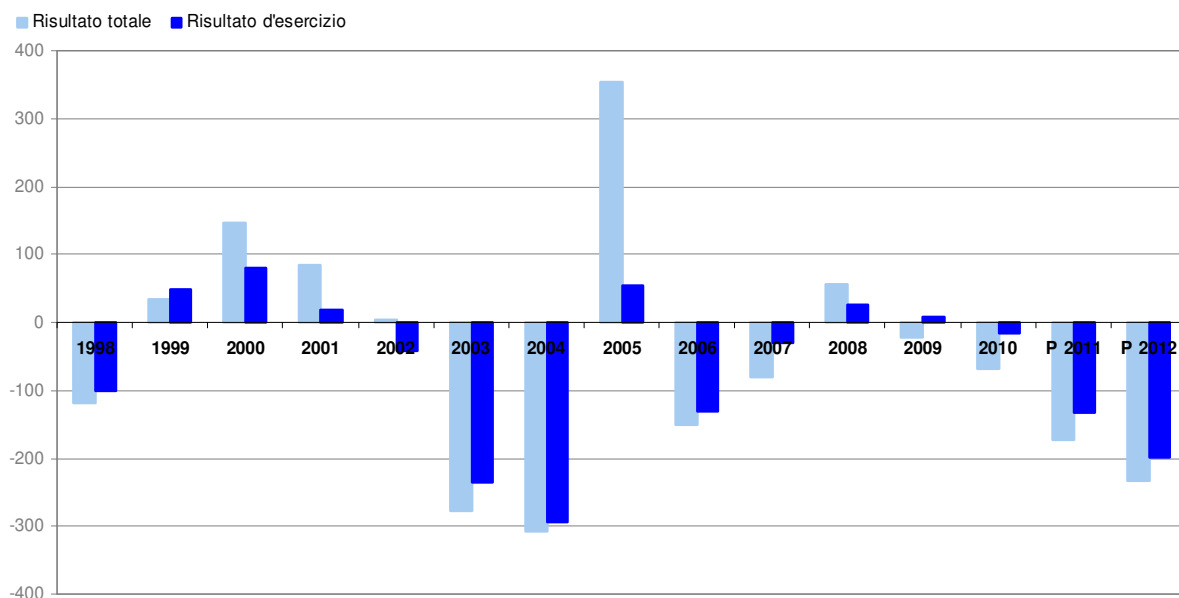


Grafico 4
Autofinanziamento e grado d'autofinanziamento 1998-2012

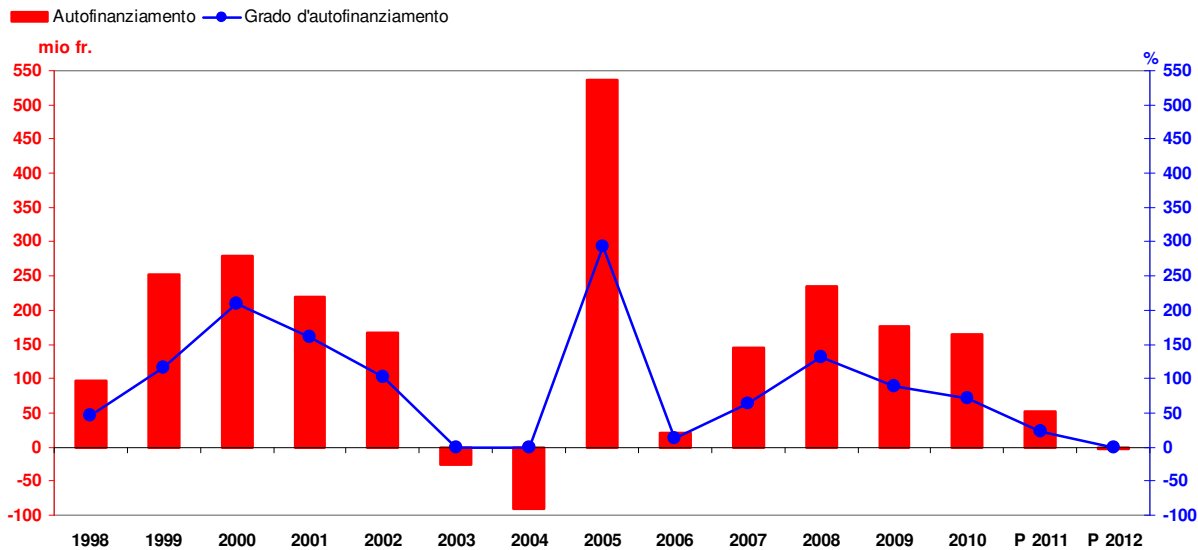


Grafico 5

Investimenti netti e lordi 1998-2012, in milioni di franchi (compresi i movimenti al fondo AD)

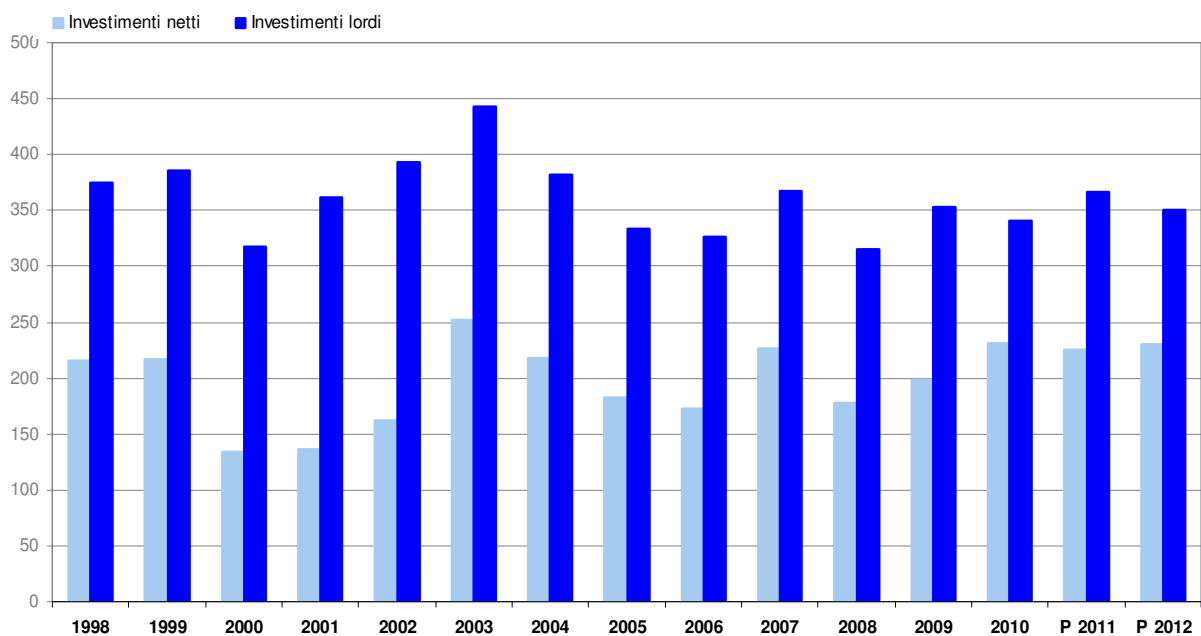


Grafico 6

Risultato totale 1998-2012, in milioni di franchi

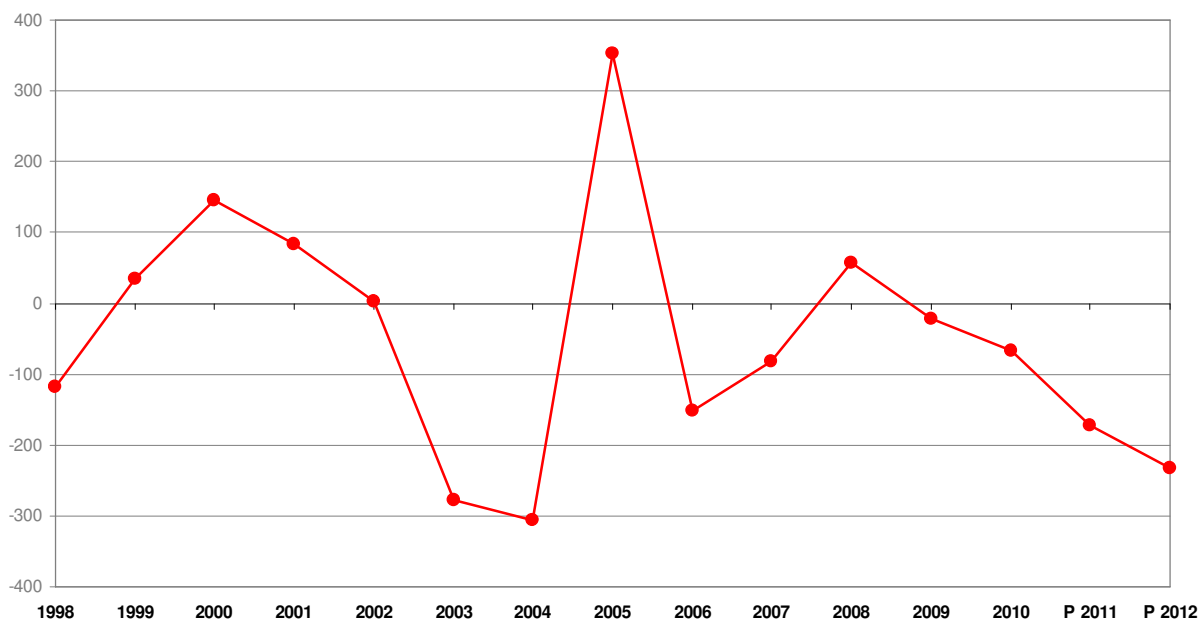


Grafico 7
Distribuzione percentuale delle spese correnti

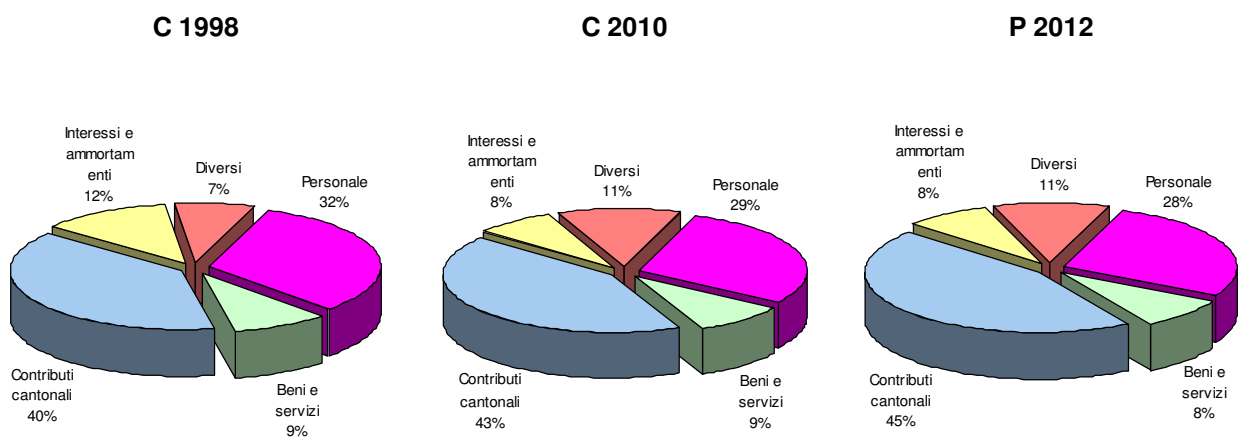


Grafico 8
Distribuzione percentuale dei ricavi correnti

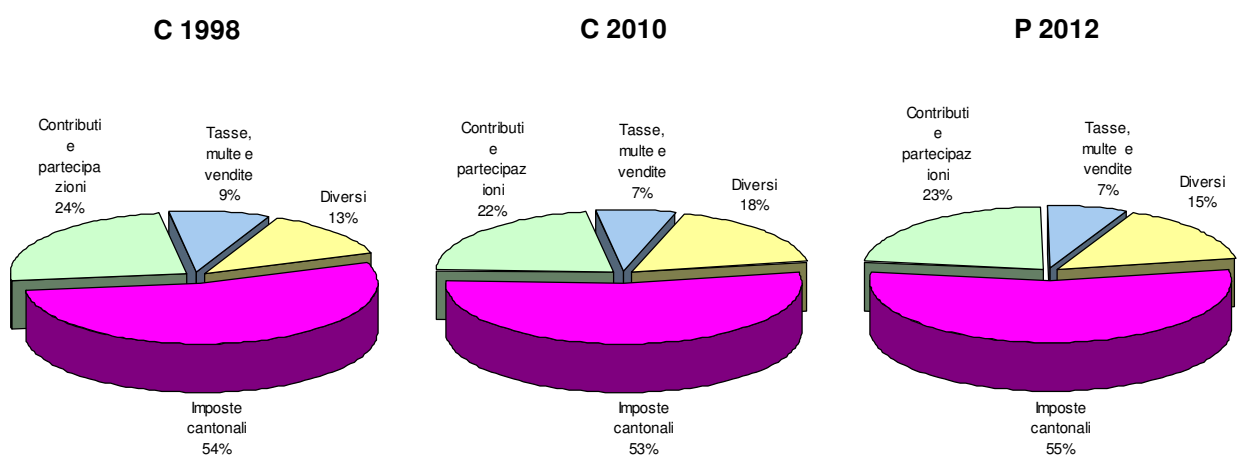


Grafico 9
Quota di capitale proprio 1998-2010, in %

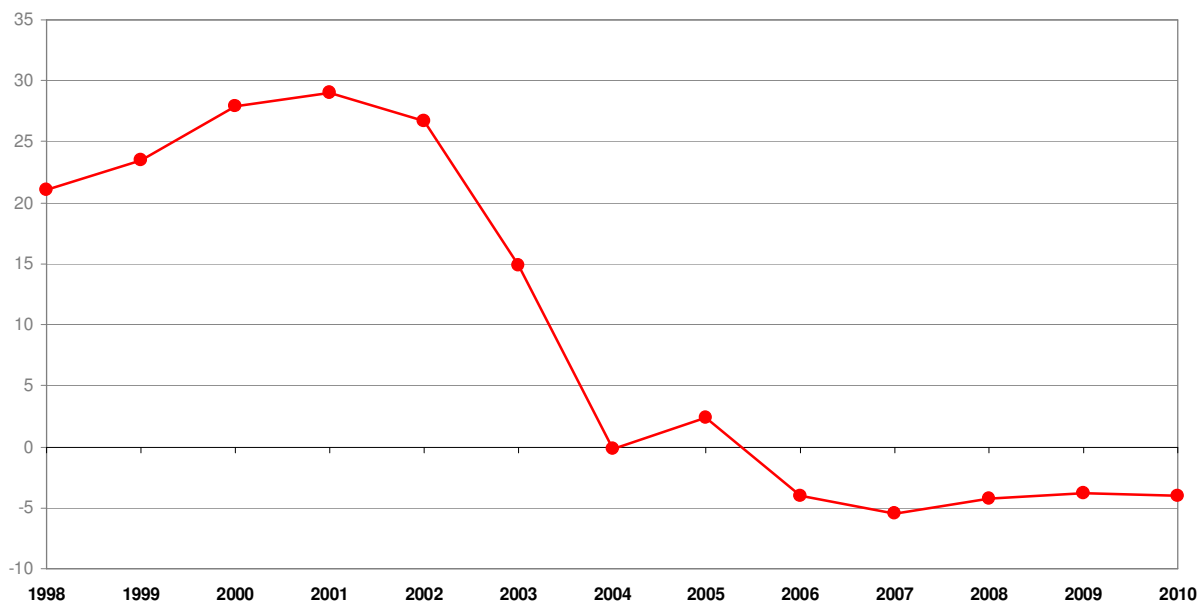


Grafico 10
Risultato d'esercizio 1998-2012, in milioni di franchi

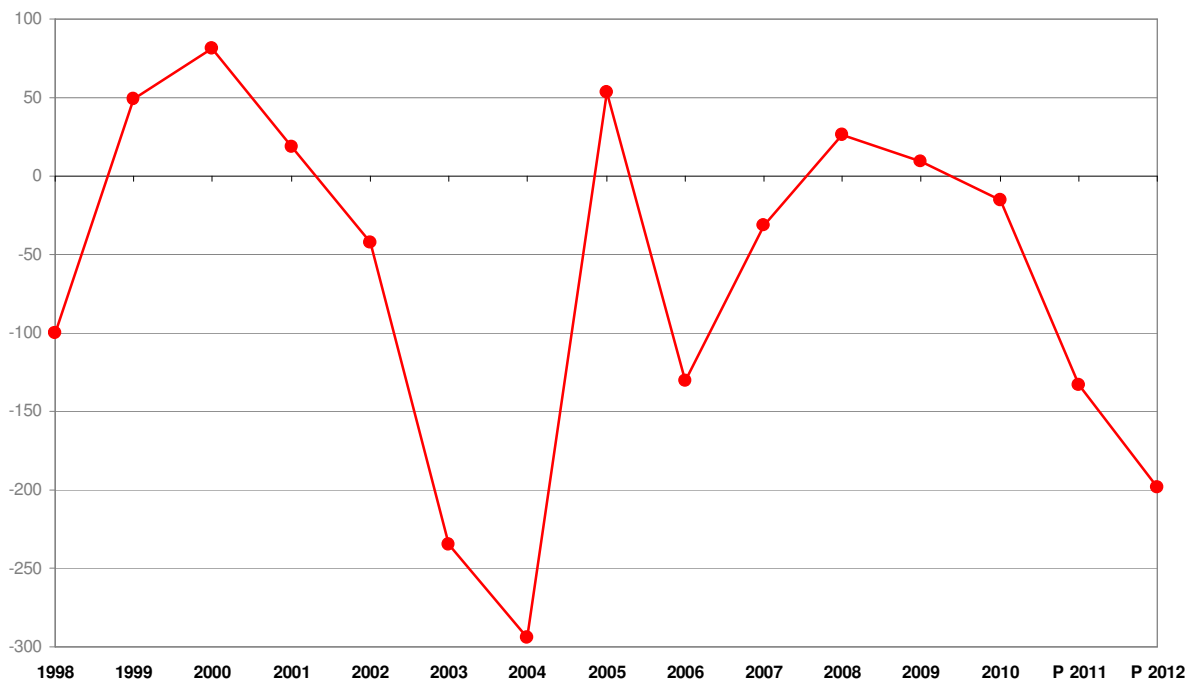


Grafico 11
Imposte cantonali 1998-2012, in milioni di franchi

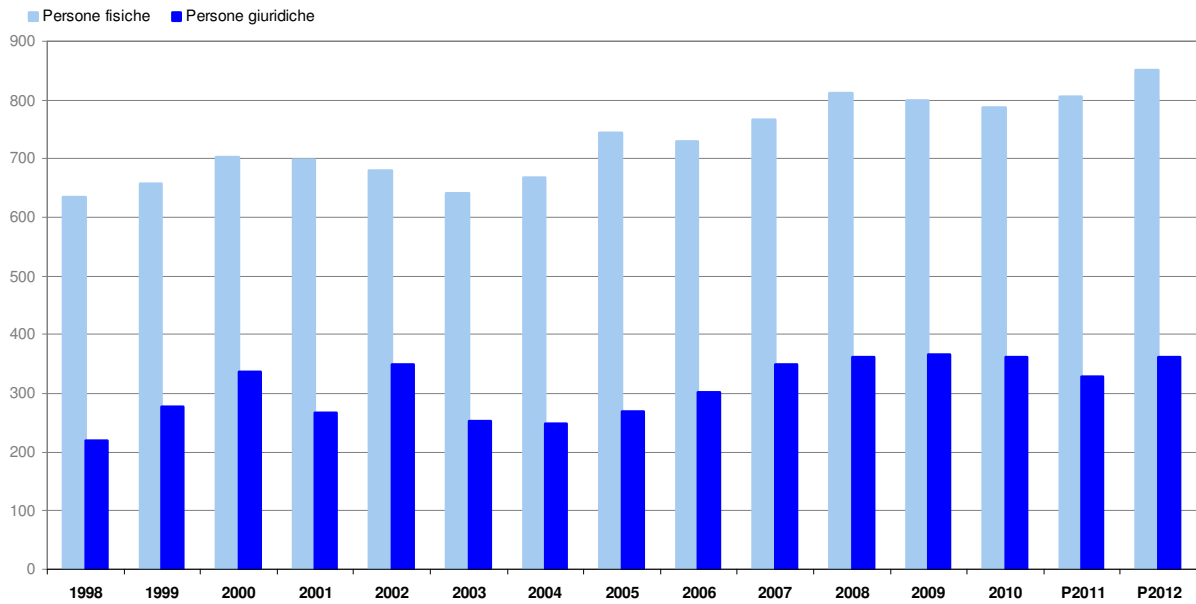


Grafico 12
Grado di copertura delle spese correnti 1998-2012, in %

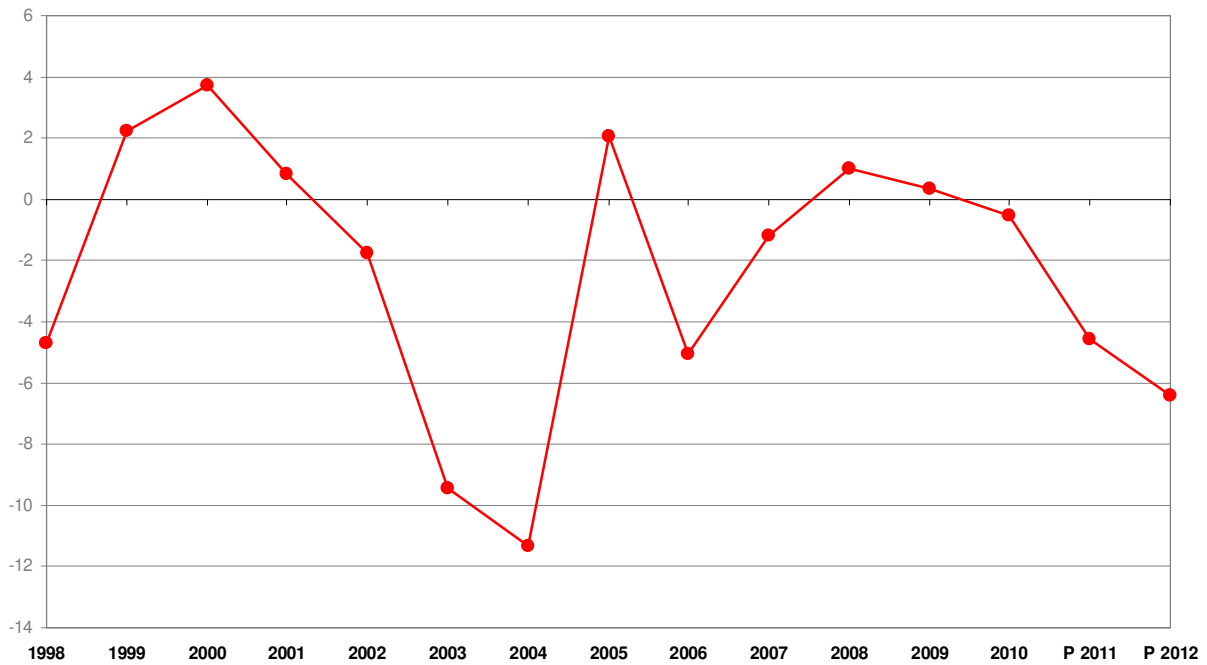


Grafico 13
Capacità d'autofinanziamento 1998-2012, in %

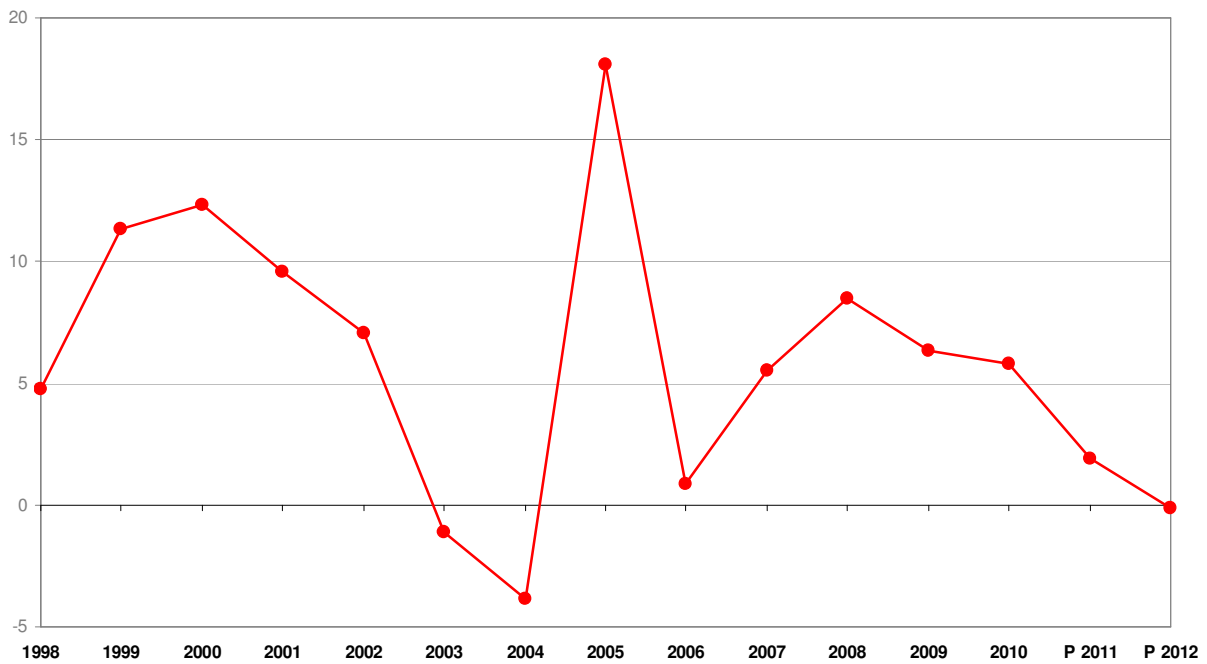


Grafico 14
Grado d'indebitamento supplementare 1998-2012, in %

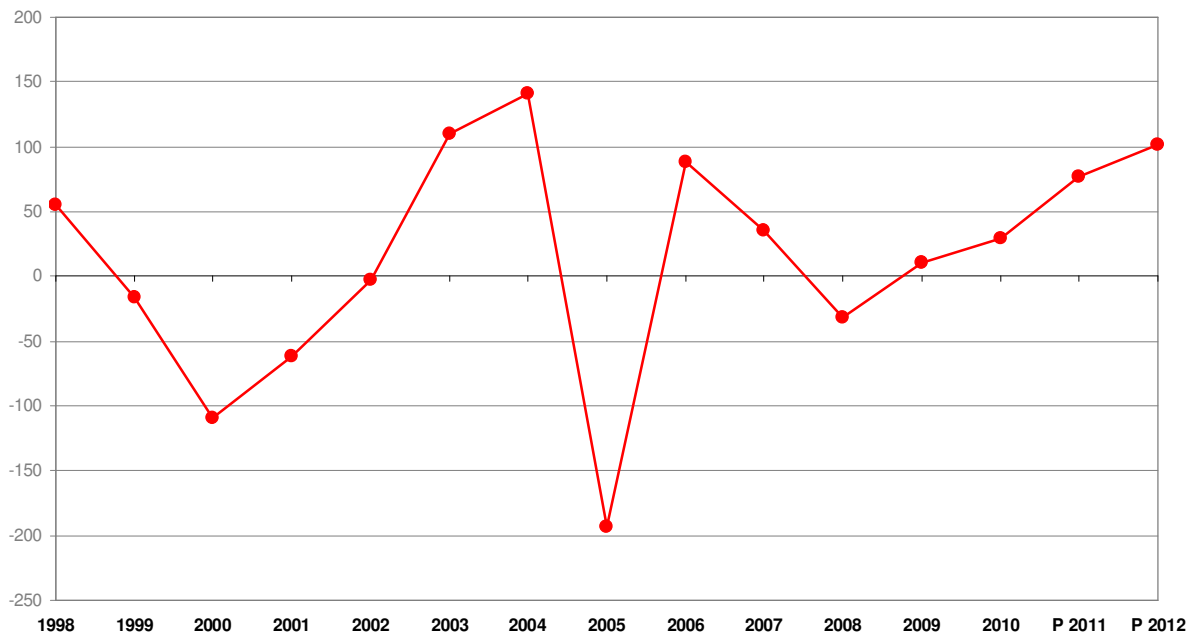


Grafico 15
Quota degli interessi 1998-2012, in %

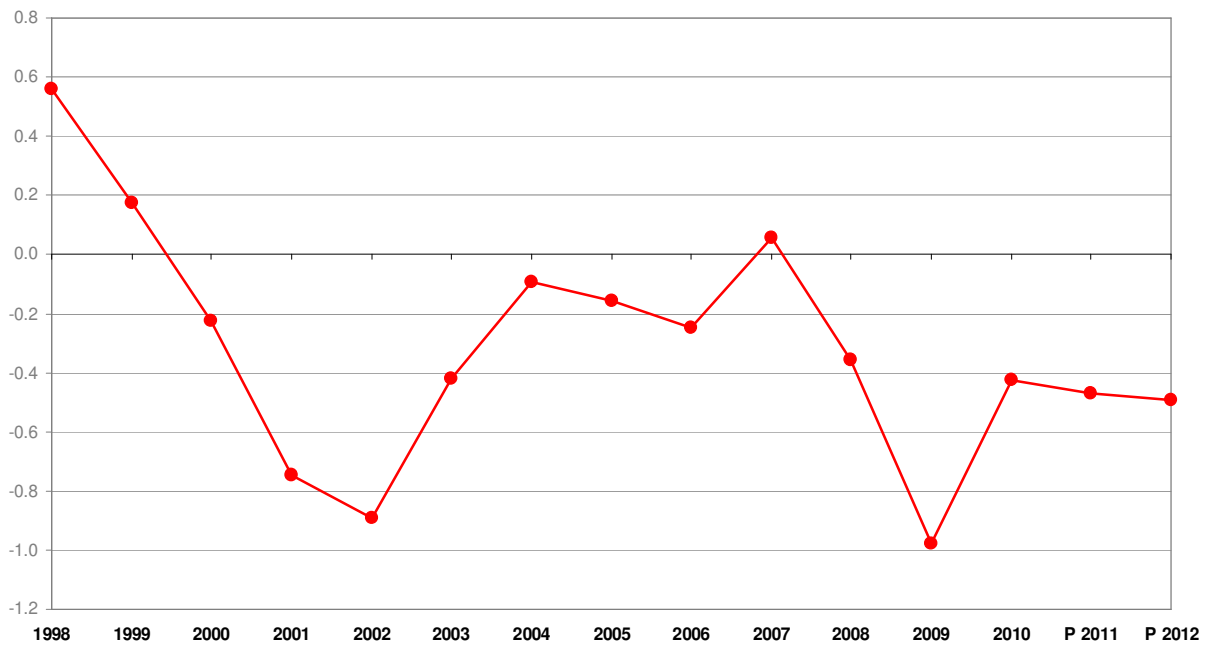


Grafico 16
Quota degli oneri finanziari 1998-2012, in %

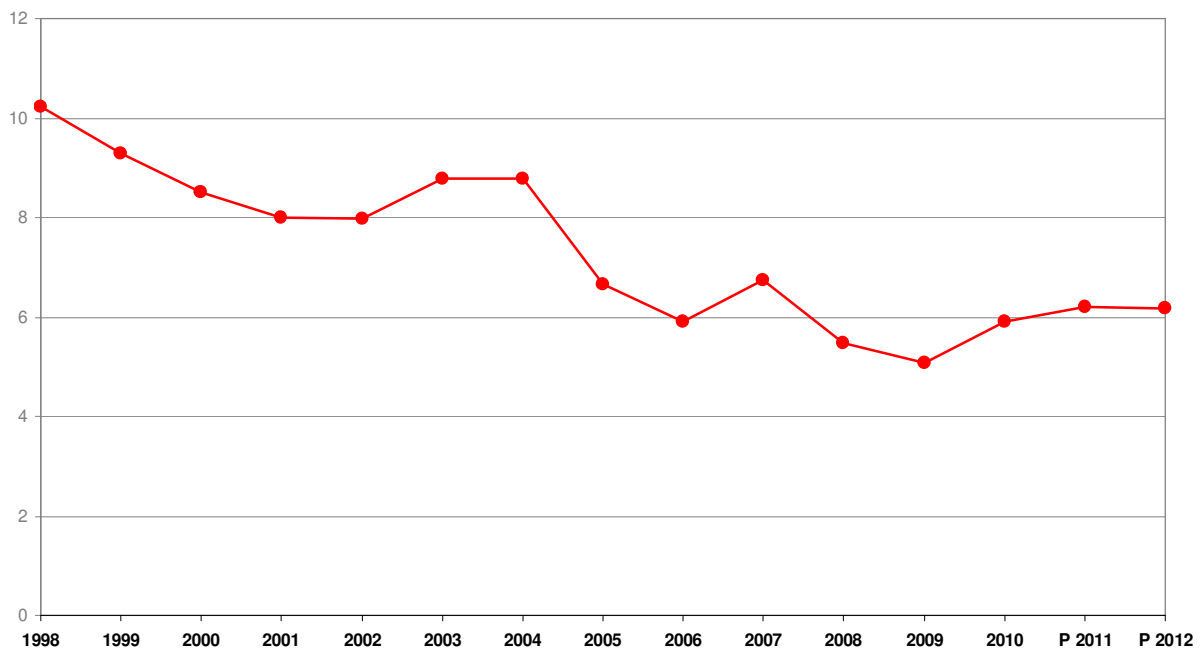


Grafico 17

Saldo: redditi della sostanza e interessi passivi 1998-2012, in milioni di franchi

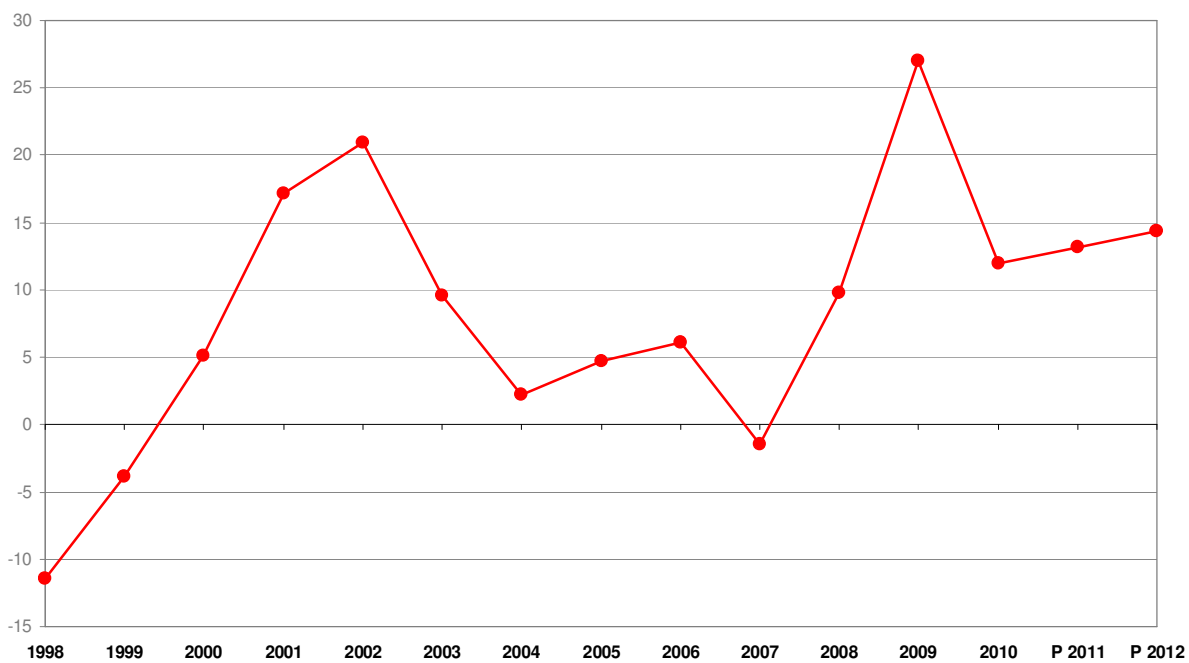


Grafico 18

Quota d'investimento 1998-2012, in %

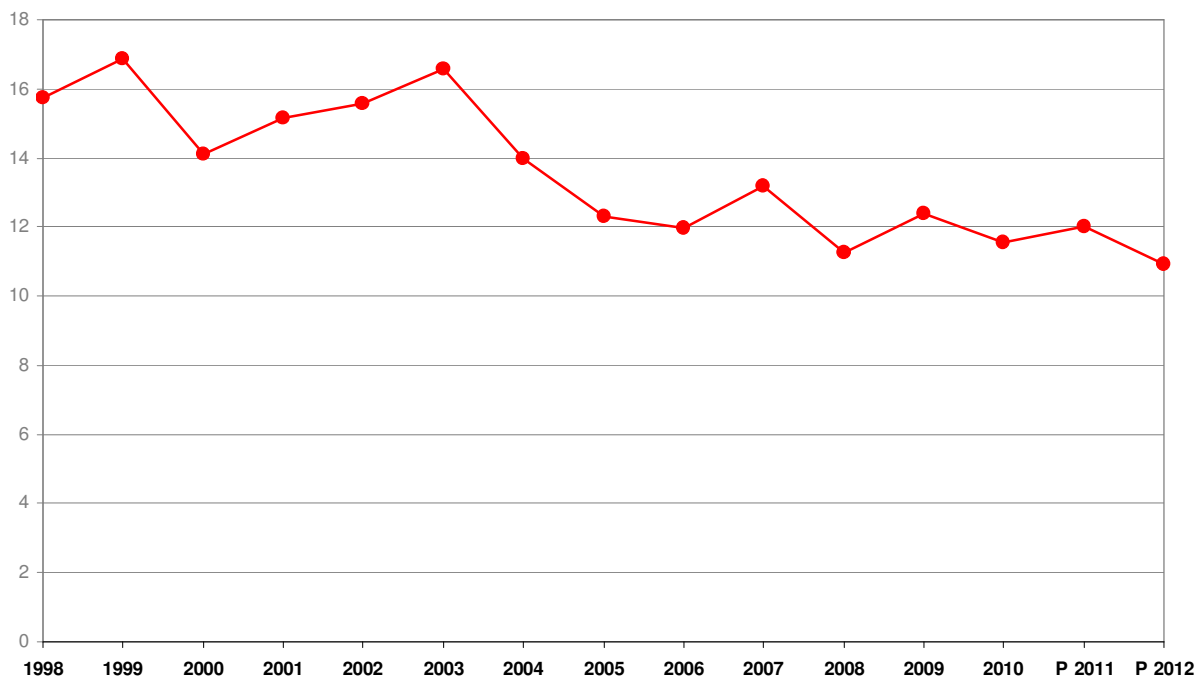


Grafico 19
Debito pubblico 1998-2012, in milioni di franchi

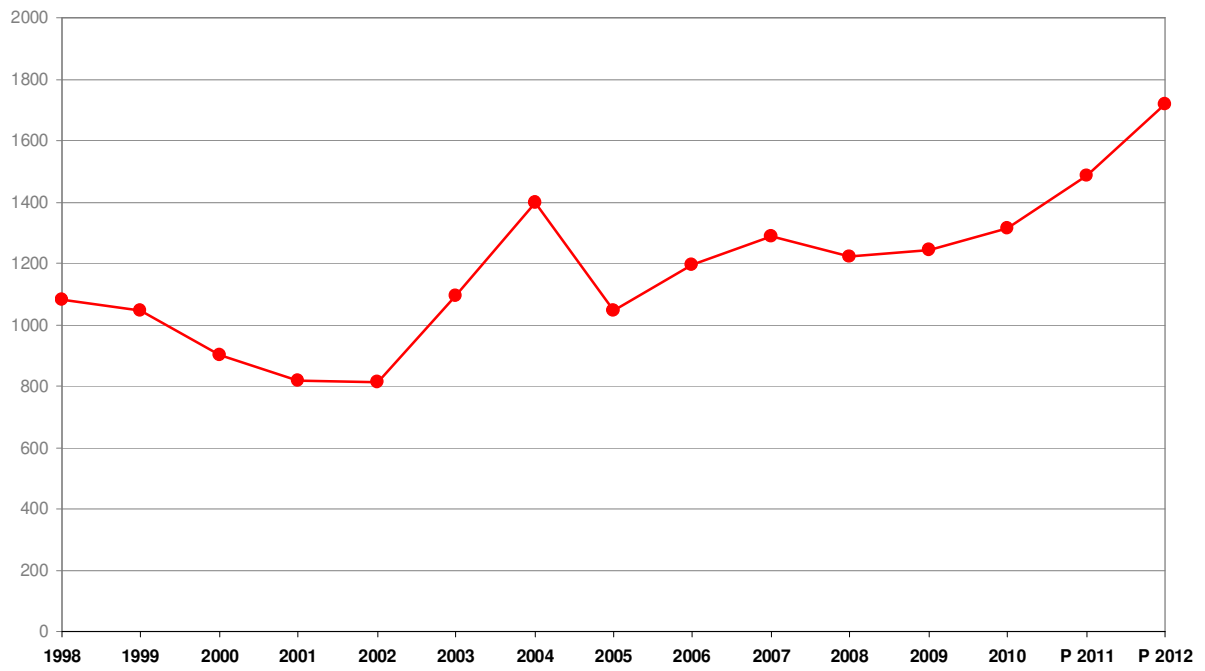


Tabella 4: effetto nel tempo delle decisioni che hanno implicato un trasferimento di oneri tra Cantone e comuni nel periodo 2000-2011 (in 1'000 fr.)

La tabella seguente illustra i trasferimenti di oneri tra Cantone e comuni avvenuti nel periodo 2000-2011 e il loro effetto nel tempo (i valori sono espressi in 1'000 fr.).

Avvertenze:

- nella prima parte della tabella ritroviamo le modifiche dei flussi finanziari indicati nel messaggio 5589 relativo al preventivo 2005. I valori evidenziati allora sono stati aggiornati dove possibile (vedi note alla tabella);
- sono poi state considerate le modifiche nei flussi finanziari decisi successivamente al 2005 dal Governo e dal Parlamento;
- sono state considerate le modifiche che generano degli effetti finanziari diretti. Non sono invece evidenziate le modifiche amministrative che possono generare effetti indiretti, comunque marginali;
- nella tabella non sono considerati gli effetti degli sgravi fiscali decisi dal Parlamento prima e dopo il 2000. Ciò era stato contestato dai comuni nell'ambito delle discussioni sul preventivo 2005. Si è tuttavia ritenuta corretta l'impostazione seguita allora, considerata la leva del moltiplicatore di imposta a disposizione dei comuni.

Osservazioni:

- la tabella mostra come nel periodo considerato i comuni abbiano potuto beneficiare di un importante sgravio nelle relazioni con il Cantone. Il saldo positivo per i comuni è risultato costantemente superiore ai 50 milioni di franchi. Cumulativamente, sul periodo 2000-2012, questo sgravio, senza considerare le importanti risorse messe a disposizione del Cantone per le aggregazioni comunali, potrebbe raggiungere i 700 milioni di franchi;
- come già evidenziato in precedenza la parte più importante di sgravi è dovuta alle modifiche decise nell'ambito socio-sanitario;
- questi risultati confermano la situazione già illustrata nei capitoli precedenti che ha visto il Cantone assumersi negli ultimi anni sempre più oneri in precedenza suddivisi con i comuni.

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	P2011	P2012
Aggiornamento tabella presentata con il preventivo 2005 ¹⁾													
Commissioni tutorie: partecipazione cantonale ai costi del personale ²⁾			-406	-477	-450	-450	-450	-450	-450	-450	-450	-450	-450
Assunzione da parte del Cantone costi personale Stato civile ³⁾					-800	-1'500	-1'530	-1'561	-1'592	-1'624	-1'656	-1'689	-1'723
Perequazione finanziaria: fondo di perequazione (ex-fondo di compensazione) ^{4), 10)}				-6'420	-6'450	-4'376	-4'304	-4'194	-5'721	-5'270	-3'480	0	0
Modifiche LEOC, L anziani, L ass e cure a domicilio ⁵⁾	-33'700	-29'300	-36'400	-29'800	-32'700	-33'900	-33'800	-33'200	-36'800	-33'300	-26'500	-30'000	-60'000
Nuove convenzioni tariffali con le AM: riduzione spesa per i comuni sett. anziani						-8'000	-8'000	-8'000	-8'000	-8'000	-8'000	-8'000	-8'000
Assistenza sociale: modifiche delle partecipazioni comunali ⁶⁾		-8'800	-7'700	-10'300	-3'900	-4'700	-5'250	-5'200	-4'850	-5'100	-5'200	-6'600	-7'200
Assicurazioni sociali: effetto modifica tetto di spesa alla part. comunale ⁷⁾				-11'372	-10'462	-10'561	-11'182	-12'000	-12'395	-13'203	-13'408	-13'610	-13'700
Nuove tariffe emanate dal CdS nel settore delle autolettighe ²⁾						-1'050	-1'050	-1'050	-1'050	-1'050	-1'050	-1'050	-1'050
Contenimento spese docenti comunali per effetto di decisioni prese dal Cantone ³⁾						-1'500	-1'530	-1'561	-1'592	-1'624	-1'656	-1'689	-1'723
Ripercussioni Cassa pensione sui docenti comunali ³⁾						1'150	1'173	1'196	1'220	1'245	1'270	1'295	1'321
Riduzione 10% contributo cantonale ai docenti comunali	5'000	5'000	5'000										
Soppressione contributo cantonale per pianificazioni sovracomunali ²⁾							250	250	250	250	250	250	250
Soppressione contributo rifacimento acciottolati ²⁾								40	40	40	40	40	40
Nuove misure legge agricoltura (condotte veterinarie e inseminazione artificiale) ²⁾					-400	-400	-400	-400	-400	-400	-400	-400	-400
Soppressione quota ai comuni taxa cani ²⁾					400	400	400	400	400	-100	-100	-100	-100
Pacchetto di riequilibrio delle finanze del 2005													
Soppressione trans. (2006-07) quota comunale sulle imposte immobiliari PG ⁸⁾								4'250	8'500	4'250			
Soppressione transitoria (2006-2007) della quota comunale sulla TUI ⁹⁾							7'637	12'753	9'614	6'021			
Soppressione trans. (2006-2007) quota comunale sulle imposte di successione							900	2'100	2'100	900			
Messaggio concernente l'attuazione della NPC del 2.5.2007													
Soppressione della partec. com. al finanz. delle spese per educazione speciale									-2'000	-2'000	-2'000	-2'000	-2'000
Aumento dei contributi per misurazione ufficiale									-550	-550	-550	-550	-550
Aumento dei contributi per protezione contro le piene									-500	-500	-500	-500	-500
Aumento dei contributi nel settore forestale									-1'300	-1'300	-1'300	-1'300	-1'300
Preventivo 2008													
Sospensione rivers. della quota sugli utili immobiliari delle PG per 2008-2011 ⁹⁾									11'315	15'726	24'067	23'662	13'274
Preventivo 2009													
Aumento contributi comunali alle imprese di trasporto										8'900	8'900	8'900	8'900
Soppressione quota com. sull'imposta immobiliare PG (eccez.: PG idroelettr.) ⁸⁾												3'900	7'800
Limitazione crescita spese case per anziani												-1'200	-1'200
Annullamento dall'1.1.2010 della misura relativa a rivers. TUI decisa con P2008 ⁹⁾												-11'407	-16'877
Imposta sugli utili immobiliari; aumento aliquote												-700	-1'600
Imposte alla fonte												-1'000	-2'500
Messaggio concernente il sostegno all'occupazione													
Credito per progetto d'investimenti comunali per il periodo 2009-2011												-3'000	-3'000

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	P2011	P2012
Riforma LPI													
Partecipazione paritetica al fondo LPI (esclusa localizzazione geografica) ¹⁰⁾											-	-	-
Finanziamento esclusivo della localizzazione geografica da parte del Cantone ¹⁰⁾											-6'000	-6'000	-9'000
Primo pacchetto "flussi e competenze" settore scolastico													
Pagamento diritti di autore interamente a carico del Cantone													-53
Materiale scolastico interamente a carico del Cantone												-250	-255
Trasporto allievi scuole medie interamente a carico del Cantone													-3'200
Soppressione sussidio cantonale all'edilizia scolastica													-
Adattamento del contributo cantonale per gli stipendi dei docenti comunali ¹¹⁾													250
Messaggio concernente la cantonalizzazione del servizio pedagogico													
Cantonalizzazione e potenziamento del servizio													-2'350
Compensazione tramite riduzione del contributo cantonale per gli stipendi docenti													2'070
<i>Totale aggravio ai Comuni</i>	5'000	5'000	5'000	0	400	1'550	10'360	20'990	33'440	37'332	34'526	38'047	33'905
<i>Totale sgravio ai Comuni</i>	-33'700	-38'100	-44'506	-58'369	-55'162	-66'437	-67'496	-67'615	-77'200	-78'471	-89'857	-100'865	-134'128
Saldo misure (+ aggravio, - sgravio)	-28'700	-33'100	-39'506	-58'369	-54'762	-64'887	-57'136	-46'625	-43'760	-41'139	-55'331	-62'818	-100'223
Saldo cumulato delle misure	-28'700	-61'800	-101'306	-159'675	-214'437	-279'324	-336'460	-383'085	-426'844	-467'983	-523'314	-586'132	-686'355
Dall'inizio della politica aggregativa sono stati versati contributi per aggregazioni per un importo di 117.7 milioni di franchi (stato: 1.6.2011). Entro il 2017 sono previsti ulteriori pagamenti per 132 milioni di fr., per un totale di quasi 250 milioni di franchi. Il 24.8.2011 il Governo ha deciso ulteriori 47 milioni di franchi da destinare alle aggregazioni nelle zone urbane.													

1) E' stata ripresa la tabella presentata nell'ambito del messaggio sul preventivo 2005 (vedi messaggio n. 5589, p. 47).

2) I valori successivi al 2005 relativi ai trasferimenti di oneri indicati nella tabella presentata con il preventivo 2005 non sono stati aggiornati, ma semplicemente riprodotti. Si tratta di valori tutto sommato limitati, che implicherebbero una grossa mole di lavoro per poter essere stimati nuovamente.

3) Stima in base ad un'evoluzione media dei salari del 2% a partire dal 2005.

4) Le cifre esposte mostrano il vantaggio portato ai Comuni dalla modifica della quota di partecipazione al finanziamento del Fondo, scesa dal 50% (Legge Compensazione) al 20% (Legge Perequazione) ed entrata in vigore nel 2003. I dati successivi al 2005 sono stati calcolati partendo dai valori iscritti nei consuntivi fino al 2010. A partire dal 2011, è stato reintrodotta la quota paritetica tra Cantone e Comuni, dal quale è tuttavia esclusa la localizzazione geografica, finanziata integralmente dal Cantone. Questa modifica è trattata separatamente.

5) Dati effettivi fino al 2009; stima per gli anni successivi. Con questa riforma, il finanziamento dell'EOC è interamente stato posto a carico del Cantone, mentre i contributi nel settore anziani sono stati suddivisi tra Cantone (1/5 dell'onere) e Comuni (4/5 dell'onere). Nel 2012, si considera anche l'effetto del nuovo sistema di finanziamento degli ospedali: considerato un onere supplementare di 85 milioni, occorre quindi considerare uno sgravio pari a 1/3 di questo importo a favore dei comuni (1/3 è la parte che veniva caricata fino alla riforma sui comuni, quindi 28 milioni di franchi).

6) Fino al 2000 la partecipazione dei comuni era del 30%. Soppressa tra il 2001 e il 2003 è stata nuovamente reintrodotta, ma al 20%, nel 2004.

7) Nel 2003, in seguito all'iniziativa Pezzati, il tetto massimo di partecipazione dei comuni ai costi delle assicurazioni sociali è stato ridotto dal 10%, al 9.0, 8.5, 7.5%, in funzione della forza finanziaria dei Comuni. Nella tabella è indicato l'aggiornamento dei dati relativi agli sgravi procurati ai comuni da questa modifica.

8) Gli effetti della sospensione di questo riversamento si verificano solo l'anno successivo l'entrata in vigore della misura. Si stima che metà dell'effetto si verifica l'anno successivo e l'altra metà il terzo anno.

9) La soppressione o il reintegro della quota comunale alla TUI si materializza completamente su un lasso di tempo di almeno tre anni, già dal primo anno. Nella tabella sono indicati i valori reali, dovuti a:

- per preventivo 2005: alla sospensione della quota per il periodo 2006-2007;

- per preventivo 2008: alla conferma della sospensione per gli anni 2008-2011;

- per il preventivo 2009: al reintegro della quota a partire dall'1.1.2010. Questa decisione va ad annullare gli effetti negativi per i comuni della decisione presa con il P2008.

I valori indicati sono quelli basati sui dati reali registrati negli anni a consuntivo. Le ipotesi considerate al momento delle varie decisioni e inserite nei vari messaggi erano sensibilmente più basse: la soppressione era quantificata a pieno regime a: 10.6 milioni di fr. a P2005, contro un valore effettivo di 16.6 milioni di franchi; 13.2 milioni di fr. a P2008, contro un valore effettivo di 24.6 milioni; 18.6 milioni di franchi a P2009, contro un valore effettivo di 24.8 milioni di franchi. Queste differenze sono dovute all'evoluzione imprevedibile del gettito TUI osservato in questi ultimi anni.

10) La reintroduzione della partecipazione paritetica annulla la decisione presa nell'ambito della prima riforma LPI; per questa ragione viene annullato l'effetto positivo indicato per la riforma LPI del 2003. La partecipazione paritetica non riguarda tuttavia la localizzazione geografica che è esclusivamente finanziata dal Cantone. Si considera quindi un costo supplementare di 6 milioni a partire dal 2010 e di 9 a partire dal 2012, in seguito all'aumento dei canoni d'acqua.

11) L'adattamento del contributo forfetario avviene con un anno di ritardo.

6. CONCLUSIONI

Il preventivo 2012, malgrado le misure di contenimento del disavanzo illustrate nel presente messaggio, presenta un disavanzo d'esercizio di 198.3 milioni di franchi.

La situazione è tanto più preoccupante, se consideriamo gli aumenti degli oneri finanziari che il Cantone sarà chiamato a sopportare per il risanamento della cassa pensione a partire dal 2013 e valutati a oltre 40 milioni di franchi annui.

Alla luce di questo risultato non mancheranno quasi sicuramente richiami a riscontri del passato e più in particolare al fatto che le sopravvenienze fiscali permetteranno ancora una volta di mitigare i risultati negativi previsti a preventivo e quindi le preoccupazioni politiche per la situazione finanziaria del Cantone. A tale riguardo rileviamo semplicemente che il livello di disavanzo previsto attualmente a preventivo assume un'entità che difficilmente potrà essere assorbita solamente da eventuali sopravvenienze fiscali: in questo senso possiamo per esempio rilevare che tra il 2000 e il 2010 le differenze annue di gettito tra preventivo e consuntivo sono state pari in media a circa 58 milioni di franchi se riferite alle imposte sulle persone fisiche e sulle persone giuridiche e a 79 milioni se riferite alla totalità delle imposte cantonali. Pur ammettendo quindi un miglioramento del risultato di preventivo in queste proporzioni, il disavanzo rimarrà a un livello incompatibile con dei criteri di sana gestione finanziaria. Come esposto precedentemente l'abbandono parziale dei criteri di prudenzialità adottati in anni precedenti e il concretizzarsi dei segnali di rallentamento dell'economia potrebbe evidenziare dei riscontri di segno opposto in sede di consuntivo per quanto attiene ai gettiti fiscali.

Il risultato negativo previsto per il 2012 deriva da una serie di nuovi compiti/oneri che il Cantone si trova suo malgrado ad assumere (nuovo finanziamento degli ospedali, riduzione importante di quote federali), ma anche da un disavanzo strutturale già evidenziato negli anni scorsi e al quale finora sono state date risposte soltanto parziali: ricordiamo al proposito come contestualmente alla presentazione del preventivo 2011 il Consiglio di Stato abbia deliberatamente rinunciato a proporre le necessarie misure di riequilibrio, dopo aver preso atto delle dichiarazioni di mancata disponibilità da parte delle forze politiche rappresentate in Gran Consiglio di entrare nel merito di queste misure.

Il miglioramento strutturale dei conti cantonali non può essere continuamente rinviato come avvenuto nel 2011, per cui auspichiamo vivamente che il Parlamento possa accogliere favorevolmente le proposte formulate nel presente messaggio. Proposte che contemplano pure un significativo quanto giustificato contributo da parte dei Comuni, vista la loro buona situazione finanziaria che si palesa con un moltiplicatore medio in continua discesa e considerata la necessità di suddividere, nell'ottica di una sana collaborazione istituzionale, parte dei nuovi oneri in un settore, quello ospedaliero, dove i Comuni sono stati fortemente sgravati agli inizi degli anni 2000.

Le misure indicate nel preventivo 2012 rappresentano l'obiettivo minimo in termini di politica finanziaria, alle quali dovranno verosimilmente aggiungersene altre nei prossimi anni. Un'operazione, questa, che appare estremamente impegnativa, trovandoci in un contesto economico assai complesso e turbolento, caratterizzato in particolare dall'instabilità della 'zona euro' e dall'apprezzamento sostanziale e repentino del franco svizzero sia nei confronti della moneta unica europea sia rispetto al dollaro americano, con evidenti ricadute negative sulle aziende d'esportazione e sul turismo.

Volenti o nolenti bisognerà tuttavia effettuare ogni sforzo possibile per limitare un ricorso esagerato al debito pubblico: proprio la crisi internazionale in atto, mostra infatti l'importanza di mantenere finanze pubbliche sane.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente, L. Sadis

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

**DECRETO LEGISLATIVO
concernente il preventivo 2012**

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 26 ottobre 2011 n. 6552 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

Le entrate e le spese per l'esercizio 2012 sono preventivate e autorizzate come ai seguenti bilanci preventivi:

Conto di gestione corrente

Uscite correnti	2'983'596'800	
Ammortamenti amministrativi	195'200'000	
Addebiti interni	191'215'380	
Totale spese correnti		3'370'012'180
Entrate correnti	2'980'520'190	
Accrediti interni	191'215'380	
Totale ricavi correnti		3'171'735'570
Disavanzo d'esercizio		198'276'610

Conto degli investimenti

Uscite per investimenti		350'344'250
Entrate per investimenti		120'443'500
Onere netto per investimenti		229'900'750

Conto di chiusura

Onere netto per investimenti		229'900'750
Ammortamenti amministrativi	195'200'000	
Disavanzo d'esercizio	198'276'610	
Autofinanziamento		-3'076'610
Disavanzo totale		232'977'360

Articolo 2

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

LEGGE

di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (LCAMal); modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 26 ottobre 2011 n. 6552 del Consiglio di Stato;
- richiamata la legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità del 6 ottobre 2006 (LPC);
- richiamata la legge federale sull'assicurazione malattie del 18 marzo 1994 (LAMal),

d e c r e t a :

I.

La legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 nella versione di cui alla modifica del 24 giugno 2010 (BU 45/2010 del 20.08.2010) è modificata come segue:

Art. 42 cpv. 2

Se il premio effettivamente dovuto dal beneficiario di prestazioni complementari all'AVS/AI al suo assicuratore malattie è inferiore al premio forfettario previsto dall'Ordinanza del Dipartimento federale dell'interno valida per l'anno di riferimento, l'importo di riduzione dei premi corrisponde al premio effettivamente dovuto.

Se il premio effettivamente dovuto dal beneficiario di prestazioni complementari all'AVS/AI al suo assicuratore malattie è superiore al premio forfettario previsto dall'Ordinanza del Dipartimento federale dell'interno valida per l'anno di riferimento, l'importo di riduzione dei premi corrisponde al premio forfettario.

Art. 42 cpv. 3

La riduzione dei premi di cui al cpv. 2 è versata direttamente dal Cantone agli assicuratori malattie.

II.

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Essa entra in vigore il 01.01.2012.

Disegno di

LEGGE

di applicazione della legge federale del 6 ottobre 2006 concernente le prestazioni complementari all'assicurazione federale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità del 23 ottobre 2007 (LaLPC); modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 26 ottobre 2011 n. 6552 del Consiglio di Stato;
- richiamata la legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità del 6 ottobre 2006 (LPC);
- richiamata la legge federale sull'assicurazione malattie del 18 marzo 1994 (LAMal),

d e c r e t a :

I.

La legge di applicazione della legge federale del 6 ottobre 2006 concernente le prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità del 23 ottobre 2007 è modificata come segue:

B. Premio dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie

Art. 3

¹Se il premio effettivamente dovuto dal beneficiario di prestazioni complementari all'AVS/AI al suo assicuratore malattie è inferiore al premio forfettario previsto dall'Ordinanza del Dipartimento federale dell'interno valida per l'anno di riferimento, è riconosciuto il premio effettivamente dovuto.

²Se il premio effettivamente dovuto dal beneficiario di prestazioni complementari all'AVS/AI al suo assicuratore malattie è superiore al premio forfettario previsto dall'Ordinanza del Dipartimento federale dell'interno valida per l'anno di riferimento, è riconosciuto il premio forfettario.

³Il premio di cui ai cpvv. 1 e 2 è versato direttamente dal Cantone agli assicuratori malattie.

II.

Previa approvazione federale, trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Essa entra in vigore il 01.01.2012.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la modifica della quota di partecipazione dei Comuni al finanziamento delle spese del Cantone nel settore delle assicurazioni sociali

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 26 ottobre 2011 n. 6552 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I.

La legge di applicazione della Legge federale sull'assicurazione malattie (LCAMal), del 26 giugno 1997, è così modificata:

Articolo 50 capoverso 2 e marginale

- A. Quota parte a carico dei Comuni** ²La partecipazione annua del singolo Comune riguarda gli oneri derivanti dall'applicazione della presente Legge, della Legge sul servizio medico nelle zone di montagna e della Legge di applicazione della legge federale concernente le prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità.
- I. Principio**

Articolo 51 e marginale

- II. Ripartizione degli oneri fra Cantone e Comuni per il 2012** La partecipazione del singolo Comune di cui all'art. 50 capoverso 2 della presente legge per l'anno 2012 è calcolata sulla base delle seguenti percentuali applicate al relativo gettito d'imposta cantonale per Comuni:
- a) 10.5% per i Comuni di forza finanziaria superiore;
 - b) 9.75% per i Comuni di forza finanziaria media;
 - c) 8.75% per i Comuni di forza finanziaria debole nell'anno stabilito dal Consiglio di Stato.

Articolo 51a (nuovo)

- III. Ripartizione degli oneri fra Cantone e Comuni dal 2013** La partecipazione del singolo Comune di cui all'art. 50 capoverso 2 della presente legge dal 2013 è calcolata sulla base della percentuale del 12% applicata al relativo gettito d'imposta cantonale per Comuni.

II.

La Legge di applicazione della legge federale del 6 ottobre 2006 concernente le prestazioni complementari all'assicurazione federale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LaLPC), del 23 ottobre 2007, è così modificata:

I. Principio

Articolo 33 e marginale

La partecipazione annua del singolo Comune riguarda gli oneri derivanti dall'applicazione della presente Legge, della Legge di applicazione della Legge federale sull'assicurazione malattie e della Legge sul servizio medico nelle zone di montagna.

II. Ripartizione degli oneri fra Cantone e Comuni per il 2012

Articolo 33a (nuovo)

La partecipazione del singolo Comune di cui all'art. 33 della presente legge per l'anno 2012 è calcolata sulla base delle seguenti percentuali applicate al relativo gettito d'imposta cantonale per Comuni:

- a) 10.5% per i Comuni di forza finanziaria superiore;
- b) 9.75% per i Comuni di forza finanziaria media;
- c) 8.75% per i Comuni di forza finanziaria debole nell'anno stabilito dal Consiglio di Stato.

III. Ripartizione degli oneri fra Cantone e Comuni dal 2013

Articolo 33b (nuovo)

La partecipazione del singolo Comune di cui all'art. 33 della presente legge dal 2013 è calcolata sulla base della percentuale del 12% applicata al relativo gettito d'imposta cantonale per Comuni.

III.

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente Decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1° gennaio 2012.

Disegno di

LEGGE

tributaria del 21 giugno 1994; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 26 ottobre 2011 n. 6552 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I.

La legge tributaria del 21 giugno 1994 è così modificata:

Art. 168

Abrogato.

Art. 314c cpv. 2ter (nuovo)

^{2ter}Per i periodi fiscali dal 2012 al 2015 compreso, ai fini delle aliquote dell'imposta immobiliare cantonale delle persone giuridiche previste dall'art. 98 si applicano i supplementi d'imposta di cui al cpv. 2.

Art. 314d cpv. 3

³Abrogato.

II.

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1° gennaio 2012.

Disegno di

LEGGE

**sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti del 15 marzo 1995;
modifica**

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 26 ottobre 2011 n. 6552 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

I.

La legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti del 15 marzo 1995 è così modificata:

Art. 71 cpv. 3

³Le ore di lavoro straordinario effettuate dagli impiegati iscritti nelle classi di stipendio superiori alla 24.a sono compensate unicamente nella forma del congedo.

II.

¹Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

²Il Consiglio di Stato determina la data di entrata in vigore.

Disegno di

LEGGE

sugli onorari dei magistrati del 14 maggio 1973; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 26 ottobre 2011 n. 6552 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I.

La legge sugli onorari dei magistrati del 14 maggio 1973 è così modificata:

Art. 8 cpv. 1 lett. b)

Le indennità per figli, le indennità ai superstiti e le gratificazioni per anzianità di servizio;

Art. 10 a cpv. 2

²L'indennità corrisponde a tante volte l'ultimo onorario mensile quanti sono gli anni interi di funzione prestata.

II.

¹Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

²Il Consiglio di Stato determina la data di entrata in vigore.

Disegno di

LEGGE

sull'onorario e sulle previdenze a favore dei membri del Consiglio di Stato del 19 dicembre 1963; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 26 ottobre 2011 n. 6552 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I.

La Legge sull'onorario e sulle previdenze a favore dei membri del Consiglio di Stato del 19 dicembre 1963, è così modificata:

Art. 8 lett. b)

Le indennità per i figli e le indennità ai superstiti.

II.

¹Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

²Il Consiglio di Stato determina la data di entrata in vigore.

Disegno di

LEGGE

**sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti del 5 novembre 1954;
modifica**

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 26 ottobre 2011 n. 6552 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

I.

La legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti del 5 novembre 1954 è così modificata:

Art. 13

Abrogato.

Art. 18 cpv. 2

²Sino allo scadere del 49° anno di età, l'indennità riconosciuta al dipendente è calcolata secondo la formula seguente:

$\frac{18 \text{ mensilità} \times \text{anni interi di servizio prestati}}{30 \text{ anni di servizio}}$

Determinante ai fini del conteggio è l'ultimo stipendio mensile percepito.

Art. 21 cpv. 1

¹Lo stipendio, esclusa l'indennità per i figli, può essere trattenuto in compenso di quanto dovuto dal dipendente al datore di lavoro o alle istituzioni di previdenza per imposte, tasse, multe, ecc.

Art. 22 cpv. 1

¹I dodici tredicesimi dello stipendio e l'indennità per i figli sono pagati mensilmente.

Art. 23 cpv. 1

¹In caso di malattia o infortunio non professionale, anche discontinui, comprovati da certificato medico, il dipendente percepisce l'intero stipendio per i primi 360 giorni di assenza e il 50% per i successivi 360 giorni di assenza. In tal caso l'indennità per figli non subisce riduzioni.

Art. 25 cpv. 1

¹Alla morte del dipendente i suoi superstiti, oltre alle eventuali prestazioni della Cassa pensioni, ricevono un'indennità unica pari a 1/4 dello stipendio annuo, compresi eventuali indennità di rincarato, supplementi e indennità per i figli.

II.

¹Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

²Il Consiglio di Stato determina la data di entrata in vigore.

Disegno di

LEGGE

concernente l'adeguamento degli stipendi statali al rincaro del 10 giugno 1985; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 26 ottobre 2011 n. 6552 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

I.

La legge concernente l'adeguamento degli stipendi statali al rincaro del 10 giugno 1985 è così modificata:

Art. 1

Gli stipendi dei dipendenti dello Stato e dei docenti comunali e le rendite dei Consiglieri di Stato e dei magistrati versate dallo Stato sono adeguati all'evoluzione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo.

II.

¹Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

²Il Consiglio di Stato determina la data di entrata in vigore.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente il finanziamento tramite il budget globale e il mandato di prestazione delle Unità Amministrative Autonome del 11 ottobre 2005; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 26 ottobre 2011 n. 6552 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I.

Il decreto legislativo concernente il finanziamento tramite il budget globale e il mandato di prestazione delle Unità Amministrative Autonome dell'11 ottobre 2005 è così modificato:

Art. 14

Il presente decreto legislativo resta in vigore sino al 31 dicembre 2012.

II.

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.